Codice A1616A
D.D. 9 marzo 2026, n. 131
Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027. Priorità II ''Transizione ecologica e resilienza''. Obiettivo specifico 2.1 ''Promuovere l'efficienza energetica'' e Obiettivo specifico 2.2 ''Promuovere le energie rinnovabili'' - Approvazione del Bando a sportello ''Efficienza energetica ed energie rinnovabili negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive'' relativo all'Azione II.2i.1...

ATTO DD 131/A1616A/2026 DEL 09/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1616A - Sviluppo energetico sostenibile

OGGETTO: Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027. Priorità II “Transizione ecologica e resilienza”. Obiettivo specifico 2.1 “Promuovere l’efficienza energetica” e Obiettivo specifico 2.2 “Promuovere le energie rinnovabili” - Approvazione del Bando a sportello “Efficienza energetica ed energie rinnovabili negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive“ relativo all’Azione II.2i.1 e all’Azione II.2ii.1 con contestuale assunzione delle prenotazioni di spesa sui capitoli 231970-231972-231974 del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, annualità 2026-2027-2028 per un importo pari a € 10.000.000,00 per l’Azione II.2i.1 e per un importo pari a € 4.000.000,00 per l’Azione II.2ii.1;

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l’ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- l’Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;
- la D.G.R. n. 3-4853 del 8 aprile 2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;
- il Programma “PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027” è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 7 ottobre

2022, come modificata dalla Decisione della Commissione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025 (D.G.R. di presa d'atto n. 17-1555 del 15 settembre 2025).

Premesso altresì che:

- la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 38 del sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, da ultimo nominato con il DPGR n. 30 del 12 marzo 2025;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;
- il PR F.E.S.R. 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su sei priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale; Priorità VII - Piattaforma tecnologica strategica per l'Europa ('STEP');
- nell'ambito della Priorità II "Transizione ecologica e resilienza", all'interno dell'obiettivo specifico RSO2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra", è stata individuata l'Azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici e, all'interno dell'obiettivo specifico 2.2. "Promuovere le energie rinnovabili" è incardinata l'Azione II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici";
- la D.D. n. 264 del 30/06/2025 ha da ultimo approvato il "P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo" ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060;
- la D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 ha approvato la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale confermando, tra l'altro, il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) della Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale".

Considerato che:

- il Calendario degli inviti ("terzo aggiornamento 2025"), di cui alla D.G.R. n 39-6153 del 2 dicembre 2022, pubblicato, in conformità all'articolo 49, comma 2, del Regolamento UE n. 2021/1060 sul sito istituzionale delle Regione Piemonte, prevede, tra l'altro, l'attivazione della Misura "Efficienza energetica negli impianti sportivi di proprietà degli Enti locali" nell'ambito dell'Azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" con una dotazione finanziaria pari a € 10.000.00,00 e della Misura "Produzione di energia da fonti rinnovabili negli impianti sportivi di proprietà degli Enti locali" nell'ambito dell'Azione II.2ii1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici" con una dotazione finanziaria pari a € 4.000.00,00;
- il Calendario degli inviti (quarto aggiornamento 2025), debitamente aggiornato in linea tecnica dall'Autorità di Gestione contempla la pubblicazione del succitato bando nel I trimestre 2026.

La suddetta deliberazione ha disposto, tra l'altro di demandare:

- a successivi atti amministrativi delle strutture regionali competenti per materia l'approvazione degli inviti/bandi/manifestazioni di interesse riportati nel calendario di cui sopra, previa approvazione della deliberazione di Giunta regionale riferita all'attivazione delle rispettiva misura;
- alla Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" l'assunzione delle conseguenti registrazioni contabili necessarie all'avvio delle iniziative di propria competenza indicate nel calendario, stabilendo che alla copertura finanziaria dei bandi dedicati agli edifici pubblici si provvederà mediante le risorse a valere sui capitoli 231970, 231972, 231974, 231976 (Missione 17 Programma 1702).

Richiamata la DGR n. 27-1874 del 24 novembre 2025 con la quale:

- sono state approvate le due schede di misura attuative rispettivamente riferite all' Azione II.2i.1 e Azione II.2ii1, prevedendo che il sostegno sia fornito sotto forma di sovvenzione, ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, del Regolamento UE 2021/1060, e sia concesso secondo le intensità indicate nelle medesime schede;
- si stabilisce che gli oneri derivanti dal suddetto provvedimento, trovano copertura per un importo pari ad euro 14.000.000,00, in applicazione del comma 1 dell'articolo 56 del decreto legislativo n. 118/2011, nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo, mediante le risorse iscritte nell'ambito della Missione 17, Programma 02, sui capitoli di spesa 231970, 231972, 231974, 231976, del bilancio di previsione finanziario 2025-2027:
- si individua il Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" della medesima Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, quale soggetto deputato alla predisposizione degli atti e provvedimenti necessari all'attuazione delle due Misure, nonché alla definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all'agevolazione, tramite apposito bando;
- si individua il Settore "Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio quale struttura deputata alle attività di controllo di I livello, ivi compreso il controllo sulle procedure di appalto;
- si precisa che per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, da ultimo con procedura scritta conclusa il 25 marzo 2025;
valutato pertanto opportuno procedere con la definizione del bando per disciplinare la presentazione delle domande in ordine alla selezione dei soggetti attuatori delle citate Misure.

Dato atto che:

- il Bando, in coerenza con la DGR n. 27-1874 del 24 novembre 2025, prevede l'obbligatorietà, quale criterio di ammissibilità delle domande, per gli edifici, le strutture e gli impianti, di essere di proprietà pubblica e adibiti ad uso pubblico, destinato ad attività sportive non professionali ed inoltre:
- per quanto attiene l' Azione II.2.i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici, prevede di riguardare edifici che presentano un indicatore della prestazione energetica invernale dell'involucro di qualità "BASSA";
- per quanto attiene l' Azione II.2ii.1- Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici prevede di riguardare edifici destinati ad attività sportive non professionali efficienti e che gli impianti siano dimensionati sulla base delle effettive esigenze di autoconsumo energetico del beneficiario;
- la "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" prevede per la sola Azione II. 2Ii1 quale criterio di premialità l'incentivo allo sviluppo di sistemi di stoccaggio;
- per quanto attiene entrambe le Azioni gli edifici, strutture e impianti sportivi non professionali, dovranno essere individuati attraverso una diagnosi energetica, redatta da un Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) certificato ai sensi della UNI CEI 11339:2023, basata sull'analisi dei consumi reali di almeno un triennio e conforme ai requisiti della UNI CEI EN 16247.

Considerato che:

- per le diverse Azioni delle Priorità II, tra cui il Settore Sviluppo energetico sostenibile ha ridefinito, con il supporto e il coordinamento del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e

comunicazione", i cronoprogrammi finanziari di attuazione delle Azioni, relativi alle annualità 2026-2027-2028, nel rispetto del principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- è stata approvata la rimodulazione degli stanziamenti di bilancio per l'attuazione delle Misure, tra le altre, di competenza del Settore Sviluppo Energetico sostenibile di cui al Programma PR FESR 2021/2027, al fine di una più consona allocazione delle risorse, nel rispetto del cronoprogramma degli interventi previsti;

- alla luce delle considerazioni summenzionate, è opportuno procedere alla modifica della ripartizione delle risorse di cui alla DGR n. n. 27-1874 del 24 novembre 2025 nel rispetto dei vincoli del d.lgs.118/2011.

Ritenuto pertanto:

- di approvare il Bando a sportello "Efficienza energetica ed energie rinnovabili negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attivita' sportive", di cui all'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nonché i relativi allegati di seguito elencati:
Allegato 1 - Definizioni
Allegato 2 - Riferimenti normativi e amministrativi
Allegato 3 - Dichiarazione accettazione contributo
Allegato 4 - Facsimile modulo di domanda
Allegato 5 - Griglia dei criteri di valutazione
Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica di sintesi - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità
Allegato 7 - Bozza Convenzione/Accordo
Allegato 8 - Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse
Allegato 9 - Dichiarazioni Responsabile finanziario
Allegato 10 - Dichiarazione edificio strategico e/o rilevante
Allegato 11 - Metodologia di applicazione del Protocollo ITACA
Allegato 12 - Dichiarazione Climate proofing
Allegato 13 - Dichiarazione del Responsabile dell'ufficio Patrimonio
Allegato 14 - Dichiarazioni inserimento piano triennale
Allegato 15 - Dichiarazione accettazione concessione del finanziamento FESR
Allegato 16 - Schema Relazione tecnico-economica finale

- di consentire l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire dalle ore 9 del giorno **10/04/2026** e fino alle ore 12 del giorno **30/10/2026** come specificato dal bando;

- di procedere ad incrementare gli accertamenti in entrata assunti sui capitoli 28881 e 21676 relativi alle annualità 2026, 2027 e 2028 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, Titolo 4, Tipologia 300, P.d.C. finanziario E.4.03.14.01.001, debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE – codice fiscale 80415740580 (cod. versante 84657) per l'importo complessivo pari a € 11.480.000,00 così come specificato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. I movimenti contabili in entrata sono vincolati ai movimenti contabili in spesa registrati con il presente atto;
- di assumere le prenotazioni di spesa sui capitoli 231970,231972,231974 per la somma complessiva pari a € 14.000.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026, 2027 e 2028 nell'ambito della Missione 17, Programma 1702, Titolo 2, P.d.C. finanziario (Pdc

U.2.03.01.02.999 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali n.a.c.) e struttura amministrativa responsabile A1616A, di cui € 10.000.00,00 per il il bando“Efficienza energetica negli impianti sportivi di proprietà degli Enti locali” nell’ambito dell’Azione II.2i.1 “Efficientamento energetico negli edifici pubblici”e € 4.000.00,00 per il bando “Produzione di energia da fonti rinnovabili negli impianti sportivi di proprietà degli Enti locali” nell’ambito dell’Azione II.2ii1 “Promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici”, così come dettagliato nell’Allegato A e B, parte integrante e sostanziale del presente atto, la cui transazione elementare è rappresentata nell’allegato “Appendice A – Elenco registrazioni contabili” la cui parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che:
- le somme che si registrano in entrata con il presente provvedimento, mediante gli incrementi di accertamenti disposti con DD n. 828/A1600A del 22/12/2022, non sono già stati assunti con precedenti atti;
- la dotazione della Misura eventualmente non utilizzata a livello di bando potrà essere rimodulata all’interno della Priorità II, in relazione all’andamento dei bandi ed in particolare per finanziare domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento di risorse;
- con i successivi atti di concessione del contributo si provvederà ad assumere gli impegni definitivi a favore dei singoli beneficiari in coerenza con i cronoprogrammi che saranno presentati dai beneficiari del contributo e in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011;
- le prenotazioni di spesa indicate nel presente atto sono assunte nei limiti delle risorse stanziate sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- le risorse comunitarie, statali e regionali sono soggette a rendicontazione;
- la natura della spesa è non ricorrente e la spesa è finanziata da risorse "fresche";
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- si prevederanno, se necessarie, eventuali rimodulazioni finanziarie sulle annualità nell'ambito delle risorse prenotate e annotate a copertura della dotazione della Azioni II.2.i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici e Azione II.2ii.1- Promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici a seguito dell'individuazione dei beneficiari dei contributi;

verificata la compatibilità di cui all’art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m.i.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 23/2008 e s.m.i "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e

dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il D.lgs 33/2013 e s.m.i "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- la D.G.R. n. 34-5387 del 15 luglio 2022 che ha disposto l'iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FESR 2021/2027;
- il regolamento regionale n. 9/2021R, di contabilità della Giunta regionale;
- la DGR N. 5-1523 del 1° settembre 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Venticinquesima variazione)";
- la Legge regionale del 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale del 09/02/2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028;
- la D.G.R. n. 1-2209/2026XII del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale 3 febbraio 2026 n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

DETERMINA

dato atto dei contenuti del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027, Priorità II Transizione ecologica e resilienza e richiamata la DGR n. 27-1874 del 24 novembre 2025 che approva la schede di Misura “Interventi di efficientamento energetico, di riduzione dei consumi di energia primaria e delle emissioni climalteranti negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive” di cui all’Azione II.2i.1 e la Misura “Interventi per la promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive” di cui all’Azione II.2ii.1;
- di approvare il Bando “a sportello” “Efficienza energetica ed energie rinnovabili negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive”, di cui all’allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nonché i relativi allegati di seguito elencati:

Allegato 1 - Definizioni
Allegato 2 - Riferimenti normativi e amministrativi
Allegato 3 - Dichiarazione accettazione contributo
Allegato 4 - Facsimile modulo di domanda
Allegato 5 - Griglia dei criteri di valutazione
Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica di sintesi - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità
Allegato 7 - Bozza Convenzione/Accordo
Allegato 8 - Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse
Allegato 9 - Dichiarazioni Responsabile finanziario
Allegato 10 - Dichiarazione edificio strategico e/o rilevante

Allegato 11 - Metodologia di applicazione del Protocollo ITACA
Allegato 12 - Dichiarazione Climate proofing
Allegato 13 - Dichiarazione del Responsabile dell'ufficio Patrimonio
Allegato 14 - Dichiarazioni inserimento piano triennale
Allegato 15 - Dichiarazione accettazione concessione del finanziamento FESR
Allegato 16 - Schema Relazione tecnico-economica finale

- di prevedere l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire dalle ore 9 del giorno **10/04/2026** e fino alle ore 12 del giorno **30/10/2026**, secondo la procedura specificata dal bando;

- di procedere ad incrementare gli accertamenti in entrata assunti sui capitoli 28881-21676 relativi alle annualità 2026, 2027 e 2028 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, Titolo 4, Tipologia 300, P.d.C. finanziario E.4.03.14.01.001, debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE – codice fiscale 80415740580 (cod. versante 84657) per l'importo complessivo pari a € 11.480.000,00 così come specificato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
I movimenti contabili in entrata sono vincolati ai movimenti contabili in spesa registrati con il presente atto.

- di assumere le prenotazioni di spesa sui capitoli 231970,231972,231974 per la somma complessiva pari a € 14.000.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026, 2027 e 2028 nell'ambito della Missione 17, Programma 1702, Titolo 2, P.d.C. finanziario (Pdc U.2.03.01.02.999 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali n.a.c.) e struttura amministrativa responsabile A1616A, di cui € 10.000.00,00 per il il bando"Efficienza energetica negli impianti sportivi di proprietà degli Enti locali" nell'ambito dell'Azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"e € 4.000.00,00 per il bando "Produzione di energia da fonti rinnovabili negli impianti sportivi di proprietà degli Enti locali" nell'ambito dell'Azione II.2ii1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici", così come dettagliato nell'Allegato A e B, parte integrante e sostanziale del presente atto.
La transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili"parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che:

- le somme che si registrano in entrata con il presente provvedimento, mediante gli incrementi di accertamenti disposti con DD n. 828/A1600A del 22/12/2022, non sono già stati assunti con precedenti atti;
- con i successivi atti di concessione del contributo si provvederà ad assumere gli impegni definitivi a favore dei singoli beneficiari in coerenza con i cronoprogrammi che saranno presentati dalle stesse controparti pubbliche beneficiarie del contributo e in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011;
- le prenotazioni di spesa indicate sono assunte nei limiti delle risorse stanziate sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- le risorse comunitarie, statali e regionali sono soggette a rendicontazione;
- la natura delle spesa è non ricorrente ed è finanziata da risorse "fresche";
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- si prevederanno, se necessarie, eventuali rimodulazioni finanziarie sulle annualità nell'ambito delle

risorse prenotate a copertura della dotazione delle azioni Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici e all' Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici a seguito dell'individuazione dei beneficiari dei contributi;
- di rinviare a successivo provvedimento amministrativo la concessione dei contributi a favore dei singoli beneficiari individuati a seguito di specifica procedura di valutazione;

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente"

LA DIRIGENTE (A1616A - Sviluppo energetico sostenibile)
Firmato digitalmente da Elisa Guiot

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. allegatoA_eff_impianti_sportivi.pdf
2. allegatoB_rinnovabili_impianti_sportivi.pdf
3. BANDO_con_allegati_compressed.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A “Efficienza energetica impianti sportivi”

ENTRATA

	2026		2027		2028		TOTALE
Cap. 28881 Fondi Europei	Acc n. 36/2026	€ 560.000,00	Acc. n. 31/2027	€ 2.800.000,00	Acc. n. 31/2028	€ 2.240.000,00	**€ 5.600.000,00**
Cap 21676 Fondi Statali	Acc.n. 37/2026	€ 588.000,00	Acc. n. 32/2027	€ 2.940.000,00	Acc. n. 32/2028	€ 2.352.000,00	**€ 5.880.000,00**
Totale acc. Da incrementare		**€ 1.148.000,00**		**€ 5.740.000,00**		**€ 4.592.000,00**	**€ 11.480.000,00**

SPESA

Bando	Capitoli Spesa	2026	2027	2028	TOTALE
“Efficienza energetica negli impianti sportivi di proprietà degli Enti locali”	231970 fondi europei	€ 400.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.600.000,00	**€ 4.000.000,00**
“Efficienza energetica negli impianti sportivi di proprietà degli Enti locali”	231972 fondi statali	€ 420.000,00	€ 2.100.000,00	€ 1.680.000,00	**€ 4.200.000,00**
“Efficienza energetica negli impianti sportivi di proprietà degli Enti locali”	231974 fondi regionali	€ 180.000,00	€ 900.000,00	€ 720.000,00	**€ 1.800.000,00**
Totale impegni di spesa		**€ 1.000.000,00**	**€ 5.000.000,00**	**€ 4.000.000,00**	**€ 10.000.000,00**

ALLEGATO B " Bando Rinnovabili impianti sportivi"

SPESA

Bando	Capitoli Spesa	2026	2027	2028	Totale
"Produzione di energia da fonti rinnovabili negli impianti sportivi di proprietà degli Enti locali"	231970 fondi europei	€ 160.000,00	€ 800.000,00	€ 640.000,00	**€ 1.600.000,00**
"Produzione di energia da fonti rinnovabili negli impianti sportivi di proprietà degli Enti locali"	231972 fondi statali	€ 168.000,00	€ 840.000,00	€ 672.000,00	**€ 1.680.000,00**
"Produzione di energia da fonti rinnovabili negli impianti sportivi di proprietà degli Enti locali"	231974 fondi regionali	€ 72.000,00	€ 360.000,00	€ 288.000,00	**€ 720.000,00**
Totale impegni di spesa		**€ 400.000,00**	**€ 2.000.000,00**	**€ 1.600.000,00**	**€ 4.000.000,00**

Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 07.10.2022 C(2022) 7270

Priorità II -Transizione ecologica e resilienza

BANDO EFFICIENZA ENERGETICA ED ENERGIE RINNOVABILI NEGLI EDIFICI, STRUTTURE E IMPIANTI PUBBLICI DESTINATI AD ATTIVITA' SPORTIVE

Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici

Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici

Indice generale

1.FINALITÀ E RISORSE....4
1.1 Finalità....4
1.2 Strutture regionali responsabili....5
1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione....6
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ....6
2.1 Soggetti beneficiari....6
2.2 Tipologie di interventi ammissibili....7
2.3 Condizioni di ammissibilità sostanziale degli interventi....10
2.4 Spese ammissibili....15
2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione....18
2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche....18
2.7 Tempi di realizzazione degli interventi....20
2.8 Aiuti di stato....20
3. PROCEDURE....21
3.1 Presentazione della domanda....21
3.2 Valutazione della domanda....24
3.3 Concessione dell'agevolazione....27
3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni....28
3.5 Procedura di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara....28
3.6 Modalità di rendicontazione....30
3.7 Controllo delle rendicontazioni....32
3.8 Proroghe e variazioni di progetto....33
3.9 Termini del procedimento....34
4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE....35
4.1 Ispezioni e controlli....35
4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni e indicatori previsti....36
4.3 Conservazione della documentazione....38
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE....38
5.1 Obblighi dei beneficiari....38
5.2 Revoca dell'agevolazione....40
5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione....41
5.4 Rinuncia all'agevolazione....42
6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI....42
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE....44
8. INFORMAZIONI E CONTATTI....45
9. DISPOSIZIONI FINALI....45

Allegati

Allegato 1 - Definizioni
Allegato 2 - Riferimenti normativi e amministrativi
Allegato 3 - Dichiarazione accettazione contributo
Allegato 4 - Facsimile modulo di domanda
Allegato 5 - Griglia dei criteri di valutazione
Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica di sintesi - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità
Allegato 7 - Bozza Convenzione/Accordo
Allegato 8 - Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse
Allegato 9 - Dichiarazioni Responsabile finanziario
Allegato 10 - Dichiarazione edificio strategico e/o rilevante
Allegato 11 - Metodologia di applicazione del Protocollo ITACA
Allegato 12 - Dichiarazione Climate proofing
Allegato 13 - Dichiarazione del Responsabile dell'ufficio Patrimonio
Allegato 14 - Dichiarazioni inserimento piano triennale
Allegato 15 - Dichiarazione accettazione concessione del finanziamento FESR
Allegato 16 - Schema Relazione tecnico-economica finale

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Piemonte, con il presente bando, intende agevolare la realizzazione di "Interventi di efficientamento energetico, di riduzione dei consumi di energia primaria e delle emissioni climalteranti" attraverso progetti di efficientamento energetico e promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili "negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive (non professionali)", come previsto dalla scheda di Misura approvata con D.G.R. 24 novembre 2025, n. 27-1874

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" – Priorità II "Transizione ecologica e resilienza" RSO 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra" – Azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" e RSO 2.2 -Promuovere le energie rinnovabili - Azione II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici".

Il presente Bando finanzia esclusivamente operazioni da realizzarsi mediante la stipula di contratti di appalto conformemente alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 2-5313 dell'8 luglio 2022, la presente Misura si inserisce nell'ambito della Macro Area Strategica 2 – Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico - Priorità strategica 2.A "Promuovere le misure di efficienza energetica" e Priorità strategica 2B "Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale".

Il Bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni applicabili ai fondi. In particolare il bando esprime:

a) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti: il Bando tiene conto della strategia contenuta nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), in particolare per quanto riguarda gli obiettivi di riduzione a lungo termine dei gas ad effetto serra, e contiene una descrizione dettagliata delle risorse e dei meccanismi finanziari previsti per le misure di promozione dell'energia a basse emissioni fornendo così il proprio contributo al raggiungimento delle quote di energia rinnovabile previste al 2030;

b) assenza di procedure di infrazione comunitaria: il Bando garantisce che le operazioni non peggiorano il quadro delle procedure di infrazione in corso:

- Procedura di infrazione 2014-2147, relativa ai superamenti giornalieri e della media annua per l'inquinante PM_{10} (in Piemonte riguarda le zone "Agglomerato di Torino", "Pianura", "Collina"). La causa C-644/18 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2014-2147 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 20/11/2020;
- Procedura di infrazione 2015-2043, relativa al superamento della media annua per l'inquinante NO_2 (in Piemonte riguarda la zona "Agglomerato di Torino"). La causa C-573/19 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2015-2043 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 12/05/2022;

- Procedura di infrazione 2018/2249, riferita alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE, sul bacino del Torrente Tiglione. La Regione Piemonte ha ricevuto un avviso di mora;
- Procedura di infrazione 2020/2299, riferita alla Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008 , relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, per quanto concerne i valori limite per il PM2,5. Stato della procedura: avviso di mora;
- Procedura di infrazione 2015/2163, relativa alla mancata designazione di Zone Speciali di Conservazione previste dalla Direttiva 92/43/CEE "habitat". Nel 2019 è stata integrata con la messa in mora complementare relativa alla mancata individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione;
- Procedura di infrazione 2024/2097 Procedura di infrazione 2024/2097 per il non corretto recepimento della direttiva quadro sui rifiuti (direttiva 2008/98/CE, quale modificata dalla direttiva (UE) 2018/851). L'Italia non ha recepito correttamente diverse disposizioni, tra cui quelle concernenti la responsabilità estesa del produttore, la garanzia di un riciclaggio di alta qualità, la raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi e l'attuazione di un sistema elettronico di tracciabilità;
- Procedura di infrazione 2024/2142, per il mancato conseguimento degli obiettivi di raccolta e riciclaggio dei rifiuti;

c) garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di *screening* e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.

1.2 Strutture regionali responsabili

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 è la Direzione "Competitività del Sistema Regionale", in seguito Autorità di Gestione (A.d.G.).

In coerenza con quanto previsto nel "Documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo"[1] (nel seguito: "SIGECO") per l'attuazione del presente bando:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore Sviluppo energetico sostenibile della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it ;
- Responsabile dei controlli di primo livello (RdC), che includono i controlli sulla spesa e i controlli sulle procedure di gara, è il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it .

Ai sensi della L. R. n. 14 del 14/10/2014 e della L. n. 241/1990, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, ivi inclusa la concessione delle agevolazioni, il responsabile pro tempore del Settore "Sviluppo energetico sostenibile" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio";

1 Vedi l'Allegato 1 al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 approvato da ultimo con Determina Dirigenziale n. 264 del 30/06/2025 e disponibile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027

- per la fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto ed in materia di contratti pubblici, il responsabile pro tempore del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio".

1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione

Ai sensi della D.G.R. 24 novembre 2025, n. 27-1874 la dotazione finanziaria totale per l'azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici - è pari a Euro 10.000.000,00 e per l'azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici - è pari a Euro € 4.000.000,00.

La dotazione finanziaria del presente bando è la seguente:

Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici - **Euro 10.000.000**

Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici - **Euro € 4.000.000**

L'agevolazione è costituita da un **contributo in conto capitale** (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 c. 1 lettera a) e c) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021.

Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento **"a sportello".** Le domande verranno istruite in ordine di presentazione.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2, punto 9) del Regolamento (UE)2021/1060, a quanto previsto per la specifica Azione dal Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027, nonché alle disposizioni della scheda di Misura approvata con la citata D.G.R. 24 novembre 2025, n. 27-1874, il beneficiario dell'agevolazione è sempre il soggetto pubblico proponente, responsabile sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Sono beneficiari del presente Bando i seguenti soggetti pubblici:

- Comuni della Regione Piemonte;
- Province della Regione Piemonte;
- Città Metropolitana di Torino;
- Unioni di Comuni e Unioni montane di Comuni (ex art 32 del d.lgs 267/2000 e L.R. 11/2012 e s.m.i.). L'Unione di Comuni può presentare la domanda per tutti o solo per alcuni dei Comuni facenti parte dell'Unione. I Comuni per i quali l'Unione presenta la domanda sono considerati partner partecipanti al progetto. Comuni appartenenti all'Unione ma non coinvolti nel progetto da essa presentato possono partecipare al bando singolarmente;

I Comuni della Regione Piemonte, oltre che in forma singola possono presentare istanza di agevolazione in forma aggregata mediante raggruppamenti temporanei, anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al presente bando e costituiti secondo quanto stabilito all'art. 15 della Legge 241/1990 o agli artt. 30 e 34 del D.Lgs.267/2000, seguendo lo schema tipo di cui all'Allegato 7.

L'Accordo/convenzione che disciplina il raggruppamento può essere siglato anche successivamente alla presentazione della domanda ed entro la data di concessione dell'agevolazione, purché la bozza del medesimo sia stata approvata dall'organo competente del soggetto/dei soggetti proponenti precedentemente alla presentazione della domanda.

Nel caso dell'aggregazione attraverso raggruppamento, l'accordo/convenzione o altro/i atto/i collegato/i - deve obbligatoriamente:

- indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato;
- individuare il soggetto capofila al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'esecuzione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto;
- contenere l'impegno ad assumersi gli oneri materiali derivanti dalla gestione del progetto in caso di scioglimento dello stesso.

Lo schema di Accordo/Convenzione, modificabile dal soggetto proponente, è riportato nell'allegato 7.

Ai fini del presente Bando, pertanto, in caso di raggruppamenti temporanei quando indicato "proponente" o "beneficiario" ci si riferirà, di norma, al capofila mandatario del raggruppamento.

Ciascun proponente, in forma singola, in qualità di soggetto aggregato (nel caso di raggruppamenti temporanei) o di partner partecipante al progetto (nel caso ad es. delle Unioni di Comuni), può essere beneficiario di un unico progetto presentato sul presente bando.

Il beneficiario dovrà procedere, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione alle operazioni ammesse a finanziamento mediante la stipula di contratti di appalto aggiudicati in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici, pena la revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa.

Si precisa che la documentazione relativa alla selezione dei soggetti esecutori delle operazioni ammesse a finanziamento dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione dell'agevolazione e alle obbligazioni che derivano dal presente Bando. Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato all'art. 7.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Il Bando prevede l'agevolazione di interventi di efficientamento energetico, riduzione dei consumi di energia primaria e delle connesse emissioni climalteranti di edifici oltre all'installazione di impianti a fonti rinnovabili da attuarsi negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive non professionali, attraverso le due azioni di seguito descritte.

Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici

Con riferimento ad edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive non professionali, sono ammissibili i seguenti interventi di riduzione della domanda di energia:

a) isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;

b) sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
c) sistemi di schermatura e/o ombreggiamento;
d) efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione;
e) efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di ACS;
f) efficientamento/sostituzione/nuova installazione di sistemi di ventilazione meccanica;
g) efficientamento/sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti;
h) installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
i) efficientamento/sostituzione di impianti tecnologici a servizio di impianti sportivi;

Tra gli interventi di installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore, rientrano gli interventi per l'installazione di sistemi di monitoraggio che consentano l'acquisizione automatica di grandezze fisiche e parametri energetici di cui al paragrafo 2.3.5.

Sono ammissibili interventi di installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esclusione di quelle collocate nel quadrante nord.

In caso di intervento sul sistema di generazione del calore, sono ammissibili unicamente sistemi che prevedono l'utilizzo di pompe di calore, sistemi ibridi factory made o bivalenti.

In caso di interventi su sistemi di generazione del calore comuni (es. impianto centralizzato, ecc) sia a edifici destinati ad attività sportive non professionali sia ad altri edifici pubblici di differente tipologia, e pertanto non ammissibili a contributo, costituisce spesa ammissibile unicamente la quota parte imputabile agli edifici destinati ad attività sportive non professionali.

Gli interventi di efficientamento/sostituzione/nuova installazione di impianti di ventilazione meccanica controllata devono essere conformi a quanto previsto dal D.M. 26/06/2015, dal Reg. (UE) N. 1253/2014, con particolare riferimento alle prestazioni dei sistemi di recupero dell'energia termica espulsa, **e dal Decreto 24 novembre 2025 ("CAM Edilizia"), con particolare riferimento agli obblighi di installazione di impianti VMC**.

Gli interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione esterna possono ricomprendere la ridistribuzione dei punti luce esistenti anche con posa di nuovi sostegni. Non è invece ammissibile la realizzazione di nuovi punti luce.

Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici

Con riferimento ad edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive non professionali, sono ammissibili i seguenti interventi:

a) installazione di impianti per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica;
b) installazione di impianti per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa;
c) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta;

d) sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione.

Gli interventi possono essere eseguiti contestualmente ad interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di riduzione della domanda di energia.

La dimensione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili deve essere correlata alle effettive esigenze di autoconsumo energetico del beneficiario, come disciplinato dalla normativa vigente[2], relativo ad edifici destinati ad attività sportive non professionali efficienti e relativi impianti. Il rispetto di tale disposizione dovrà essere dimostrato nella Diagnosi energetica. Solo ai fini del raggiungimento della soglia minima di costo di cui al par. 2.5 è ammesso anche l'autoconsumo da parte di altre tipologie di edifici pubblici efficienti nelle disponibilità del beneficiario.

Si specifica che gli interventi di installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile possono essere realizzati sia presso le coperture, sia presso le aree di pertinenza degli edifici[4], strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive non professionali. Ove le superfici disponibili non siano sufficienti, risulta ammissibile l'installazione presso ulteriori aree già impermeabilizzate a destinazione non agricola di proprietà o nella disponibilità dei soggetti proponenti, posti a confine con il lotto di intervento, e a condizione che gli impianti installati presso tali aree siano direttamente interconnessi all'utenza dell'impianto sportivo.

Per edifici efficienti si intendono:

- edifici esistenti con prestazione energetica invernale dell'involucro edilizio di qualità "MEDIA" o "ALTA" come definita ai sensi del D.M. 26/06/2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26/06/ 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", oppure edifici che raggiungono tale livello di prestazione energetica in seguito agli interventi di cui all'Azione II.2i.1 del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027;

Il sostegno agli interventi di installazione di impianti per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento della biomassa è assicurato esclusivamente alle iniziative che rispettano i seguenti requisiti:

- l'operazione è realizzata nei Comuni appartenenti alla Zona IT0121 "Zona denominata di Montagna" ai sensi DGR n. 24-903 del 30/12/2019, a condizione che sia dimostrata l'impossibilità tecnica o economica di collegarsi a una rete di distribuzione del gas naturale o di teleriscaldamento o che queste ultime siano assenti;
- l'operazione è realizzata presso edifici esistenti con prestazione energetica invernale dell'involucro edilizio di qualità "ALTA"[5] oppure edifici che raggiungono tale livello di prestazione energetica in seguito agli interventi di cui all'Azione II.2i.1 del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027.

2 D.Lgs. 8/11/2021, n. 199 e s.m.i., D.Lgs. 8/11/2021, n. 210, Deliberazione ARERA 27 dicembre 2022 727/2022/R/EEL e s.m.i.

4 Gli edifici devono essere, in ogni caso, di proprietà pubblica e adibiti ad uso pubblico, ed essere di proprietà o nella disponibilità dei soggetti proponenti.

5 come definita ai sensi del D.M. 26/06/2015 - Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26/06/ 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.

2.3 Condizioni di ammissibilità sostanziale degli interventi

Gli interventi previsti nella domanda di agevolazione dovranno nel complesso garantire, a pena di esclusione, il rispetto di tutti i requisiti elencati nei paragrafi seguenti.

2.3.1 Immunizzazione dagli effetti del clima

L'art. 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come "*un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050*" (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

A tal fine il Bando agisce in coerenza con le condizioni abilitanti come indicato al paragrafo 1.1 e persegue il principio dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni climalteranti in coerenza con l'obiettivo di neutralità climatica per il 2050.

Inoltre i proponenti le operazioni devono dare garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima, così come indicato dalla *Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCoe-MASE-JASPERS* del 6/10/2023.

Inoltre è richiesta l'applicazione del protocollo ITACA ove applicabile, secondo le indicazioni contenute nello Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità, in Allegato 6, richiamati i contenuti della Relazione di sostenibilità dell'opera in merito agli aspetti che riguardano l'adattamento ai cambiamenti climatici.

2.3.2. Rispetto del principio del DNSH

L'articolo 9, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante la disciplina generale applicabile ai fondi europei di investimento, prevede che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "Do not significant harm" (DNSH).

Con il presente Bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili. In particolare, l'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, disciplina il "Danno significativo agli obiettivi ambientali", "tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un'attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, tale attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;

b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;

c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce:

i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o

ii) al buono stato ecologico delle acque marine;

d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:

i) l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;

ii) l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o

iii) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;

e) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o

f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività:

i) nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o

ii) nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH del presente Bando e tenuto conto degli interventi che sostiene (investimenti per l'efficientamento energetico, l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile negli edifici pubblici affinché vengano conseguiti obiettivi di risparmio energetico, un uso razionale dell'energia, la valorizzazione delle fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra) si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

Ai fini del rispetto del principio del DNSH è requisito di ammissibilità:

- il rispetto della normativa in materia ambientale europea e nazionale
- l'applicazione obbligatoria dei pertinenti CAM
- applicazione del Protocollo ITACA, ove pertinente (da indicare nella *Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)*).

2.3.3 Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

La corretta rispondenza ai criteri previsti dal Bando comporta automaticamente che il criterio venga soddisfatto; in particolare, gli interventi finanziati dal presente bando favoriscono la MACRO AREA STRATEGIA MAS2 - *Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico* per le priorità 2.A - *Promuovere le misure di efficienza energetica.*

2.3.4 Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP con particolare riferimento agli obiettivi perseguiti dal gruppo di azione 9 "Energia"

La corretta rispondenza ai criteri previsti dal Bando comporta automaticamente che il criterio venga soddisfatto; gli interventi finanziati dal presente bando contribuiscono in particolare agli obiettivi del gruppo di azione 9 "Energia"[6].

2.3.3 Condizioni specifiche di ammissibilità

Gli interventi a valere su entrambe le azioni dovranno riguardare uno o più edifici[7] destinati ad attività sportive e relativi impianti che presentino, a pena di esclusione, tutte le seguenti caratteristiche che dovranno essere esplicitate nella Relazione tecnica economica di sintesi - RTES:

1. essere individuati attraverso una diagnosi energetica, redatta da un Esperto in Gestione dell'Energia certificato ai sensi della UNI CEI 11339:2023, basata sull'analisi dei consumi reali di almeno un triennio e conforme ai requisiti della UNI CEI EN 16247 e alle *LINEE GUIDA PER LA DIAGNOSI ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI* pubblicate da Enea con particolare riferimento a:

   - descrizione, completa di documentazione fotografica ed altri elementi acquisiti nel corso del sopralluogo, dello stato di fatto degli edifici e degli impianti sportivi oggetto di intervento;

   - completezza dei sistemi energetici analizzati (climatizzazione invernale ed estiva, illuminazione, impianti a fonti rinnovabili, produzione di acqua calda sanitaria, sistemi di trasporto quali es. ascensori, ventilazione meccanica controllata, altri servizi tecnologici);

   - descrizione dei profili d'uso, distinguendo tra i diversi sistemi energetici presenti e delle altre ipotesi alla base dei calcoli energetici;

   - validazione del modello mediante verifica dello scostamento tra consumo teorico e consumo

6 https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/organizzazione/regione-piemonte-bruxelles/strategia-macroregionale-alpina-eusalp

7 Per la definizione di edificio occorre fare riferimento all'art. 2, comma 1, lettera a del d. lgs. 192/2005". L'edificio" e' un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio puo' confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine puo' riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unita' immobiliari a se' stanti.

effettivo;

- definizione di indicatori di prestazione energetica per la valutazione dell'efficacia degli interventi;

- descrizione di più proposte di intervento. Gli interventi proposti a finanziamento devono essere inclusi tra quelli analizzati:

- APE ante intervento e APE post intervento relativo almeno allo scenario complessivo di interventi;

- descrizione dei risultati in termini di risparmi energetici, economici e riduzione delle emissioni ottenuti attraverso gli interventi proposti;

- analisi costi/benefici che attesti la convenienza per l'Ente dell'intervento proposto ed evidenzi un ordine di priorità degli interventi;

2. essere localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte;
3. essere di proprietà dei soggetti proponenti o essere edifici rispetto ai quali i soggetti proponenti sono titolari di altro diritto reale o personale di godimento di durata almeno decennale a partire dalla data di pubblicazione del bando; essere, **in ogni caso, di proprietà pubblica e adibiti ad uso pubblico** destinato ad attività sportive;
4. aver adempiuto agli obblighi di legge in merito alla "Verifica sismica" ai sensi dell'OPCM 3274/2003, come attestato dalla Dichiarazione di cui all'Allegato 10. La "Valutazione della sicurezza" è obbligatoria per gli edifici strategici/rilevanti come definiti dalla D.G.R. 26 novembre 2021, n. 10-4161 e s.m.i. . La verifica deve essere effettuata secondo le disposizioni della normativa tecnica vigente (NTC 2018 e s.m.i., ecc), deve evidenziare i livelli di sicurezza, espressi in termini di rapporto tra capacità e domanda, nelle condizioni pre intervento e, solo se dovuta in relazione alla tipologia di interventi previsti, nella condizione post-intervento;
5. non dovranno peggiorare i livelli di sicurezza degli edifici esistenti in coerenza con le destinazioni d'uso in atto o previste;
6. non essere strutture concesse con licenze temporanee, prive di permesso di costruire;
7. essere dotati di APE nei casi previsti dall'art. 6 Dlgs 192/2005;
8. essere dotati di impianti di climatizzazione invernale dotati di libretto di impianto di climatizzazione invernale registrato sul portale CIT e completo di REE in corso di validità che attestino il rispetto dei limiti di efficienza ed emissivi dei generatori esistenti;
9. essere già dotati, o esserne dotati a seguito della realizzazione degli interventi, di sistemi di acquisizione automatica di grandezze fisiche e parametri energetici come specificato in dettaglio nell'Allegato n. 6 - Schema Relazione tecnico-economica di sintesi;
10. essere adibiti ad attività sportive (categoria E.6 ai sensi del D.P.R. 412/93); Nel caso in cui gli edifici prevedano porzioni non scorporabili ai fini dell'isolamento termico con destinazione d'uso non ammissibili ai sensi del presente bando, il volume lordo climatizzato di tali porzioni, con riferimento al singolo edificio, deve essere inferiore o uguale al 20% del volume totale climatizzato;
11. non essere destinati all'esercizio di attività economiche;

12. non riguardare edifici oggetto di nuova costruzione, ampliamento o demolizione e ricostruzione;
13. la realizzazione degli interventi al momento della presentazione della domanda non deve essere obbligatoria per il soggetto richiedente (ad esempio, prescrizioni derivanti da leggi in materia di ambiente, da provvedimenti di autorizzazione, direttive/regolamenti UE, ecc);
14. il beneficio economico derivante dal risparmio energetico conseguito deve essere unicamente a favore del proponente, anche attraverso la eventuale revisione dei contratti in essere.

Ulteriori requisiti tecnici degli interventi sono specificati nell'Allegato 6 - *Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità*.

Gli interventi previsti sull'**Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici** - devono rispettare i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità che dovranno essere esplicitati nella Relazione tecnica economica di sintesi:

- riguardare edifici che presentano un indicatore della prestazione energetica invernale dell'involucro di qualità "BASSA"-come definita ai sensi del D.M. 26/06/2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26/06/2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici");
- ove applicabile, conseguire un punteggio minimo del Protocollo ITACA pari a 1 per ogni edificio e relativo impianto incluso nel progetto;
- non riguardare impianti alimentati da gasolio nella configurazione *post operam*;

Gli interventi a valere sull'**Azione II.2.i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici** - dovranno garantire, complessivamente a livello di progetto, il rispetto dei seguenti requisiti:

Tipologia	**Requisito**
1. Riduzione di emissioni di $CO_{2\ eq}$ rispetto alla situazione ANTE[8] [% $CO_{2,eq}$]	30%
2. Riduzione del consumo globale di energia primaria non rinnovabile rispetto alla situazione ANTE [%]	50%
3. Riduzione del consumo globale di energia primaria totale rispetto alla situazione ANTE [%]	30%
4. Riduzione di emissioni di NOx rispetto alla situazione ANTE[9] [kg NO_X/anno]	≥ 0
5. Riduzione di emissioni di PM_{10} rispetto alla situazione ANTE [kg PM_{10} /anno]	≥ 0
6. Rapporto tra risparmio di energia primaria non rinnovabile ed intensità dell'agevolazione [kWh/euro]	≥ 0,4

Gli indici sopra riportati sono da considerarsi su base annuale.

Si precisa che nella verifica **dei soli requisiti** n. 2, 4, 5 potranno essere computati gli effetti di interventi proposti a valere sull'Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici- a patto che siano inclusi e compiutamente descritti nel progetto allegato alla domanda a valere sull'Azione

8 Riduzione espressa in relazione alle emissioni di CO2. La metodologia di calcolo da utilizzare per il calcolo dei risparmi di emissioni atmosferiche di CO2, NOx e PM10 è indicata nell'apposito capitolo dello Schema di Relazione\ tecnico economica di sintesi (cfr. Allegato 6).

9 La metodologia di calcolo da utilizzare per il calcolo dei risparmi di emissioni atmosferiche di NOx e PM_{10} è indicata nell'apposito capitolo dello Schema di Relazione tecnico economica di sintesi (cfr. Allegato 6).

II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici - e che l'utilizzo di tale contributo sia adeguatamente descritto e giustificato nella Diagnosi Energetica, nella Relazione tecnico economica di sintesi (RTES) e nei relativi allegati. Per una descrizione di maggior dettaglio si rimanda a quanto precisato nell'Allegato 6 - *Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità*.

Gli interventi a valere sull'**Azione II.2ii.1- Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici** - dovranno garantire, complessivamente a livello di progetto, il rispetto dei seguenti requisiti:

Tipologia	**Requisito**
1. Riduzione di emissioni di CO_2 rispetto alla situazione ANTE[10] [% $CO_{2,eq}$]	≥ 0%
2. Riduzione di emissioni di NOx rispetto alla situazione ANTE [kg NO_X/anno]	≥ 0
3. Riduzione di emissioni di PM_{10} rispetto alla situazione ANTE [kg PM_{10} /anno]	≥ 0
4. Rapporto tra riduzione di emissioni gas a effetto serra ed intensità dell'agevolazione [kg CO_2 eq/€]	≥ 0,1
5. Autoconsumo dell'energia nell'ambito della configurazione analizzata nella Diagnosi Energetica	kWh prodotti ≤ kWh consumati

Gli indici sopra riportati sono da considerarsi su base annuale.

Si precisa che nella verifica **dei soli** requisiti n. 2 e 3 potranno essere computati gli effetti di interventi proposti a valere sull'Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici, a patto che siano inclusi e compiutamente descritti nel progetto allegato alla domanda a valere sull'Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici- e che l'utilizzo di tale contributo sia adeguatamente descritto e giustificato nella Diagnosi Energetica, nella Relazione tecnico economica di sintesi (RTES) e nei relativi allegati. Per una descrizione di maggior dettaglio si rimanda a quanto precisato nell'Allegato 6 - *Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità*.

Ulteriori specifiche tecniche di ammissibilità degli interventi sono indicate al par. 2.3.5 Condizioni specifiche di ammissibilità e nell'Allegato 6 - Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità.

2.4 Spese ammissibili

Ai fini del presente Bando, sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche di **edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive (non professionali)** oggetto di contributo:

10 La metodologia di calcolo da utilizzare per il calcolo dei risparmi di emissioni atmosferiche di CO2, NOx e PM10 è indicata nell'apposito capitolo dello Schema di Relazione tecnico economica di sintesi (cfr. Allegato 6).

	VOCI SPESE AMMISSIBILI	Importo €
A)	**IMPORTO LORDO LAVORI (IVA compresa)**,	
A1	Somme per lavori inerenti le categorie di opere di cui al paragrafo 2.2, opere funzionali a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima di cui al Capitolo 2.3.1 e la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH di cui al Capitolo 2.3.2, comprensive delle opere principali e accessorie, nonché dei lavori dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato.	
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE**	
B1	Spese per imprevisti (Dlgs 36/2023 rif. All.I7 art. 5 c. 2 "*entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza*"), IVA inclusa	
B2	Spese tecniche per Diagnosi Energetica (*redatta da EGE certificato*)	
B3	Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione (massimo 500 e/edificio)	
C)	**COSTI INDIRETTI**	
C1)	Costi indiretti a tasso forfettario riconosciuti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili di cui alle voci A) e B) ai sensi dell'art. 54 punto 1 lettera a) del Reg. 1060/2021	
	TOTALE COSTI AMMISSIBILI	

2.4.1. Principali condizioni di ammissibilità delle spese

Il totale dei costi ammissibili non potrà essere inferiore a **Euro 100.000** per ogni domanda di agevolazione relativa alla Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici e a **Euro 50.000** alla Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici.

Le somme di cui alle precedenti **lettere A, B, C** dovranno essere ricomprese nell'ambito dei quadri economici dei progetti, predisposti ed approvati secondo la vigente normativa in materia di opere pubbliche. La determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo il prezzario regionale di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nel prezzario, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.

Le spese per Diagnosi Energetica (*redatta da EGE certificato*) sono ammissibili entro un limite massimo del 7% del valore di **A** e comunque non superiori a € 13.000.

I costi ammissibili per singolo edificio relativamente agli interventi di cui al par. 2.2 azione II.2i.1 lettere a), b), c), d), e), f) e h), e lettera g) esclusivamente per la "sostituzione dei sistemi di illuminazione interna con sistemi di illuminazione efficienti" a valere sull'Azione II.2.i.1-Efficientamento energetico negli edifici pubblici - non potranno essere superiori al seguente importo:

Costo ammissibile massimo per l'efficientamento degli edifici(€)= S_u * 1.000,00

Dove S_u è la superficie utile[11] ante operam complessivamente oggetto di intervento.

11 Ai sensi dell'Allegato A al D.Lgs. 192/2005, la superficie utile e' la superficie netta calpestabile dei volumi interessati dalla climatizzazione ove l'altezza sia non minore di 1,50 m e delle proiezioni sul piano orizzontale delle rampe relative ad ogni piano nel

I costi ammissibili per singolo edificio relativamente agli interventi ammissibili di cui al par. 2.2 azione II.2i.1 lettera g) esclusivamente per la "sostituzione dei sistemi di illuminazione delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti" a valere sull'Azione II.2.i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici - non potranno essere superiori al seguente importo:

Costo ammissibile massimo per l'efficientamento dei sistemi di illuminazione delle pertinenze esterne (€)= N_{PL}* **900,00**

dove N_{PL} è il numero di punti luce [12]complessivamente oggetto di intervento.

Nel caso in cui i costi ammissibili riportati in domanda siano superiori al costo ammissibile massimo di cui sopra, in sede di istruttoria si procederà a rideterminare l'agevolazione concedibile prevista. Nel caso in cui i costi ammissibili rideterminati siano inferiori all'importo minimo di € 100.000 per l'Azione II.2i.1 ed € 50.000 per l'Azione II.2ii. la domanda sarà valutata non ammissibile.

Tutte le spese saranno ammissibili in data successiva al 24/11/2025, data di approvazione della D.G.R. 24 novembre 2025, n. 27-1874 che approva le misure del presente bando.

Tutte le spese si intendono al lordo, ove pertinenti, di oneri per la sicurezza, contributi previdenziali, IVA[13].

Tutte le voci di spesa non riportate negli elenchi precedenti per le due Azioni rientrano nella categoria dei costi non ammissibili nell'ambito del presente bando.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si precisa che non sono ammissibili ad agevolazione regionale le seguenti spese:

- interventi strutturali;
- acquisto di terreni o immobili;
- acquisto di beni non direttamente identificabili come legati all' operazione di efficienza energetica o produzione di energia da fonti rinnovabili;
- opere edili e impiantistiche generiche non costituenti opere accessorie funzionali alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico o di installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili finanziati nel progetto, ovvero non rientranti tra gli interventi ammissibili di cui al par. 2.2;
- lavori in economia;
- spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario;
- acquisto di beni usati, oppure beni in leasing.

Per tutti i dettagli relativi alle spese, alla loro ammissibilità e alle modalità di rendicontazione, si rimanda a quanto previsto nel documento "*Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto*" di cui all'Allegato 9 del "SIGECO" approvato con D.D. del 29/06/2023.

caso di scale interne comprese nell'unità immobiliare.

12"Punto luce": complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dotato di una o più sorgenti luminose e apparati ausiliari, anche non incorporati, e di eventuale sostegno, che può avere caratteristiche e dimensioni variabili, atto a sostenere l'apparecchio (art. 2.1 del D.M. 28/03/2018).

13 L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento. In riferimento all'ammissibilità dell'IVA si richiama l'art. 64 del Reg. UE 1060/2021 e il par. 3.5 dell'Allegato 8 del Sistema di Gestione e Controllo (SiGECO) "Manuale selezione, monitoraggio e rendicontazione".

2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione

Sia per l'Azione II.2.i.1-Efficientamento energetico negli edifici pubblici che per l'Azione II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici" l'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) ed è pari al massimo al **70% delle spese ammissibili**.

In sede di istruttoria si procederà a determinare l'agevolazione concedibile rispetto ai costi ammissibili.

Il contributo massimo erogabile è pari, rispettivamente, ad **Euro 800.000** per gli interventi a valere sull'Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici - e ad **Euro 200.000** per gli interventi a valere sull'Azione II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici", anche nel caso di progetti aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo massimo ammesso di cui al paragrafo 2.4.

2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Sulle medesime voci di spesa, non è ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente Bando con altre agevolazioni concesse dalla Regione Piemonte nell'ambito del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 o altri programmi cofinanziati da fondi comunitari, fatte salve eventuali successive modifiche delle regole di cumulo.

Ai sensi dell'art. 63, c. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, un'operazione[14] può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi o altri strumenti dell'Unione. Nel caso in cui l'operazione oggetto della domanda di agevolazione possa ottenere un' agevolazione a valere sul presente Bando solo per una quota parte delle voci di spesa, afferenti a un "lotto funzionale", le restanti voci potranno essere oggetto di un'agevolazione prevista da altro fondo/programma/strumento comunitario. Resta fermo che il soggetto beneficiario dovrà porre particolare attenzione a distinguere le voci di spesa, redigendo appositi distinti quadri economici per ogni "lotto funzionale", evidenziando quindi le voci ammissibili sul presente Bando e quelle ammissibili nell'ambito di un altro fondo/programma/strumento comunitario.

Per le medesime voci di spesa, afferenti ad uno stesso "lotto funzionale", è invece ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente bando con altre agevolazioni previste da norme statali e/o regionali, fermo restando il rispetto del limite massimo di agevolazione complessiva, pari al 100% dei costi ammissibili.

Il beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altre agevolazioni già ricevute e riguardanti la medesima operazione (anche su voci di spesa non ammissibili nell'ambito del presente Bando) in fase di presentazione della domanda di agevolazione, specificando:

- la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- l'entità dell'agevolazione;
- le voci di spesa oggetto dell'agevolazione.

Nel caso di ulteriori agevolazioni ottenute per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di concessione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (RdC). In conseguenza di tale comunicazione il medesimo Settore valuterà la

14 «operazione»: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b)nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

compatibilità di tali agevolazioni con quella prevista dal presente Bando e procederà a rideterminare l'agevolazione o, eventualmente, alla revoca parziale/totale degli importi già erogati.

In caso di presenza di altre agevolazioni finalizzate alla realizzazione della medesima operazione, oltre a quella prevista dal presente Bando, il rispetto delle disposizioni in materia di cumulabilità sopra riportate sarà valutato dalla Regione Piemonte anche mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili.

2.6.1 Ulteriori specifiche per l'integrazione tra Agevolazione FESR e Agevolazione Conto Termico

Le agevolazioni concesse ai sensi del "*D.M. 07/08/2025 Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 agosto 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 224 del 26 settembre 2025, recante "Incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili*" (GU Serie Generale n.224 del 26-09-2025) - Conto Termico" sono cumulabili con quelle del FESR, senza superare il 100% dell'importo totale dell'investimento, e, dopo essere state iscritte nel bilancio dell'Ente, possono essere utilizzate per cofinanziare gli interventi, riducendo almeno in parte la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente pubblico beneficiario.

Tali agevolazioni possono essere richieste sia nella fase progettuale attraverso la PRENOTAZIONE , e quindi prima ancora di presentare domanda al Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG), sia nella fase di conclusione dei lavori attarverso ACCESSO DIRETTO (Art. 14. Procedura di accesso agli incentivi del D.M. 7 agosto 2025) .

In caso di PRENOTAZIONE l'Ente dovrà presentare istanza al GSE riportando nella stessa l'"*importo contributo*" che intende richiedere quale "*Forma di agevolazione*" a valere sul presente Bando, corrispondente a quanto verrà riportato nel quadro E.2 dell'Allegato 4 "*Facsimile modulo di domanda*" al presente documento. Successivamente, in fase di compilazione della domanda di partecipazione a valere sul presente Bando, l'Ente dovrà riportare il "*Codice Pratica Conto Termico*".

In caso di decadenza dal diritto a percepire gli incentivi del Conto Termico il beneficiario dovrà comunque garantire il cofinanziamento con risorse proprie.[15]

In caso di ACCESSO DIRETTO, a seguito della concessione del contributo da parte del GSE il beneficiario dovrà obbligatoriamente trasmettere entro 15 giorni lavorativi al RDG (Settore Sviluppo energetico sostenibile) e al RDC (Settore Monitoraggio valutazione, controlli e comunicazione):

a) Contratto stipulato con il GSE comprensivo di codice identificativo dell'intervento;

b) la dichiarazione di provenienza delle risorse utilizzate per sostenere le spese relative all' operazione

c) la tabella di cui all'allegato 6 della RTES debitamente compilata in relazione agli interventi per i quali è stato concesso il contributo al fine di consentire la verifica dei limiti di cumulo;

d) la dichiarazione del responsabile amministrativo finanziario dal quale risulta che le risorse verranno/sono state iscritte a bilancio a cofinanziamento dell'iniziativa.

Per l'ottenimento delle agevolazioni da parte del GSE si rimanda al documento "Regole applicative del D.M. 07/08/2025" disponibile sulla pagina dedicata del GSE (https://www.gse.it/servizi-per-te/efficienza-energetica/conto-termico-3-0).

15 Si raccomanda di prestare particolare attenzione alle tempistiche previste dal GSE per l'attivazione delle procedure e la realizzazione degli interventi in quanto queste ultime potrebbero differire dalle tempistiche indicate dal FESR.

L'Ente dovrà inoltre farsi carico di comunicare l'ottenimento del contributo regionale procedendo a inserire sul Portaltermico il cofinanziamento con altri incentivi pubblici e/o altri aiuti di Stato per la realizzazione degli interventi.

I dati acquisiti ai fini dell'istruttoria e della relativa determinazione del contributo regionale richiesto attraverso il presente Bando, possono formare oggetto di condivisione con il GSE S.p.A. per quanto attiene alle necessarie verifiche inerenti la pratica "Conto Termico". I dati saranno trattati, ad ogni modo, nel rispetto della normativa di riferimento sulla protezione dei dati e non saranno diffusi a terzi non autorizzati, per la condivisione dei dati con il GSE.

Il beneficiario, con l'inoltro della domanda autorizza la Regione a richiedere informazioni al GSE sull'intervento per cui viene richiesto il contributo attraverso apposita spunta sul portale e/o su documentazione specifica a seconda dei casi e delle procedure definite dalla regione, per la condivisione dei dati con il GSE.

Per richiedere assistenza da parte del GSE per la presentazione della domanda è possibile fare riferimento al TUTOR GSE dell'Ente oppure richiederne uno accedendo alla pagina: https://supportogse.service-now.com/csm?id=richiesta_ppa. Nel campo "RICHIESTA DI ASSISTENZA [16]

Ulteriori specifiche di dettaglio potranno essere rese disponibili nelle FAQ.

2.7 Tempi di realizzazione degli interventi

La procedura di scelta del contraente ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici deve concludersi entro **12 mesi** dalla data di concessione delle agevolazioni, fatto salvo il rispetto dei termini inferiori eventualmente previsti dalle disposizioni nazionali, anche di carattere derogatorio e/o transitorio, in materia di contratti pubblici.

Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando devono essere ultimati (data del "*certificato di ultimazione dei lavori*" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro **30 mesi** dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato all'art. 3.8 del presente Bando. In ogni caso non dovranno superare i termini perentori di eleggibilità della spesa del programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027.

I risultati attesi dalla realizzazione dell'operazione saranno oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto al successivo paragrafo 4.

2.8 Aiuti di Stato

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente Bando non si devono configurare, a livello del beneficiario[17], quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione.

16 La richiesta di incentivo al GSE con la Modalità "Prenotazione incentivo" può precedere la domanda di contributo a valere sul presente bando se il beneficiario, una volta stipulato il Contratto, intende computare tali risorse a bilancio a garanzia del cofinanziamento. In tal caso alla domanda tutti i documenti sopra elencati.

17 Il Beneficiario quale Ente proprietario dell'edificio, delle strutture e degli impianti pubblici destinati ad attività sportive non professional

Secondo quanto previsto nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in GUUE C262 del 19/07/2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di contratti pubblici, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 89 e sgg. della medesima Comunicazione. Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni di cui al presente Bando non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti": in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del contributo.

Considerato che gli impianti sportivi di proprietà pubblica beneficiari della presente azione sono destinati prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri (cfr. punto 197 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)) e pertanto l'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato non si applica con l'ulteriore conseguenza che non sono presenti in linea di principio aiuti di Stato.

3. PROCEDURE

3.1 Presentazione della domanda

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2.1, ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di agevolazione per ciascuna delle due Azioni: **Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici** e **Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici**.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle **ore 9,00** del giorno **10 aprile 2026** e fino alle **ore 12,00** del giorno **30 ottobre 2026**, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 1.3.

Le domande, presentate dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetti presentati da raggruppamenti, dovranno essere **compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande**, accedendo dal seguente link:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico[18] a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo[19] da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato ove presente, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato pdf) unitamente agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori a pena di esclusione della domanda, in mancanza dei quali la medesima è considerata non formalmente ammissibile, sono i seguenti:

18 Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

19 Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service)".

1. documento di **delega** dell'eventuale soggetto delegato di cui al punto precedente, firmato digitalmente dal soggetto delegante;
2. in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo: **schema di accordo/convenzione** approvato da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei Comuni componenti recante approvazione dello schema di accordo/convenzione;
3. in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo già costituito, **accordo/convenzione,** nel/la quale dovrà essere indicato il capofila mandatario quale unico soggetto che si interfaccia con la Regione Piemonte[20];
4. **relazione tecnico-economica di sintesi (RTES**) redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 al presente Bando sottoscritta, con firma digitale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia. Gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza devono essere riportati nella relazione (ad esempio nel relativo frontespizio). La relazione deve essere approfondita ad un livello tale da consentire la valutazione delle soluzioni proposte;
5. **i seguenti elaborati del progetto di fattibilità tecnico/economica o progetto esecutivo approvato**, sottoscritto con firma digitale da un Esperto in Gestione dell'Energia o da uno Studio Associato o un ATId di cui faccia parte un Esperto in Gestione dell'Energia. Il progetto dovrà, in aderenza alle indicazioni presenti all'art. 41 paragrafo 2 del D. Lgs. 36/2023, essere corredato da tutti gli elaborati previsti nell'ambito dell'allegato i.7 del medesimo Decreto con particolare riguardo a:
   - **Elaborati grafici di inquadramento territoriale, riportante i vincoli presenti a scala urbanistica ovvero nel P.R.G.C.**,
   - **Elaborati grafici di progetto (piante, prospetti, sezioni e particolari)** redatti in scala e debitamente quotati, relativi sia alla situazione ante che post intervento;
   - **Quadro economico di progetto**;
   - **Computo Metrico Estimativo** redatto sulla base del vigente Prezzario Regionale ed eventualmente di Analisi Prezzi
   - **Relazione tecnica di progetto** (rispondenza alla normativa sul contenimento dei consumi energetici nell'edilizia) di cui al Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 192 e al D.M. 26/06/2015 ("Requisiti Minimi"), ove prevista in base alla normativa vigente[21];
   - **Relazione CAM** (Criteri Ambientali Minimi) ove prevista in base alla normativa vigente[22];
   - **Provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner riguardante/i l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica o esecutivo**. Il provvedimento dovrà riguardare tutti gli elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del Bando ivi incluso l'impegno ad inserire in bilancio, entro la data di

20 Gli accordi tra i partner dovranno prevedere l'impegno dei partner a farsi carico degli oneri derivanti dalla realizzazione del progetto in caso di scioglimento rel raggruppamento/ente capofila.

21 D.Lgs. 19/08/2005, n. 192 e s.m.i., D.M. 26/06/2015 e s.m.i.

22 D.Lgs. 31/03/2023 , n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici); Decreto 23/06/ 2022 del Ministero della transizione ecologica (CAM Edilizia).

accettazione del contributo Regionale, ovvero entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, le risorse previste per il cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti. In relazione al livello di progettazione il documento dovrà essere corredato da ogni autorizzazione e approvazione prescritta per la tipologia di intervento. Nello specifico il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà essere corredato da ogni autorizzazione ed approvazione che consenta, all'atto della predisposizione del progetto esecutivo, il rispetto del principio di conformità con il progetto di fattibilità tecnico-economica stesso, come stabilito dall'allegato i.7 del D. Lgs. 36/2023. Il provvedimento dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 8*;*

6. in caso di **proprietà dell'immobile/i dichiarazione del Responsabile dell'ufficio Patrimonio sulla base dello schema di cui all'Allegato 13**
7. in caso di **non proprietà dell'immobile/i,** atto relativo alla titolarità di altro diritto reale o personale di godimento in capo al beneficiario singolo, al soggetto aggregato/partner di progetto di durata almeno decennale a partire dalla data di presentazione della domanda;
8. in caso di comodato o concessione, Contratto/Convenzione
9. **APE ante operam** sottoscritto digitalmente da tecnico abilitato e, per edifici sottoposti a obbligo di APE, registrato presso il SIPEE[23];
10. **Simulazione di APE post operam** sottoscritto digitalmente da tecnico abilitato;
11. **Diagnosi energetica** firmata digitalmente da un EGE certificato secondo UNI CEI 11339:2023, redatta in conformità ai requisiti della UNI CEI EN 16247 e contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. 102/2014 e basata sui consumi ricavabili dalle bollette energetiche riferite ad almeno i tre anni precedenti o agli ultimi tre esercizi. Ove le stesse non risultassero rappresentative occorre estendere l'audit includendo ulteriori annualità fino a ricomprenderne almeno tre annualità/stagioni termiche rappresentative dei consumi reali per ogni vettore energetico;
12. libretto di impianto di climatizzazione invernale registrato sul portale CIT e completo di REE in corso di validità;
13. Eventuale **contratto stipulato con il GSE** comprensivo di codice identificativo dell'intervento;
14. In caso di stipula del contratto con il GSE, **dichiarazione di provenienza delle risorse utilizzate** per sostenere le spese relative all'operazione;
15. dichiarazione edificio strategico e/o rilevante di cui all'Allegato 10;
16. **Atto di autorizzazione** alla realizzazione degli interventi da parte del soggetto pubblico **proprietario** dell'immobile in caso di beneficiari per i quali non si rilevi la proprietà da parte del soggetto proponente;
17. **Dichiarazione "Climate Proofing"[24]** sulle verifiche in ordine alla immunizzazione degli effetti del clima, degli investimenti in infrastrutture.

23 L'APE deve essere in corso di validità e avere validità temporale massima ai sensi del D.Lgs. 192/2005 e del D.M. 26/06/2015 ("Linee Guida APE). Si rammenta che la validità temporale massima è subordinata al rispetto delle prescrizioni per le operazioni di controllo di efficienza energetica degli impianti tecnici dell'edificio, in particolare per gli impianti termici, comprese le eventuali necessità di adeguamento previste dai regolamenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74. In particolare l'APE deve riportare il codice del catasto impianti termici (CIT).

24 Predisposta secondo quanto disposto dal documento "indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027"

I file dei documenti obbligatori da allegare alla domanda dovranno avere ciascuno una dimensione massima pari a 10 MB. Non saranno oggetto di istruttoria eventuali documenti trasmessi con altre modalità.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate formalmente ammissibili e, pertanto, saranno escluse dall'agevolazione.

Le domande non ricevibili o quelle escluse dall'agevolazione a seguito della valutazione della domanda di cui al successivo art. 3.2 possono essere ripresentate, nel periodo di apertura dello sportello.

3.2 Valutazione della domanda

La valutazione delle domande viene effettuata, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando ed in coerenza con quanto stabilito dal documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027*" da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027, con procedura scritta conclusa il 25 marzo 2025 per l'Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici e per l'Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici.

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

a. **ammissibilità formale**;
b. **ammissibilità sostanziale**;
c. **valutazione**.

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Ammissibilità formale

Le istruttorie di ammissibilità formale sono svolte dal Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

Per le fasi di ammissibilità sostanziale, valutazione e per l'attribuzione della premialità il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) si avvale di una **Commissione di valutazione** che esprime un parere vincolante ed è composta da funzionari e tecnici della Regione Piemonte, tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.

Ammissibilità sostanziale

Le istruttorie di ammissibilità sostanziale vertono sui seguenti criteri:

- Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, c. 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
- Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto): - localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando; - tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR; - compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale.
- Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16/09/2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente)
- Capacità finanziaria del beneficiario in termini di impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento (ove applicabile)
- Rispetto del principio DNSH
- Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
- Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)
- Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP con particolare riferimento agli obiettivi perseguiti dal gruppo di azione 9 "Energia"

Valutazione

La fase di valutazione verte sui seguenti criteri:

- Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento
- Qualità tecnico-scientifica del progetto
- Livello di sostenibilità ambientale del progetto (solo per Azione II.2i.1)
- Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile, anche in rapporto all'entità dell'agevolazione (Azione II.2i.1) - Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile e di riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti, anche in rapporto al contributo speso (Azione II.2ii.1)
- Contenuti della proposta rispetto alla rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza (inserimento del progetto in piani e protocolli ambientali)
- Contenuti della proposta rispetto alla prestazione energetica raggiungibile anche rispetto alla situazione ex ante
- Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti
- Qualità economico finanziaria del progetto in termini di:

- cronoprogramma economico finanziario di realizzazione dell'intervento/investimento;
- miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;
- pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.

Premialità

Per la sola Azione II. 2Ii1) è previsto anche il seguente criterio:

- Incentivo allo sviluppo di sistemi di stoccaggio

Per un maggiore dettaglio sugli specifici criteri che saranno applicati per la fase c) Valutazione, si rimanda all'Allegato 5 - Griglia dei Criteri di Valutazione, nella quale sono riportati gli specifici parametri e il relativo sistema di punteggi.

I progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire:

- per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla **soglia minima** dello stesso, se prevista;
- complessivamente: un punteggio totale almeno pari a **30 su 100**.

Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione comunica le risultanze delle stesse al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, che dispone, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, l'ammissione o la non ammissione a finanziamento.

Nel corso dell'istruttoria, il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) può richiedere, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo:

1. nella fase di ammissibilità formale, il rilascio di dichiarazioni, al netto di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, al fine di rendere la domanda formalmente ammissibile, nel rispetto dei principio di leale collaborazione;
2. per le fasi successive del percorso istruttorio (ammissibilità sostanziale, valutazione) l'acquisizione, in un'unica soluzione, di chiarimenti nonché di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Per le richieste di cui al precedente punto 1, non si determina la sospensione dei termini del procedimento.

Nei casi di cui al precedente punto 2, la richiesta di chiarimenti/informazioni/certificazioni determina la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione, da parte delle strutture dell'Amministrazione regionale, degli elementi richiesti.

Nel caso di esito positivo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) comunica l'ammissione al beneficiario, invitandolo a presentare la documentazione necessaria ai fini della concessione.

Nel caso di esito negativo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) comunica tempestivamente al soggetto proponente le motivazioni che non consentono l'accoglimento della domanda, indicando con adeguato livello di dettaglio le motivazioni di tale esito e segnalando le condizioni di ammissibilità che non risultano soddisfatte dall'operazione e/o il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la fase di "valutazione".

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria. La

comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del citato termine di dieci giorni. Nel caso in cui il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione del provvedimento finale.

3.3 Concessione dell'agevolazione

Entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione, il beneficiario deve comunicare al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) l'accettazione dell'agevolazione, utilizzando il modulo di accettazione dell'agevolazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Nel modulo di accettazione, il beneficiario dovrà riportare il codice CUP[25] e, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo in fase di costituzione alla data di presentazione della domanda, il medesimo deve inviare copia conforme dell'accordo/convenzione firmata digitalmente, al fine di attestare l'avvenuta costituzione del raggruppamento.

Nel modulo di accettazione dell'agevolazione è, inoltre, riportato un crono-programma triennale della spesa, che dovrà essere compilato dal beneficiario al fine di consentire alla Regione di allocare correttamente a bilancio le risorse necessarie per l'attuazione dell'operazione.

Contestualmente alla comunicazione di accettazione dell'agevolazione il beneficiario dovrà trasmettere la documentazione comprovante l'impegno finanziario di cui all'articolo punto 2.5 (ovvero il 30% dei costi ammissibili e di tutti i costi non ammissibili ricompresi nel progetto):

1. Provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner riguardante/i l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica o esecutivo. Il provvedimento dovrà riguardare la variazione di bilancio tesa a garantire la disponibilità a bilancio delle risorse previste per il cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti;

2. se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che l'intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici. La dichiarazione sostitutiva deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 14;

3. dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 9;

Il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG), ricevuto il modulo di accettazione debitamente compilato e svolti i necessari controlli, procede tempestivamente alla concessione dell'agevolazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale, comunicando l'importo al beneficiario.

La comunicazione di concessione del contributo indica, per ogni operazione, titolo dell'intervento, importo dell'investimento ammesso, importo massimo del contributo pubblico concesso, modalità generali di attuazione ed eventuali prescrizioni speciali.

Le domande verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili (cfr. art. 1.3) in ordine cronologico di invio telematico della domanda.

25 Occorre mantenere il medesimo CUP anche per la eventuale richiesta di contributo al GSE

Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di rideterminazioni, revoche o rinunce, si potrà procedere al finanziamento di domande istruite con esito positivo ma non finanziabili per carenza di risorse.

In relazione alle operazioni per le quali è stato presentato il progetto di fattibilità tecnico-economica, il beneficiario è tenuto ad inoltrare, entro **30 giorni dalla data di approvazione del progetto esecutivo**, al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG), mediante PEC (sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it) la seguente documentazione:

e) attestazione sottoscritta dal RUP e dal Progettista di coerenza tra il progetto esecutivo e il PFTE ammesso a contributo e conferma del mantenimento delle condizioni di ammissibilità del bando;

f) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo assunto dall'organo competente dell'Ente;

3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni

A seguito della concessione dell'agevolazione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) eroga l'importo dell'agevolazione secondo le modalità di seguito indicate:

1. una prima quota di agevolazione per un importo pari al 10 % del totale sarà erogato, a titolo di prima anticipazione, entro 80 giorni dalla comunicazione a mezzo PEC dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale. Nel caso in cui il beneficiario abbia allegato alla domanda il progetto esecutivo la prima quota di agevolazione sarà erogata entro 80 giorni dalla ricezione dell riscontro alla comunicazione di avvenuta concessione, da rendersi utilizzando l'Allegato 15 - Dichiarazione accettazione concessione del finanziamento FESR, che dovrà essere inviato al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione";
2. una quota di agevolazione per un importo del 30 %, a titolo di seconda anticipazione entro 80 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al primo paragrafo del successivo art. 3.5 (comunicazione di conclusione della procedura), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
3. una quota di agevolazione pari al 20 %, a titolo di primo saldo intermedio, entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese tecniche per Diagnosi Energetica (*redatta da EGE certificato*) e dell'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato (prima rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
4. una quota di agevolazione pari al 20 %, a titolo di secondo saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione per una quota pari almeno al 60% delle spese ammissibili complessive (seconda rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
5. una quota di agevolazione a titolo di saldo finale entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 3.6, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.

3.5 Procedura di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara

A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di scelta del contraente, a

- comunicare a mezzo PEC monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it la conclusione della procedura al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC); tale comunicazione dovrà riportare l'importo di aggiudicazione, sulla base del quale sarà rideterminato, come nel seguito previsto, l'importo dell'agevolazione precedentemente concessa;
- caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", accedendo alla medesima al seguente link: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti, tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata, come specificato all'Allegato 9 - Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto e all'allegato 17 - Check List appalti del SIGECO.

La documentazione relativa alla procedura di gara, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.

L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara è condizione necessaria per l'erogazione del saldo intermedio e del saldo finale dell'agevolazione da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione".

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del Bando nonchè al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, i beneficiari possono richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all'agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento nei limiti dell'entità dell'agevolazione inizialmente concessa.

La concessione dell'importo aggiuntivo è subordinata alla disponibilità di risorse a valere sulla dotazione finanziaria del bando a seguito delle economie complessivamente registrate.

I beneficiari presentano tempestivamente tale eventuale richiesta al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), in ogni caso antecedentemente alla presentazione della documentazione di rendicontazione finale. Il beneficiario allega alla richiesta la relazione predisposta dal RUP e l'atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunta dal beneficiario.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta verifica la coerenza e la congruità della richiesta del riconoscimento dell'importo aggiuntivo, attraverso l'esame della documentazione sopracitata applicando i seguenti criteri:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, la cui valutazione è in capo al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG);
- conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) potrà richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che decorrono nuovamente dalla data di ricezione delle integrazioni/chiarimenti richiesti. In caso di esito positivo sulla verifica della coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ridetermina l'importo dell'agevolazione spettante.

l beneficiario può formulare eventuali richieste motivate di proroga del termine di scelta del contraente per la realizzazione dell'operazione, secondo quanto stabilito al paragrafo 3.8.

3.6 Modalità di rendicontazione

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati dal presente Bando devono essere obbligatoriamente rendicontate:

- in una prima rendicontazione di spesa intermedia, nella quale vengano rendicontate le spese di tecniche per Diagnosi Energetica (*redatta da EGE certificato*)e l'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato;
- in una seconda rendicontazione di spesa intermedia, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% e non superiore al 80% delle spese ammissibili complessive;
- in una rendicontazione di spesa finale, da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

La documentazione contabile dovrà essere riferita agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento. Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata al beneficiario del finanziamento e le spese devono essere quietanzate.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute (sia per le rendicontazioni intermedie sia per la rendicontazione finale) deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" accedendo alla medesima al seguente link:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta:

a) Documentazione da produrre in sede di prima rendicontazione intermedia:

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate relativamente alle sole spese tecniche per Diagnosi Energetica (*redatta da EGE certificato*) e altre spese tecniche correlate e per il pagamento dell'anticipazione dei lavori;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato.

b) Documentazione da produrre in sede di seconda rendicontazione intermedia

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;

- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. paragrafo 3.5);
- Attestato di Progetto del Protocollo ITACA

c) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. paragrafo 3.5)*;*
- relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'operazione, redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 16. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- comunicazione di avvenuta conclusione dell'operazione firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021;
- Attestato di prestazione energetica (APE) post intervento dell'edificio/edifici;
- Certificato di Sostenibilità Ambientale ITACA.

Si specifica che le fatture o i documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate:

- qualora siano nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 Regione Piemonte – Azione II.2.i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici oppure Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici. "Bando " Efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici pubblici";
- nel caso in cui siano nativamente digitali è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 Azione II.2.i.1 -

Efficientamento energetico negli edifici pubblici oppure Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici. "Bando " Efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici pubblici" e sia inserito il codice CUP del progetto. Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 - Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto del SIGECO.

Qualora l'operazione preveda anche il cumulo con altri sostegni pubblici è necessario indicare, sul documento giustificativo di spesa, la percentuale o l'importo di cofinanziamento ottenuta dai vari cofinanziatori.

Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all'ammissibilità delle medesime sono riportate nell'Allegato 9 - Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto del SIGECO.

Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al seguente link: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti .

3.7 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alla rendicontazione intermedia e finale si conclude entro 60 giorni.

I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) comunicherà al beneficiario:

a) l'esito positivo delle stesse, erogando l'agevolazione spettante sulla base dell'importo delle spese rendicontate;
b) la richiesta, in un'unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni e/o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore concluderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito, erogando la quota di agevolazione spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale/parziale.

3.8 Proroghe e variazioni di progetto

Richieste di proroga dei termini

l beneficiario può formulare eventuali richieste motivate di proroga del termine di scelta del contraente per la realizzazione dell'operazione.

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dei lavori. In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con i termini di eleggibilità della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027.

Le richieste di proroga dei termini di cui ai periodi precedenti devono essere trasmesse, antecedentemente ai termini previsti nel paragrafo 2.7, a mezzo PEC sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it al Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" (RdG) che, nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle comunicando al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.

Eventuali richieste di proroga del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale, previsto al paragrafo 3.6, dovranno essere trasmesse, a mezzo PEC monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) che, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta di proroga.

Richieste di modifica/variante in corso di esecuzione

Nei casi in cui in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa:

- non comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale;
- comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale ma il beneficiario non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di agevolazione ai sensi del paragrafo 3.5 del Bando;

il beneficiario dovrà inviare al Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG) apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente) e la RTES con i relativi allegati completa dei dovuti aggiornamenti.

Le modifiche/varianti in corso di esecuzione dovranno essere coerenti con gli obiettivi, le caratteristiche e la prestazione energetica complessiva del progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni e con i requisiti di ammissibilità del Bando.

Il Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG), entro 60 giorni dalla ricezione, effettua la verifica della richiesta di modifica/variante in corso di esecuzione, attraverso l'esame della documentazione sopracitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, anche ricorrendo alla Commissione di valutazione di cui all'art. 3.2;
- conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, con il previo parere del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) e ne comunica l'esito al beneficiario.

Nel caso in cui le modifiche/varianti dei contratti in corso di esecuzione non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

3.9 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase principale riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di agevolazione e allegati obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dalle ore 9.00 del 10.04.2026 alle ore 12.00 del 30.10.2026 (paragrafo 3.1 del Bando)
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG)	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio del modulo di accettazione dell'agevolazione	Soggetto beneficiario	Entro 15 giorni dalla comunicazione di ammissione
Concessione dell'agevolazione	Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG)	Successivamente alla ricezione del modulo di accettazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale
Erogazione della prima quota di anticipazione dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta approvazione del progetto esecutivo. Nel caso in cui il beneficiario abbia allegato alla domanda il progetto esecutivo la prima quota di agevolazione sarà erogata entro 80 giorni dalla ricezione del riscontro alla comunicazione di avvenuta concessione, da rendersi utilizzando l'Allegato 15 – Dichiarazione concessione del finanziamento FESR, che dovrà essere inviato al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione"
Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente (lavori) e dell'importo di aggiudicazione	Soggetto beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di scelta del contraente
Erogazione della seconda quota di anticipazione dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente e dell'importo di aggiudicazione
Controllo relativo alla documentazione della procedura	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale

di scelta del contraente	comunicazione" (RdC)	Finanziamenti", (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del primo saldo intermedio)
Trasmissione prima rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	All'avvenuto pagamento dell'anticipazione dei lavori
Esame prima rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del primo saldo intermedio dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Trasmissione seconda rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% e non superiore al 80% delle spese ammesse
Esame seconda rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del secondo saldo intermedio dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Trasmissione rendicontazione finale delle spese	Soggetto beneficiario	Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell'operazione
Controllo relativo alla documentazione sull'esecuzione del contratto	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del saldo finale)
Esame rendicontazione finale delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del saldo finale dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione finale sul sistema "Gestionale Finanziamenti"

4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1 Ispezioni e controlli

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'operazione, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo art., controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) esercita le verifiche di gestione ai sensi dell’art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060, secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell’operazione (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali approvati dall’Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 riportati nel Si.GE.CO.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l’irregolarità dell’operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni e indicatori previsti

Il beneficiario è tenuto:

- a fornire alle strutture dell’Amministrazione regionale i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all’agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027;
- a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi

Gli interventi di cui al presente Bando concorrono al raggiungimento dei target definiti dal Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027. Gli indicatori di output e di risultato ed i relativi target attesi sono riportati nelle tabelle seguenti:

Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici

Indicatori OUTPUT (codice)	*Indicatori OUTPUT (nome esteso)*	*Unità di misura*	*Baseline*	*Target 2024*	*Target 2029*
RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	0	0	253.919,00

Definizione e concetti: Superficie netta degli edifici pubblici che ottengono migliori prestazioni energetiche grazie al supporto ricevuto. Il miglioramento della prestazione energetica è da intendersi in termini di miglioramento della classificazione energetica dell'edificio pubblico di almeno una classe energetica, ed è da documentare sulla base degli attestati di prestazione energetica (EPC). La classificazione energetica considerata segue la definizione dell'Attestato di Prestazione Energetica nazionale, in linea con la Direttiva 2010/31/UE.

Gli edifici pubblici sono definiti come edifici di proprietà di autorità pubbliche e edifici di proprietà di un'organizzazione senza scopo di lucro. Un'organizzazione senza scopo di lucro è un'entità giuridica organizzata e gestita per un beneficio

collettivo, pubblico o sociale, in contrasto con un'entità che opera come un'impresa con l'obiettivo di generare un profitto per i suoi proprietari. Esempi includono edifici per la pubblica amministrazione, scuole, ospedali, ecc.

Tempistica di rilevazione:

Documenti a supporto dell'indicatore:

Indicatori RISULTATO (codice)	*Indicatori RISULTATO (nome esteso)*	*Unità di misura*	*Valore base o di riferimento*	*Anno di rif.*	*Fonte dati*	*Target 2029*
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	3.968.795	2021	Sistema di monitoraggio regionale	3.621.156

Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici

Indicatori OUTPUT (codice)	*Indicatori OUTPUT (nome esteso)*	*Unità di misura*	*Baseline*	*Target 2024*	*Target 2029*
RCO22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW	0	0	91,37

Indicatori RISULTATO (codice)	*Indicatori RISULTATO (nome esteso)*	*Unità di misura*	*Valore base o di riferimento*	*Anno di rif.*	*Fonte dati*	*Target 2029*
RCR31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno	0	0	Sistema di monitoraggio regionale	98.203

In aggiunta ai precedenti indicatori sono oggetto di monitoraggio anche i seguenti indicatori ambientali per entrambe le azioni:

Indicatori ambientali	*Unità di misura*	*ANTE*	*Valore Previsionale*	*Variazione*
Gas ad effetto serra	Kg CO_2 eq			
Ossidi di Azoto - NO_x	Kg NO_x			
PM_{10}	Kg PM_{10}			

4.3 Conservazione della documentazione

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31/12/dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario**.**

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La formalizzazione dei finanziamenti tramite provvedimento della struttura regionale impone ai soggetti beneficiari di:

a) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell' operazione rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
b) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

Con l'accettazione del finanziamento del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 il beneficiario si impegna a realizzare l'operazione, a rispettare e ad accettare, anche le seguenti condizioni:

a) comunicare tempestivamente al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG), per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;

b) comunicare tempestivamente al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG), ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto;

c) consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;

d) rispettare gli impegni assunti con l'ammissione dell'operazione, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'operazione;

e) fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'operazione;

f) rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi;

g) assicurare la realizzazione dell'operazione nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;

h) garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;

i) garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;

j) osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;

k) assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;

l) garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");

m) restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'operazione;

n) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'operazione realizzata o parte di essa, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui ai punto precedente. Il beneficiario del contributo, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo al beneficiario, gli obblighi di cui al presente paragrafo;

o) per un periodo pari a 5 anni successivi alla ultimazione dei lavori, provvedere, con frequenza almeno annuale, alla trasmissione dei dati di monitoraggio al Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG), con modalità che saranno riportate nella comunicazione di concessione del finanziamento. I dati saranno utilizzati dalla Regione per attività di verifica e analisi dell'effettivo conseguimento dei risultati indicati in sede di progetto. I dati di monitoraggio dei consumi energetici post-intervento dovranno consentire il confronto diretto con la baseline ante-intervento definita in fase di diagnosi energetica, al fine di evidenziare eventuali discrasie tra consumi attesi e consumi reali rilevati. Incrementi dei consumi complessivi rispetto alla baseline, non riconducibili a variazioni motivate e documentate delle

condizioni di esercizio, saranno considerati non coerenti con le finalità del Bando;

p) comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando;

q) mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione realizzata, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060;

r) utilizzare il contributo ottenuto esclusivamente per finanziare l'operazione oggetto della domanda;

s) garantire il rispetto delle politiche di pari opportunità e non discriminazione;

t) garantire il rispetto della normativa in materia di eliminazione di barriere architettoniche.

Nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca del contributo concesso se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'operazione o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

5.2 Revoca dell'agevolazione

Il settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa nei seguenti casi:

a) mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;

b) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al paragrafo 5.1;

c) qualora il soggetto beneficiario destini il contributo a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso;

d) nel caso che il contributo sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;

e) nel caso di violazione del principio di stabilità delle operazioni;

f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il contributo regionale;

g) qualora il luogo di svolgimento dell'operazione sia diverso da quello indicato nel progetto;

h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o da altri soggetti da questa incaricata, emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dai bandi, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di concessione /convenzione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;

i) qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato al paragrafo 2.8;

j) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto, al di fuori dei casi previsti all'art 2.6;

k) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, l'operazione subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione del contributo pubblico, si procederà – di norma – alla revoca parziale dell'agevolazione.

In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti il settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di "denuncia" alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Ai fini della restituzione del finanziamento agevolato, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento – in sede di verifica finale - di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente il finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione

Il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

a) l'oggetto del procedimento;
b) le cause;
c) il responsabile del procedimento;
d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l'eventuale documentazione allegata tempestivamente e comunque entro 30 giorni dalla ricezione.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

a) il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), Il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo finanziario corrisposto dall'Amministrazione regionale ed assunto a bilancio, maggiorato degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni, il Soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Il beneficiario può rinunciare alle agevolazioni assegnate a valere sul presente Bando dandone comunicazione al Settore regionale "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC: monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo concesso a valere sul Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 eventualmente già ricevuta, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la comunicazione in ordine alla determinazione di rinunciare al contributo sia effettuata entro 12 mesi dalla concessione del contributo o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'operazione oggetto del contributo a valere sul Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 .

6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito indicato "GDPR".

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore Sviluppo energetico sostenibile della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (in qualità di Responsabile di Gestione). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione anfimafia).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it .

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore Sviluppo energetico sostenibile della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (in qualità di Responsabile di Gestione);
- Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (in qualità di Responsabile dei Controlli).
- I responsabili esterni del trattamento sono:
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- il soggetto aggiudicatario del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR-FESR 2021-2027.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte. I dati personali sono trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs.281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per 10 anni, decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati sono comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) sono comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027.

I dati sopra citati possono anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;

- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. D.Lgs.33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'art. 74, paragrafo 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea sono utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari viene pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, D.Lgs.33/2013, i suddetti atti sono pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi: http://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita

http://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti

materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 di Euro;

d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di Euro, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, saranno pubblicate al seguente link:

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi informativi in capo ai beneficiari e all'utilizzo dei loghi sono riportate nelle "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027" – Allegato 6 al SIGECO, reperibili al seguente link:

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027 .

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: incentivi.energia@regione.piemonte.it;
- Regione Piemonte – Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" - Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione", inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it;
- CSI Piemonte, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page dei servizi web "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale Finanziamenti".

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda si rimanda alle disposizioni contenute nel SIGECO del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027.

ALLEGATO 1 - Definizioni

Glossario amministrativo

Autorità di Gestione: la struttura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR.

La gestione del PR FESR è affidata alla Regione Piemonte – Direzione Competitività del sistema regionale, quale Autorità di Gestione (di seguito AdG). L'AdG è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma, conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

DNSH: Il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio «non arrecare un danno significativo(Do no significant harm)» agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF).

L'articolo 9 del Regolamento Tassonomia individua i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, e precisamente:

1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
2) adattamento ai cambiamenti climatici;
3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
4) transizione verso un'economia circolare;
5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'art. 17 del Regolamento Tassonomia definisce il danno significativo in relazione a ciascuno dei suddetti obiettivi ambientali; in particolare, ai sensi della suddetta normativa, si considera che un'attività economica arrechi un danno significativo:

1) alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2) all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
3) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine;
4) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:
   - conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
   - l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;

- lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente.

5) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;

6) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale: è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Unione Europea. Fornisce finanziamenti a organismi pubblici e privati in tutte le regioni dell'UE per ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali.

Il Programma Regionale (PR) del Piemonte per l'utilizzo del FESR per il periodo 2021-2027 rappresenta il principale strumento per lo sviluppo regionale, per il miglioramento della competitività e dell' attrattività del territorio, sia con riferimento alle attività produttive, sia in termini di qualità della vita e dell'ambiente, promuovendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza dei territori e la transizione a lungo termine verso un modello di sviluppo circolare, sostenibile, inclusivo e dinamico.

Nel periodo 2021-2027, il Programma Regionale FESR Piemonte si concentrerà sulle seguenti priorità:

- Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale;
- Priorità II. Transizione ecologica e resilienza;
- Priorità III. Mobilità urbana sostenibile;
- Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo di competenze;
- Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale.

La dotazione complessiva del PR FESR ammonta ad 1 miliardo e 494 milioni di euro, di cui 475 milioni dedicati alla transizione ecologica e resilienza.

Responsabile di Controllo (RdC): la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR. Il Responsabile di Controllo di 1° livello (amministrativo e in loco) ha la responsabilità di:

- effettuare le verifiche amministrativo-contabili sulle domande di pagamento;
- verbalizzare e trasmettere le risultanze delle verifiche;
- predisporre l'atto di liquidazione della spesa;
- raccogliere le dichiarazioni e i rendiconti dei beneficiari;
- verificare la spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dai beneficiari;
- chiudere formalmente, in collaborazione con gli altri responsabili coinvolti, le operazioni concluse;
- verificare l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma che sono richiesti ai sensi dell'articolo 42, comma 4 del regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i.;

- effettuare le verifiche in loco secondo le modalità indicate nei Manuali di riferimento e le indicazioni dell' Autorità di Gestione;
- curare gli atti ai fini della revoca degli importi erogati; accertare l'avvenuta restituzione delle somme revocate e, in caso di inadempimento, richiedere l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva e procedere con la denuncia alla Procura della Corte dei Conti ai sensi del codice di giustizia contabile;
- raccogliere e verificare le informazioni ai fini dell'aggiornamento dello stato dei recuperi delle somme revocate; comunicare le irregolarità accertate al Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria tramite il sistema informatico.

Il Responsabile di Controllo per il presente Bando è il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio".

Responsabile di Gestione (RdG): la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR (OP). Il Responsabile di Gestione svolge le attività di gestione amministrativa e tecnica delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Attività, assicurando in particolare le seguenti funzioni:

- predispone i bandi di accesso alle risorse;
- svolge gli adempimenti e le procedure di selezione delle operazioni;
- verifica la coerenza del valore previsionale degli indicatori fornito dal beneficiario con le disposizioni del Bando;
- propone la concessione del contributo;
- fornisce al beneficiario informazioni circa: (i) le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, ivi inclusi il piano finanziario, il termine per l'esecuzione; (ii) il mantenimento di una contabilità separata o codificazione contabile adeguata;
- svolge attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Azione, garantendo anche l'attivazione e il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i Beneficiari e l'archiviazione elettronica della documentazione dei progetti finanziati;
- supporta la realizzazione delle attività di valutazione in itinere degli interventi dell'Azioni;
- svolge attività di comunicazione garantendo l'informazione e la pubblicità sia nei confronti dei beneficiari che degli altri soggetti interessati.

Il Responsabile di Gestione per il presente Bando è il Settore "Sviluppo energetico sostenibile" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio".

Resilienza climatica/resa a prova di clima:

la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici connessi al progetto di intervento che partecipa al Bando è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto.

A tal fine il proponente, può far riferimento alla Comunicazione della Commissione "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), paragrafo 3.3. Adattamento ai cambiamenti climatici (resilienza climatica) che prevede due passaggi essenziali:

b) il proponente dovrà effettuare un'analisi di *screening*:

1. della sensibilità (individuare i pericoli climatici pertinenti per il tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione);
2. dell'esposizione (individuare i pericoli pertinenti per l'ubicazione prevista per il progetto, ad esempio rischio inondazione, frana, incendio, isola di calore ecc.);
3. della vulnerabilità al clima.

Se non risultano rischi climatici significativi a conclusione delle analisi sarà resa una dichiarazione di screening di resilienza climatica che sintetizza gli esiti dello screening e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la "resa a prova di clima".

b) Nel caso in cui la valutazione di screening evidenzi rischi climatici significativi il proponente dovrà proseguire con una fase di adattamento:

1. Effettuare una valutazione del rischio climatico;
2. Definire misure di adattamento pertinenti e adeguate volte a ridurre il rischio a un livello accettabile.

A conclusione della fase di adattamento sarà resa una dichiarazione di verifica di resilienza climatica che sintetizza gli esiti della fase di adattamento e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la "resa a prova di clima".

Si.Ge.Co.: il **Sistema di Gestione e Controllo** è il principale strumento utilizzato dalla Regione Piemonte e dall'Autorità di Gestione (AdG) per l'attuazione del PR FESR e il raggiungimento dei suoi obiettivi specifici.

Il documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" approvato con D.D. 277 del 29/06/2023 e relativi allegati costituiscono una guida normativa e procedurale per tutti gli enti coinvolti dal programma, ivi inclusi i beneficiari, i responsabili di gestione (RdG) e i responsabili di controllo (RdC) individuati per ciascun bando afferente al Piano.

Il documento è consultabile integralmente e scaricabile al seguente link:

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027

Glossario tecnico di materia

Attività sportive (non professionali): attività sportiva, di tipo dilettantistico/amatoriale, organizzata o individuale, senza scopo di lucro, finalizzata al benessere psico-fisico, non soggetta a contratti di lavoro sportivo professionale e svolta autonomamente o in contesti riconosciuti (associazioni, federazioni). Si distingue dall'attività sportiva professionale per l'assenza di abitualità, onerosità e finalità di guadagno.

Edificio sportivo: sistema, dedicato all'attività fisica sportiva, costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da

tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno. La superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici. Il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti.

Strutture/impianti sportivi: spazi e infrastrutture, con l'esclusione degli edifici, specificatamente attrezzate per lo svolgimento di attività fisica di tipo sportivo.

Edifici, strutture e impianti adibiti ad uso pubblico: edifici, spazi e infrastrutture nel quale si svolge attività sportiva convenzionata con gli enti pubblici proprietari al fine di garantire l'uso da parte della collettività indistinta di persone, tali da garantire il soddisfacimento dell'interesse pubblico. Sono esclusi edifici **strutture e impianti sportivi destinati ad uso esclusivo di associazioni o società, anche senza fini di lucro**.

Edifici, strutture e impianti di proprieta' pubblica: e' un edificio, struttura o impianto, di proprieta' dello Stato, delle regioni o degli enti locali, nonche' di altri enti pubblici, anche economici, destinato sia allo svolgimento delle attivita' dell'ente, sia ad altre attivita' di tipo sportivo dilenntantistico/amatoriale. Ai fini del presente Bando l'edificio, **struttura e impianto** deve essere destinato ad attività sportiva. Sono escluse altre tipologie di attività.

Strutture concesse con licenze temporanee, prive di permesso di costruire: sono da intendersi le strutture precarie e di breve durata che abbiano una connotazione di precarietà o stagionalità, ovvero quelle che possono rientrare nell'Edilizia Libera, dirette a soddisfare esigenze contingenti e facilmente rimovibili meramente temporanee ancorchè realizzatie con temporanei ancoraggi al suolo. Rientrano in questa categoria anche le strutture realizzate senza Permesso di Costruire o SCIA, come disciplinato dal D.P.R. 380/01, quali i manufatti leggeri, anche prefabbricati, le tensiostrutture, le coperture gonfiabili per campi sportivi, e simili, utilizzati come ambienti di lavoro, come depositi, magazzini, per lo svolgimento di attività fisica, sportiva, ludico ricreativa, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture sportive

EPgl,tot: indice di prestazione energetica globale dell'edificio, espresso in termini di energia primaria totale. E' calcolato come fabbisogno energetico annuale globale in energia primaria per il riscaldamento, il raffrescamento, per la ventilazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione, gli impianti ascensori e scale mobili, riferito all'unita' di superficie utile.

EPgl,nren: indice di prestazione energetica globale dell'edificio, espresso in termini di energia primaria non rinnovabile. E' calcolato come fabbisogno energetico annuale globale in energia primaria per il riscaldamento, il raffrescamento, per la ventilazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione, gli impianti ascensori e scale mobili, riferito all'unita' di superficie utile.

Energia primaria totale: fabbisogno energetico annuale globale in energia primaria per il riscaldamento, il raffrescamento, per la ventilazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non

residenziale, per l'illuminazione, gli impianti ascensori e scale mobili, più eventuali altri servizi tecnologici.

Energia primaria non rinnovabile: fabbisogno energetico annuale di energia primaria da fonte non rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, per la ventilazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione, gli impianti ascensori e scale mobili, più eventuali altri servizi tecnologici.

Generatore di calore: la parte di un impianto termico che genera calore utile avvalendosi di uno o piu' dei seguenti processi:

la combustione di combustibili, ad esempio in una caldaia;

l'effetto Joule che avviene negli elementi riscaldanti di un impianto di riscaldamento a resistenza elettrica;

la cattura di calore dall'aria ambiente, dalla ventilazione dell'aria esausta, dall'acqua o da fonti di calore sotterranee attraverso una pompa di calore;

la trasformazione dell'irraggiamento solare in energia termica con impianti solari termici.

Sistema o apparecchio ibrido factory made (DECRETO 7 agosto 2025, art. 2 lettera qq):

Sistema o apparecchio che integra due o più sotto unità funzionali (a titolo esemplificativo una pompa di calore elettrica o a gas e una caldaia a condensazione a gas o a biomassa) per mezzo di un sistema di regolazione «intelligente», assemblato in fabbrica o factory made e corredato da specifica documentazione tecnica, resa disponibile dal fabbricante, contenente obbligatoriamente almeno:

i. le modalità di installazione, uso e manutenzione del sistema/apparecchio ibrido;

ii. gli schemi tecnici e funzionali riportanti le indicazioni dei collegamenti idronici ed elettrici;

iii. una dichiarazione di prodotto ibrido;

Sistema bivalente (DECRETO 7 agosto 2025, art. 2 lettera pp):

Sistema costituito da una pompa di calore, intesa come generatore principale, abbinata ad una caldaia a condensazione alimentata a gas intesa come generatore secondario non assemblato in fabbrica. Il sistema bivalente può essere costituito anche dall'abbinamento di una pompa di calore con un generatore a biomassa.

Impianto di climatizzazione: impianto tecnologico fisso destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria. Comprende eventuali sistemi di produzione, distribuzione, accumulo e utilizzazione del calore nonche' gli organi di regolazione e controllo, è eventualmente combinato con impianti di ventilazione.

Impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile: impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica oppure impianto tecnologico per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa.

Impianto di ventilazione meccanica controllata (VMC): impianto tecnologico fisso che, attraverso un sistema di una o più macchine e di canalizzazioni, consente il ricambio dell'aria all'interno dei locali, senza dover ricorrere all'apertura dei serramenti. Tale sistema, oltre a garantire un confort migliore sotto il profilo della qualità dell'aria, consente di recuperare il calore dell'aria in espulsione, ai fini del risparmio energetico.

Intervento: insieme di opere di efficientamento energetico (Azione II.2i.1) previste su edifici pubblici, destinate a contenere il consumo energetico e ottimizzare il rapporto tra fabbisogno energetico e livello di emissioni inquinanti.

Insieme di opere di realizzazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile (Azione II.2ii.1) previste su edifici pubblici o ulteriori aree di proprietà pubblica, destinate a contenere il consumo energetico da fonti non rinnovabili e ottimizzare il rapporto tra fabbisogno energetico e livello di emissioni inquinanti.

Potenza termica del focolare: prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato.

Potenza termica utile: potenza effettivamente resa dal generatore al fluido termovettore del circuito di distribuzione ottenuta mediante prodotto della potenza termica del focolare e il rendimento del generatore.

Punto luce: complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dotato di una o più sorgenti luminose e apparati ausiliari, anche non incorporati, e di eventuale sostegno, che può avere caratteristiche e dimensioni variabili, atto a sostenere l'apparecchio (art. 2.1 del D.M. 28/03/2018).

Progetto: costituisce il complesso degli interventi di efficientamento (Azione II.2i.1) ovvero di installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile (Azione II.2ii.1) che sono oggetto di una domanda di contributo. Può essere articolato, nel caso gli interventi interessino più edifici o aree, in sotto-progetti.

Sotto-progetto: articolazione di un progetto a livello di singolo edificio o di ulteriori aree ove sono previsti impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile. Costituisce l'insieme degli interventi di efficientamento energetico definiti in relazione a un singolo edificio o l'insieme degli interventi di realizzazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile previsti presso un singolo edificio (copertura o area di pertinenza) o presso un'ulteriore area.

Sistema per la produzione di ACS: impianto tecnologico fisso destinato alla sola produzione di acqua calda sanitaria.

Superficie utile: e' la superficie netta calpestabile dei volumi interessati dalla climatizzazione ove l'altezza sia non minore di 1,50 m e delle proiezioni sul piano orizzontale delle rampe relative ad ogni piano nel caso di scale interne comprese nell'unita' immobiliare.

Ulteriore area (rif. Par 2.2 del bando): in riferimento agli interventi di installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile, si intende una superficie di installazione differente dalle coperture degli edifici o dalle aree di pertinenza degli edifici, strutture e impianti sportivi, ovvero al di fuori del perimetro del centro sportivo ma posta a confine con il lotto di intervento, di proprietà o nella disponibilità dei soggetti pubblici proponenti. Gli interventi sono ammissibili a condizione che gli impianti installati presso tali aree siano allacciati al medesimo punto di connessione alla rete elettrica degli edifici/ impianti/strutture pubblici destinati ad attività sportive non professionali. Tra le ulteriori aree non possono in alcun modo essere ricomprese le aree a destinazione agricola come classificate dal PRGC vigente.

Volume lordo climatizzato: volume lordo delle parti di edificio climatizzate come definito dalle superfici che lo delimitano.

ALLEGATO n. 2 – Riferimenti normativi

Normativa Europea

- **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- **Regolamento (UE) 2021/1058** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- **Decisione di esecuzione della Commissione del 7.10.2022** che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- **Direttiva 2014/52/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 , che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati Testo rilevante ai fini del SEE;
- **Regolamento (UE) 2020/852** del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- **Comunicazione della Commissione relativamente agli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027** (in GUUE C 373 del 16 settembre 2021);
- **Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato** di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016);
- **Direttiva 2014/24/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- **Direttiva (UE) 2018/2001** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- **Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;**
- **DIRETTIVA (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio** del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- **Regolamento(UE) 2016/679** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- **direttiva (UE) 2023/2413** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio

Normativa Nazionale

- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **D. Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36** e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e normativa di attuazione (regolamenti attuativi ANAC e Decreti ministeriali);
- **D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165** "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- **D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267** "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- **D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118** "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- **D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale";
- **D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22** "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- **Codice dell'amministrazione digitale** (D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i.);
- **D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**, "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato a seguito anche del recepimento del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati in sigla RGPD, ufficialmente Regolamento UE n. 2016/679, per effetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" s.m.i.;
- **L. 6 novembre 2012 n.190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- **Dlg. 8 aprile 2013 n. 39** "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012 n. 190";
- **D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e s.m.i.;
- **D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "**Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- **D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 art. 92 comma 2-bis (comunicazione dell'informazione interdittiva antimafia al presidente dell'ANAC)";
- **D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42** "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

- **D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale";
- **L. 9 gennaio 1991, n. 10** e s.m.i. "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- **D.P.R 26 agosto 1993, n 412** e s.m.i. "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10";
- **D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387** e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- **D. Lgs.19 agosto 2005, n. 192**. "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"e s.m.i;
- **D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 115** "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- **D.P.R. 2 aprile 2009, n. 59** Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia;
- **D. Lgs. 03 marzo 2011**, n. 28 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- **D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75** "Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192";
- **D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102 "**Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- **D.M. 26 giugno 2015** "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- **D.M. 26 giugno 2015** "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici";
- **DM 28 ottobre 2025** "Aggiornamento del decreto 26 giugno 2015, recante «Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici»";
- **D.M. 26 giugno 2015** "Adeguamento del decreto del Ministero dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- **L. 28 dicembre 2015, n. 221** "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" e s.m.i.;

- **D. Lgs.10 giugno 2020, n. 48 "**Attuazione della direttiva UE 2018/844 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica";
- **D. Lgs. 18 novembre 2021, n. 199 "**Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- **D.M. 24 novembre 2025 "**Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione e direzione lavori di interventi edilizi e opere di ingegneria civile, esecuzione di lavori, inclusi gli interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione e adeguamento".
- **D.M. 28 ottobre 2025** "Aggiornamento del decreto 26 giugno 2015, recante «Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici».
- **DECRETO LEGISLATIVO 9 gennaio 2026 , n. 5 "**Attuazione della direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652"

Normativa Regionale

- **L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014** "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- **L.R. n. 23 del 28 luglio 2008** "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- **D.P.G.R. 16 luglio 2021, n. 9/R** "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.";
- **D.G.R. 28 ottobre 2022, n. 41-5898** Regolamento (UE) n. 2021/1060 -Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022;
- **D.G.R. 15 settembre 2025, n. 17-1555** Regolamento (UE) n. 2021/1060. Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo ''Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita''. Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025.
- **D.D. n. 264 del 30/06/2025** - P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 – Approvazione;
- **D.G.R. 24 novembre 2025, n. 27-1874** Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027. Priorità II "Transizione ecologica e resilienza". Approvazione della misura "Interventi di efficientamento energetico, di riduzione dei consumi di energia primaria e delle emissioni climalteranti negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive", relativa all'Azione II.2i.1, e della Misura "Interventi per la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive", di cui all'Azione II.2ii.1. Dotazione finanziaria rispettivamente pari a € 10.000.000,00 ed a € 4.000.000,00.

- **L.R. 28 maggio 2007, n. 13** "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia"e s.m.i.;
- **D.G.R. 30 settembre 2008, n. 35-9702**. "Disposizioni attuative della l.r. 13/2007"e s.m.i;
- **D.G.R. 04 agosto 2009, n. 45-11967**. "Disposizioni attuative della l.r. 13/2007 in materia di impianti solari termici, impianti da fonti rinnovabili e serre solari"e s.m.i;
- **D.G.R. 04 agosto 2009, n. 46-11968** "Disposizioni attuative della L.R. 13/2007 in materia di rendimento energetico nell'edilizia"e s.m.i.;
- **D.G.R. 04 agosto 2009, n. 43-11965** "Disposizioni attuative in materia di certificazione energetica degli edifici"e s.m.i.;
- **D.D. 1 ottobre 2009, n.446** "Approvazione aspetti metodologici e operativi in materia di certificazione energetica ai sensi della D.G.R. 4 agosto 2009, n. 43-11965 recante disposizioni attuative della L.R. 28 maggio 2007, n. 13 e s.m.i.";
- **D.G.R. 4 febbraio 2014, n. 17-7073** "Adeguamento in materia di certificazione energetica alle disposizioni di cui al decreto legge 63/2013 convertito dalla legge 90/2013 e al d.p.r. 75/2013. Modifica della D.G.R. 4 agosto 2009 n. 43-11965 e s.m.i.";
- **L.R. 14 ottobre 2014, n. 14** e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- **D.G.R. 02 novembre 2015, n. 24-2360** "Disposizioni in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici in attuazione del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i., del DPR 75/2013 e s.m.i. e del D.M. 26/06/2015";
- **D.G.R. 21 settembre 2015, n. 14-2119** "Disposizioni in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici in attuazione del d.lgs. 192/2005 e s.m.i., del d.p.r. 75/2013 e s.m.i., del d.m. 26 giugno 2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" e degli articoli 39, comma 1, lettera g) e i) e 40 della l.r. 3/2015";
- **D.G.R. 30 maggio 2016, n. 29-3386** "Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43. Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Armonizzazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria con gli aggiornamenti del quadro normativo comunitario e nazionale"e s.m.i.;
- **D.G.R. 14 dicembre 2018, n. 43-8097** "Attestazione della prestazione energetica degli edifici. Disposizioni in materia di controlli e sanzioni. Istituzione di un corso di raccordo formativo per certificatori energetici";
- **D.C.R. 10 Dicembre 2024, n. 18 - 28783** "Approvazione del piano regionale di qualità dell'aria ai sensi della L.R. 3 aprile 2000 n. 43 e del decreto-legge 12 settembre 2023, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 novembre 2023, n. 155";

ALLEGATO n. 3 – Dichiarazione accettazione contributo

Il/la sottoscritto/a ……, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente e/o Capofila del raggruppamento temporaneo …… con sede in …… - P. IVA/C.F. ……

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR,

DICHIARA

- di accettare il contributo assegnato pari a Euro …… per la realizzazione del progetto di ……., come da comunicazione di ammissione inoltrata dal parte della Regione Piemonte.
- che il contributo potrà essere accreditato con la seguente modalità: bonifico a favore di …… sul c/c di tesoreria n. ……

I																									

- che la quota a carico dell'Ente è pari alla differenza tra il totale dell'investimento, come da quadro economico allegato al progetto depositato, e la quota finanziata con fondi FESR, ovvero euro ……,
- che l'importo che l'Ente deve garantire risulta in parte coperto da fondi GSE, come da accettazione trasmessa agli uffici Regionali pr un'importo pari a ……,
- di aver inoltre richiesto e/o ottenuto i seguenti finanziamenti per il medesimo progetto:

  - ……;
- pertanto la somma iscritta a Bilancio che l'Ente garantisce con fondi propri risulta pari a …… e la stessa troverà copertura sul capitolo n. ……del bilancio ……;
- che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato all'intervento oggetto di finanziamento è …… .
- che verrà tenuta una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione del progetto e garantisca il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- di richiedere pertanto la seguente agevolazione [importo eventualmente ridotto in base ai finanziamenti eventualmente ottenuti]
- ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 per l'intervento oggetto di agevolazione si prevede il seguente cronoprogramma finanziario redatto secondo quanto indicato al paragrafo 3.4 del Bando:

Anno	**Indicari i punti corrispondenti da 1 a 5 del paragrafo 3.4 del Bando**	**Quota di contributo assegnato(€) che si prevede di rendicontare nelle diverse annualità in riferimento ai punti da 1 a 5 del paragrafo 3.4 del Bando**
2026		

2027		
2028		
2029		

....., lì .....Il Legale Rappresentante*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

ALLEGATO n. 4 - Bozza modulo di domanda

Numero domanda: Data:

A Regione Piemonte
Direzione A1600A - Ambiente, energia e territorio
Settore A1616A - Sviluppo energetico sostenibile

Programma Regionale F.E.S.R. 2021/2027

Interventi di efficientamento energetico, di riduzione dei consumi di energia primaria e delle emissioni climalteranti negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive (non professionali) (AZIONE II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici")

FAC-SIMILE

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____Nome _____

Nato/a a _____Provincia _____ il _____

(*in alternativa per Stato estero*: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(*in alternativa per Stato estero:* Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____n._____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato interno all'ente con potere di firma, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Numero domanda: Data:

A. ENTE/IMPRESA

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente _____

Partita IVA _____

Codice IPA _____

A.1.1 Legale Rappresentante[1]

Cognome _____Nome _____

Nato/a a _____Provincia _____ il _____

(*in alternativa per Stato estero*: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(*in alternativa per Stato estero:* Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____n._____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.1.2 Sede legale[2]

Comune _____ Prov. _____

(*in alternativa per Stato estero:* Stato estero _____

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____n._____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Email _____

A.2 Persona interna all'ente autorizzata ad intrattenere contatti[3]

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

[1] La sezione A.1.1 Legale Rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato interno all'ente con potere di firma.

[2] La sede legale deve essere necessariamente in Piemonte

[3] L'utente dovrà compilare necessariamente questi campi.

FAC-SIMILE

A.3 Società di consulenza autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Denominazione o ragione sociale_____

Comune _____Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3.1 Consulente autorizzato ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____E-mail _____

A.4 Estremi bancari

IBAN _____

Intestatario C/C_____

FAC-SIMILE

B. DATI ENTE

B.1 Informazioni sull'Ente

B.1.1 Informazioni sull'Unione di Comuni[4]

Data di Costituzione _____

L'Unione è inserita nella carta delle Forme associative del Piemonte SI □ NO □

Delibera di Consiglio di Approvazione dello statuto:

n._____ data di pubblicazione sul BURP_____

B.1.2 Informazioni sul raggruppamento temporaneo[5]

Data di Costituzione (*se già costituito*) _____

Forma del raggruppamento[6]:

- ☐ Accordo ex. art. 15 della Legge 241/1990
- ☐ Convenzione ex art. 30 del d.lgs. 267/2000
- ☐ Accordo di programma ex art. 34 del d.lgs. 267/2000

FAC-SIMILE

[4] Sezione visualizzata solo se il beneficiario è "Unioni di Comuni e Unioni montane di Comuni della Regione Piemonte". Tutti i dati sono obbligatori.

[5] Sezione visualizzata solo se il beneficiario "Raggruppamenti temporanei di Comuni della Regione Piemonte". Il campo 'data di costituzione' non è obbligatorio. Si ricorda che i Comuni appartenenti alle Unioni di Comuni non possono far parte di raggruppamenti temporanei.

[6] Scelta escludente

B.1.3 Dati riepilogativi degli enti locali che partecipano al progetto[7]

Denominazione dell'Ente[8]	Popolazione[9]	Classificazione del Comune[10]	Certificazione ambientale e/o energetica (a)	Patto dei sindaci (b)	Richiesta agevolazioni (c)
			SI□ NO □ Se si specificare quale:	SI □ NO □	SI □ NO □ Se si specificare quale: _____

Legenda:
(a) indicare l'eventuale certificazione ambientale o energetica. Sono accettate le certificazioni ISO14001, 50001 e EMAS . Se si è in possesso di più certificazioni è sufficiente indicarne una.
(b) indicare se il Comune aderisce al Patto dei Sindaci oppure, se il progetto è proposto da un Ente che ha assunto il ruolo di coordinatore territoriale /struttura di coordinamento dell'iniziativa "Patto dei sindaci".
(c) indicare se è stata presentata una richiesta di agevolazione a livello nazionale.

FAC-SIMILE

[7] Il sistema precompilerà una riga per i Comuni singoli o richiederà di inserire tante righe quanti sono i Comuni aderenti all'Unione o al Raggruppamento.
[8] Precompilato dal sistema
[9] Precompilato con i dati sulla popolazione al 1.1.2023 (dati ISTAT)
[10] Precompilato dal sistema. Può assumere i valori Agglomerato di Torino/Collina/Montagna/Pianura secondo la classificazione di cui alla DGR n. 24-903 del 30 dicembre 2019

B.2 Struttura organizzativa e Capacità finanziaria

B.2.1 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti

- Al fine di dimostrare la capacità amministrativa ed operativa descrivere sinteticamente la struttura organizzativa del proponente, con particolare riferimento a organi decisionali, funzioni svolte, risorse umane e distribuzione delle responsabilità in relazione al progetto.

- In relazione al progetto indicare le risorse umane coinvolte nella realizzazione e la gestione e la loro qualifica. Esplicitare la presenza di personale tecnico con esperienza nella gestione di contratti pubblici, l'eventuale presenza di un Energy Manager nominato, e/o personale interno all'ente con specifiche competenze in materia energetica e/o in possesso di apposite certificazioni (es. EGE).

Indicare inoltre se il beneficiario ha implementato un Sistema di gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma ISO 50001.

Se il proponente è un'Unione/raggruppamento temporaneo descrivere il ruolo operativo dei singoli Enti coinvolti nella fase di realizzazione e/o gestione del progetto, le motivazioni che hanno portato alla decisione di prevedere tale collaborazione, evidenziandone i vantaggi e le modalità di partecipazione.

_____

(max 3000 caratteri, spazi inclusi).

B.2.2 Capacità finanziaria del beneficiario

- ☐ Il progetto è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, o nei piani dei singoli soggetti in caso di raggruppamento temporaneo[11]
- ☐ Il progetto è stato approvato con provvedimento dell'organo decisionale nel quale è stato garantito il cofinanziamento del progetto (o con provvedimenti degli organi decisionali in caso raggruppamento temporaneo);[12]
    - ☐ Impegno al cofinanziamento entro 30 giorni dalla nota di ammissione;
    - ☐ Cofinanziamento con risorse proprie;
    - ☐ Cofinanziamento con risorse G.S.E. (D.M. 7 agosto 2025). Inserire il codice pratica conto termico _____

Estremi degli atti di approvazione del progetto e di impegno a garantire con risorse a carico del beneficiario:

In caso di Unione di Comuni/raggruppamento temporaneo indicare gli estremi dei provvedimenti di adesione al progetto per ciascun Ente coinvolto. I Comuni che aderiscono al progetto dovranno assumersi gli oneri finanziari dell'Unione in caso di suo scioglimento.

Ente	Tipologia atto	Numero atto	Data atto

[11] Campo facoltativo

[12] L'opzione deve essere selezionata obbligatoriamente

FACSIMILE

_____

Max 3.000 caratteri, spazi inclusi.

FAC-SIMILE

1 C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

C.1 Caratteristiche del progetto di investimento

Tipologia di beneficiario[13] _____

	Tipologie di intervento		Dettaglio intervento[14]
□	**II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"**	□	isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato
		□	sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato
		□	sistemi di schermatura e/o ombreggiamento
		□	efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione
		□	efficientamento/sostituzione/nuova installazione di sistemi di ventilazione meccanica
		□	efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di ACS
		□	sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti
		□	installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore
		□	efficientamento/sostituzione di impianti tecnologici a servizio di impianti sportivi

	Ambiti di intervento
□[15]	045 Rinnovo di infrastrutture pubbliche

C.2 Abstract del progetto di investimento

Titolo _____

[13] Tipologie di beneficiario:
- Città Metropolitana di Torino;
- le Province della Regione Piemonte;
- Comuni della Regione Piemonte;
- Unioni di Comuni e Unioni montane di Comuni della Regione Piemonte;
- Raggruppamenti temporanei di Comuni della Regione Piemonte;

[14] Scelta multipla. Selezionare almeno un dettaglio intervento

[15] Campo obbligatoriamente selezionato

FAC-SIMILE

Sintesi progetto *(breve descrizione dell'intervento con particolare evidenza al rispetto dei principi DNSH e immunizzazione degli effetti del clima, illustrazione di eventuali vincoli gravanti sull'immobile, criticità dello stato di fatto, stato dell'iter autorizzatorio, livello di progettazione degli interventi, vantaggi energetici e ambientali, attesi, altre ricadute positive ad esempio in relazione ai livelli di sicurezza sismica)* _____

(max 1300 caratteri)

Durata prevista per la completa realizzazione dell'intervento _____[16]

(espressa in mesi)

FAC-SIMILE

[16] Durata massima: 30 mesi

D.3 Sedi[17]

Inserire una sede amministrativa/intervento o una sede amministrativa ed almeno una sede intervento. La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte.

D.3.1 Sede 001

Tipo Sede Amministrativa/Intervento □ Intervento □ Amministrativa □

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

D.3.2 Sede 002

Tipo Sede Amministrativa/Intervento □ Intervento □ Amministrativa □

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

FAC-SIMILE

[17] La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Inserire tante sedi Intervento quanti sono gli edifici dove viene realizzato il progetto.

E. SPESE

Quadro generale dei costi ammissibili riferito al progetto nel suo complesso.

Come previsto dall' Art. 64 del Regolamento 2021/1060, indicare se:[18]

- *Gli importi in euro sono tutti IVA INCLUSA*
- *Gli importi in euro sono tutti IVA ESCLUSA. Si rammenta che l'IVA è un costo ammissibile qualora l'Iva costituisca un costo per il soggetto beneficiario.*

2 **E.1 Piano delle spese[19]**

Voci di spesa	**Importo totale**
Tipo/i intervento/Dettaglio/i intervento selezionato/i	
A1 Somme per lavori inerenti le categorie di opere ammissibili, opere funzionali a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima e la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH, comprensive delle opere principali e accessorie, nonché dei lavori dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato, IVA.	
B1 SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE - Spese per imprevisti IVA inclusa	
B2 SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE - Spese tecniche per Diagnosi Energetica	
B3 SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE - Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	
C Costi indiretti a tasso forfettario riconosciuti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili di cui alle voci A) e B) ai sensi dell'art. 54 punto 1 lettera a) del Reg. 1060/2021	
Totale	

Le spese per imprevisti devono rientrare entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza.

Le Spese tecniche per Diagnosi Energetica, redatta da EGE certificato, sono riconosciute nella misura massima del 7% delle somme di cui alla lettera A e in ogni caso non oltre 13.000€ oneri e IVA inclusa.

Le Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione sono riconosciute nella misura massima di 500€ oneri e IVA inclusa per edificio.

I costi indiretti sono riconosciuti mediante l'applicazione di un tasso forfettario pari al 7% del costo totale previsto dei costi diretti: importo lavori (lettera A) e somme a disposizione (lettere B1, B2 e B3).

[18] Indicazione obbligatoria

[19] Importo MINIMO del totale delle spese: € 100.000,00
Non è previsto un importo MASSIMO per il totale delle spese, fermo restando che l'importo massimo dell'agevolazione è pari a €800.000,00.

FAC SIMILE

Si rammenta che i costi per le opere di cui alla lettera A sono soggetti ai seguenti massimali:

- Costo ammissibile massimo per l'efficientamento degli edifici (€) = Su * 1.000, dove Su è la superficie utile1 ante operam complessivamente oggetto di intervento.
- Costo ammissibile massimo per l'efficientamento dei sistemi di illuminazione delle pertinenze esterne (€) = NPL*900, dove NPL è il numero di punti luce afferenti alle aree esterne di pertinenza degli edifici, complessivamente oggetto di intervento

E.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa[20]	Descrizione servizio/bene[21]	Importo proposto[22]

FAC-SIMILE

[20]Per le opere di cui alla lettera a) raggruppare le voci di spesa in riferimento ai singoli interventi di cui al par. C1 (rif. colonna "Dettaglio intervento"). Es. "isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato"
[21]Specificare le lavorazioni/attività relative alla voce di spesa. Es. fornitura e messa in opera di materiale coibente, opere provvisionali e accessorie
[22]Importo delle spese ammissibili al lordo, ove pertinenti, di oneri per la sicurezza, contributi previdenziali, IVA (se l'IVA costituisce una spesa ammissibile).

F. AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo dell'investimento proposto di € _____[23] si richiede un'agevolazione pubblica avente la seguente forma:

1 **F.1 Tipologie di aiuto**

	Base giuridica
○	Regolamento (UE) 2021/1060

F.2 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione[24]	**Importo[25]**
Sovvenzione	

F.3 Altre spese connesse al progetto ma non attinenti alla riqualificazione energetica

Interventi previsti [26]	**Importo**

FAC-SIMILE

[23] Pari al totale del piano delle spese.
[24] **Nota per l'utente**: La percentuale massima di agevolazione concedibile è pari al max 70% dei costi ammissibili.
[25] L'importo massimo è pari ad euro 800.000,00
[26] Spese relative ad interventi di rimozione barriere architettoniche, interventi strutturali, opere edili generiche… ecc

G. INDICATORI

Tipo	Descrizione	Unità di misura	ANTE	Valore previsionale	Variazione (ANTE - Valore previsionale)
Indicatori di output	RCO19 - Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati interessati dal progetto			
Indicatori di risultato	RCR26 - Consumo annuo di energia Primaria[27]	MWh/anno			
Indicatori ambientali	Gas ad effetto serra	Kg CO2 eq			
	Ossidi di azoto - NOx[28]	Kg NOx			
	PM10[29]	Kg PM10			

FAC-SIMILE

[27] Energia primaria globale non rinnovabile

[28] I dati relativi alle emissioni di NOx non devono includere eventuali contributi degli interventi a valere sull'Azione II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"

[29] I dati relativi alle emissioni di PM10 non devono includere eventuali contributi degli interventi a valere sull'Azione II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"

ALLEGATI

Elenco allegati obbligatori, a pena di esclusione, da allegare alla domanda:

Tipologia	Nome doc	Note
1) documento di delega dell'eventuale soggetto delegato, firmato digitalmente dal soggetto delegante		Obbligatorio SOLO nel caso in cui sia presente un soggetto delegato
2) schema di accordo/convenzione del raggruppamento costituendo		Obbligatorio SOLO nel caso di raggruppamento costituendo
3) accordo/convenzione del raggruppamento costituito		Obbligatorio SOLO nel caso di raggruppamento costituito
4) provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner riguardante/i l'approvazione del progetto e l'impegno allo stanziamento delle risorse entro la data dell'accettazione		Obbligatorio
5) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nel piano triennale dei lavori pubblici		Facoltativo
6) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio		Facoltativo
7) atto relativo alla titolarità di altro diritto reale o personale di godimento in capo al beneficiario singolo, al soggetto aggregato/partner di progetto		**Nota per l'utente:** Obbligatorio SOLO in caso di non proprietà dell'immobile/i
8) atto di autorizzazione alla realizzazione degli interventi da parte del soggetto pubblico proprietario dell'immobile		**Nota per l'utente:** Obbligatorio SOLO in caso di non proprietà dell'immobile/i, ove di proprietà di un altro ente pubblico
9) Diagnosi energetica (sottoscritta digitalmente da EGE certificato)		Obbligatorio
10 Relazione tecnico economica di sintesi (sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato)		Obbligatorio
11) Progetto di fattibilità tecnico economica o progetto esecutivo (sottoscritto digitalmente		Obbligatorio

FAC SIMILE

da tecnico abilitato)		
12) Dichiarazione Climate proofing		Obbligatorio
13)APE ante operam sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato e registrato presso il SIPEE		Obbligatorio
14) Simulazione di APE post operam sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato		Obbligatorio
15) lettera di accettazione della prenotazione all'incentivo rilasciata dal GSE con codice pratica conto termico		**Nota per l'utente:** Obbligatorio SOLO se disponibile presentata domanda di contributo al GSE
16) dichiarazione di provenienza delle risorse utilizzate		**Nota per l'utente:** Obbligatorio se presentata domanda di contributo al GSE
17) Dichiarazione responsabile dell'Ufficio Patrimonio sulla base dello schema di cui all'Allegato 13		Obbligatorio
18) Dichiarazione di edificio strategico e/o rilevante di cui all'Allegato 10		Obbligatorio
19) Contratto / convenzione con il gestore dell'impianto		**Nota per l'utente:** Obbligatorio in caso di comodato o concessione
20) Libretto impianto di climatizzazione invernale completo di REE in corso di validità		Obbligatorio
21) Contratto stipulato con il GSE e dichiarazione di provenienza delle risorse utilizzate		**Nota per l'utente:** Obbligatorio in caso di contratto stipulato con il GSE

FAC-SIMILE

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1 di essere a conoscenza che l'agevolazione viene concessa secondo le modalità previste dal bando;

2 di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;

3 di essere a conoscenza degli obblighi del beneficiario, revoche e rinunce di cui al paragrafo 5 del bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;

4 di aver preso atto delle condizioni di concessione, decadenza e revoca dell'agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel bando ed è a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal bando, la Regione Piemonte, anche tramite altri soggetti, dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;

5 di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca dell'agevolazione da parte di Regione Piemonte.

6 che i dati, le notizie e le dichiarazioni riportate nella presente domanda e negli allegati richiesti per la partecipazione al bando sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;

7 che l'Ente/i partecipante/i non si trova nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca;

8 che per la realizzazione dell'intervento:

- sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori;
- non sono previste autorizzazioni.

9 che il richiedente è stato delegato alla presentazione della domanda da tutti gli enti detentori degli immobili/strutture/impianti sportivi non professionali inseriti in domanda (nel caso di richiesta presentata da un'unione di comuni/raggruppamento temporaneo);

10 che l'Ente/i partecipante/i, le società o i liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente non intrattengono con Regione Piemonte alcun rapporto particolare di collaborazione; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Regione Piemonte in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio;

11 che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

12 che gli edifici oggetto di interventi inseriti in domanda:

- sono localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte;
- sono di proprietà pubblica e adibiti ad uso pubblico (per attività istituzionali, sociali, scolastiche, formative, ricreative, culturali e sportive);
- sono di proprietà dei soggetti proponenti o sono edifici rispetto ai quali i soggetti proponenti sono titolari di altro diritto reale o personale di godimento di durata almeno decennale dalla data di pubblicazione del bando e comunque di proprietà di altro soggetto pubblico;
- non sono strutture concesse con licenze temporanee, prive di permesso di costruire;
- sono dotati di impianti di climatizzazione invernale e dotati di libretto di impianto di climatizzazione invernale registrato sul portale CIT e completo di REE in corso di validità che attestino il rispetto dei limiti di efficienza ed emissivi dei generatori esistenti;

FAC-SIMILE

- sono dotati di APE nei casi previsti dall'art. 6 Dlgs 192/2005;
- sono già dotati al momento della presentazione della domanda, o ne saranno dotati a seguito della realizzazione degli interventi inseriti in domanda, di sistemi di acquisizione automatica di grandezze fisiche e parametri energetici come specificato in dettaglio nell'Allegato n. 6 "Schema Relazione tecnico-economica di sintesi" (RTES) del bando;
- sono adibiti ad attività sportive non professionali(categoria E.6 ai sensi del D.P.R. 412/93);
- non sono oggetto di nuova costruzione, ampliamento o demolizione e ricostruzione;
- nel caso in cui prevedano porzioni non scorporabili ai fini dell'isolamento termico con destinazioni d'uso non ammissibili ai sensi del presente bando, il volume lordo climatizzato di tali porzioni, con riferimento al singolo edificio, è inferiore o uguale al 20% del volume totale climatizzato;
- non sono destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato);
- il beneficio economico derivante dal risparmio energetico conseguito deve essere unicamente a favore del proponente, anche attraverso la eventuale revisione dei contratti in essere.

13 di avere eseguito la valutazione del rischio connesso agli effetti del cambiamento climatico e che l'intervento rispetta il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) conformemente a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;

14 di aver adempiuto agli eventuali obblighi di legge in merito alla "Valutazione della sicurezza", in coerenza con quanto dichiarato nell'Allegato 10;

15 che gli interventi inseriti in domanda non peggiorano i livelli di sicurezza degli edifici esistenti in coerenza con le destinazioni d'uso in atto o previste;

16 che gli eventuali interventi strutturali, interamente a carico del beneficiario, come definiti dalle NTC 2018, sono coerenti con le risultanze e le prescrizioni della valutazione della sicurezza e rispettano i livelli minimi di sicurezza fissati dalle NTC 2018 e s.m.i.;

17 che la realizzazione degli interventi non è obbligatoria per il soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda;

18 che gli interventi inseriti in domanda rispettano i requisiti minimi di legge per gli edifici pubblici, come previsto dalla normativa vigente;

19 osservanza della normativa vigente in materia di qualità dell'aria;

20 che per le medesime spese proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, il richiedente - direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elencate:

- _____

(*inserire i riferimenti normativi della misura oggetto dell'agevolazione/i, il totale dei contributi ricevuti per ciascun edificio inserito e le relative voci di spesa oggetto dell'agevolazione/i*)

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

1 attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;

2 rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

FAC-SIMILE

3 comunicare tempestivamente alla Regione, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;

4 comunicare tempestivamente alla Regione, ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto;

5 consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;

6 rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;

7 fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento, salvo quanto previsto per le forme di sovvenzione di cui all'art. 53, par. 1, lett. b), c), d) del Regolamento UE n. 2021/1060;

8 rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi, salvo quanto previsto per le forme di sovvenzione di cui all'art. 53, par. 1, lett. b), c), d) del Regolamento UE n. 2021/1060;

9 assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;

10 garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;

11 garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;

12 osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;

13 assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;

14 garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH (“Non arrecare un danno significativo all’ambiente”);

15 restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;

16 nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all’intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, rispettare le condizioni di cui ai punti precedenti. Il beneficiario dell’agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell’atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore “Sviluppo Energetico Sostenibile” (RdG); l’atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all’avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;

17 nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell’agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d’esecuzione dell’intervento o procurare un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico;

18 per un periodo pari a 5 anni successivi alla ultimazione dei lavori, i beneficiari dovranno provvedere, con frequenza almeno annuale, alla trasmissione dei dati di monitoraggio al Settore “Sviluppo Energetico Sostenibile” (RdG), con modalità che saranno riportate nella

FAC-SIMILE

comunicazione di concessione del finanziamento. I dati saranno utilizzati dalla Regione per attività di verifica e analisi dell'effettivo conseguimento dei risultati indicati in sede di progetto;

19 comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando;

20 mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060;

21 utilizzare l'agevolazione ottenuta esclusivamente per finanziare il progetto oggetto della domanda;

22 garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;

23 garantire il rispetto della normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;

24 Garantire il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060, ovvero mantenere per almeno cinque anni dal pagamento finale al beneficiario la titolarità del bene, gli obiettivi, le condizioni di attuazione dell'operazione ovvero senza modifica sostanziale che ne alteri la natura, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

□ Il sottoscritto, in relazione al trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta, dichiara di avere preso visione delle due informative rese ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016) pubblicate: sul sito di Regione Piemonte, congiuntamente al bando. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che i dati forniti con la presente richiesta saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima nonché per indagini statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

□ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.

□ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente dal soggetto dichiarante prima dell'invio telematico.

FAC-SIMILE

Numero domanda: Data:

A Regione Piemonte
Direzione A1600A - Ambiente, energia e territorio
Settore A1616A - Sviluppo energetico sostenibile

Programma Regionale F.E.S.R. 2021/2027

Bando Efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attivita' sportive (non professionali) (AZIONE II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici")

FAC-SIMILE

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____Nome _____

Nato/a a _____Provincia _____ il _____

(*in alternativa per Stato estero*: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(*in alternativa per Stato estero:* Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____n._____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato interno all'ente pubblico con potere di firma, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Numero domanda: Data:

A. ENTE/IMPRESA

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente _____

Partita IVA _____

Codice IPA _____

A.1.1 Legale Rappresentante[1]

Cognome _____Nome _____

Nato/a a _____Provincia _____ il _____

(*in alternativa per Stato estero*: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(*in alternativa per Stato estero:* Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____n._____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.1.2 Sede legale[2]

Comune _____ Prov. _____

(*in alternativa per Stato estero:* Stato estero _____

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____n._____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Email _____

A.2 Persona interna all'ente autorizzata ad intrattenere contatti[3]

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

[1] La sezione A.1.1 Legale Rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato interno all'ente pubblico con potere di firma.

[2] La sede legale deve essere necessariamente in Piemonte

[3] L'utente dovrà compilare necessariamente questi campi.

FAC-SIMILE

A.3 Società di consulenza autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Denominazione o ragione sociale_____

Comune _____Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3.1 Consulente autorizzato ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____E-mail _____

A.4 Estremi bancari

IBAN _____

Intestatario C/C_____

FAC-SIMILE

B. DATI ENTE

B.1 Informazioni sull'Ente

B.1.1 Informazioni sull'Unione di Comuni[4]

Data di Costituzione _____

L'Unione è inserita nella carta delle Forme associative del Piemonte SI □ NO □

Delibera di Consiglio di Approvazione dello statuto:

n._____ data di pubblicazione sul BURP_____

B.1.2 Informazioni sul raggruppamento temporaneo[5]

Data di Costituzione (*se già costituito*) _____

Forma del raggruppamento[6]:

- ☐ Accordo ex. art. 15 della Legge 241/1990
- ☐ Convenzione ex art. 30 del d.lgs. 267/2000
- ☐ Accordo di programma ex art. 34 del d.lgs. 267/2000

FAC-SIMILE

[4] Sezione visualizzata solo se il beneficiario è "Unioni di Comuni e Unioni montane di Comuni della Regione Piemonte". Tutti i dati sono obbligatori.

[5] Sezione visualizzata solo se il beneficiario "Raggruppamenti temporanei di Comuni della Regione Piemonte". Il campo 'data di costituzione' non è obbligatorio. Si ricorda che i Comuni appartenenti alle Unioni di Comuni non possono far parte di raggruppamenti temporanei.

[6] Scelta escludente

B.1.3 Dati riepilogativi degli enti locali che partecipano al progetto[7]

Denominazione dell'Ente[8]	Popolazione[9]	Classificazione del Comune[10]	Certificazione ambientale e/o energetica (a)	Patto dei sindaci (b)	Richiesta agevolazioni (c)
			SI□ NO □ Se si specificare quale:	SI □ NO □	SI □ NO □ Se si specificare quale: _____

Legenda:
(a) indicare l'eventuale certificazione ambientale o energetica. Sono accettate le certificazioni ISO14001, 50001 e EMAS . Se si è in possesso di più certificazioni è sufficiente indicarne una.
(b) indicare se il Comune aderisce al Patto dei Sindaci oppure, se il progetto è proposto da un Ente che ha assunto il ruolo di coordinatore territoriale /struttura di coordinamento dell'iniziativa "Patto dei sindaci".
(c) indicare se è stata presentata una richiesta di agevolazione a livello nazionale.

FAC-SIMILE

[7] Il sistema precompilerà una riga per i Comuni singoli o richiederà di inserire tante righe quanti sono i Comuni aderenti all'Unione o al Raggruppamento.
[8] Precompilato dal sistema
[9] Precompilato con i dati sulla popolazione al 1.1.2023 (dati ISTAT)
[10] Precompilato dal sistema. Può assumere i valori Agglomerato di Torino/Collina/Montagna/Pianura secondo la classificazione di cui alla DGR n. 24-903 del 30 dicembre 2019

B.2 Struttura organizzativa e Capacità finanziaria

B.2.1 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti

- Al fine di dimostrare la capacità amministrativa ed operativa descrivere sinteticamente la struttura organizzativa del proponente, con particolare riferimento a organi decisionali, funzioni svolte, risorse umane e distribuzione delle responsabilità in relazione al progetto.

- In relazione al progetto indicare le risorse umane coinvolte nella realizzazione e la gestione e la loro qualifica. Esplicitare la presenza di personale tecnico con esperienza nella gestione di contratti pubblici, l'eventuale presenza di un Energy Manager nominato, e/o personale interno all'ente con specifiche competenze in materia energetica e/o in possesso di apposite certificazioni (es. EGE).

Indicare inoltre se il beneficiario ha implementato un Sistema di gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma ISO 50001.

Se il proponente è un'Unione/raggruppamento temporaneo descrivere il ruolo operativo dei singoli Enti coinvolti nella fase di realizzazione e/o gestione del progetto, le motivazioni che hanno portato alla decisione di prevedere tale collaborazione, evidenziandone i vantaggi e le modalità di partecipazione.

_____

(max 3000 caratteri, spazi inclusi).

B.2.2 Capacità finanziaria del beneficiario

- ☐ Il progetto è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche o nei piani dei singoli soggetti in caso di raggruppamento temporaneo[11]
- ☐ Il progetto è stato approvato con provvedimento dell'organo decisionale nel quale è stato garantito il cofinanziamento del progetto (o con provvedimenti degli organi decisionali in caso raggruppamento temporaneo);[12]

  Checkbox Impegno al cofinanziamento entro 30 giorni dalla nota di ammissione;
  Checkbox Cofinanziamento con risorse proprie;
  Checkbox Cofinanziamento con risorse G.S.E. (D.M. 7 agosto 2025). Inserire il codice pratica conto termico _____

Estremi degli atti di approvazione del progetto e progetto e di impegno a garantire con risorse a carico del beneficiario:

In caso di Unione di Comuni/raggruppamento temporaneo indicare gli estremi dei provvedimenti di adesione al progetto per ciascun Ente coinvolto. I Comuni che aderiscono al progetto dovranno assumersi gli oneri finanziari dell'Unione in caso di suo scioglimento.

Ente	Tipologia atto	Numero atto	Data atto

_____

[11] Campo facoltativo

[12] L'opzione deve essere selezionata obbligatoriamente

FACSIMILE

Max 3.000 caratteri, spazi inclusi.

FAC-SIMILE

1 **C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**

C.1 Caratteristiche del progetto di investimento

Tipologia di beneficiario[13] _____

	Tipologie di intervento		Dettaglio intervento[14]
□	**II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"**	□	installazione di impianti per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica
		□	installazione di impianti per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa
		□	sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta
		□	sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione

	Ambiti di intervento[15]
□	048 Energia rinnovabile: solare
□	050 Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas ad effetto serra
□	052 Altre energie rinnovabili (compresa l'energia geotermica)

C.2 Abstract del progetto di investimento

Titolo _____

Sintesi progetto *(breve descrizione dell'intervento con particolare evidenza al rispetto dei principi DNSH e immunizzazione degli effetti del clima, illustrazione di eventuali vincoli gravanti sull'immobile, criticità dello stato di fatto, stato dell'iter autorizzatorio, livello di progettazione degli interventi, vantaggi energetici e ambientali attesi, altre ricadute positive ad esempio in relazione ai livelli di sicurezza sismica)* _____

(max 1300 caratteri)

Durata prevista per la completa realizzazione dell'intervento _____[16]

(espressa in mesi)

FAC-SIMILE

[13] Tipologie di beneficiario:
- Città Metropolitana di Torino;
- le Province della Regione Piemonte;
- Comuni della Regione Piemonte;
- Unioni di Comuni e Unioni montane di Comuni della Regione Piemonte;
- Raggruppamenti temporanei di Comuni della Regione Piemonte;

[14] Scelta multipla. Selezionare almeno un dettaglio intervento

[15] Scelta multipla. Selezionare almeno un ambito intervento

[16] Durata massima: 30 mesi

D.3 Sedi[17]

Inserire una sede amministrativa/intervento o una sede amministrativa ed almeno una sede intervento. La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte.

D.3.1 Sede 001

Tipo Sede Amministrativa/Intervento □ Intervento □ Amministrativa □

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

D.3.2 Sede 002

Tipo Sede Amministrativa/Intervento □ Intervento □ Amministrativa □

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

FAC-SIMILE

[17] La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Inserire tante sedi Intervento quanti sono gli edifici, o le aree oggetto di intervento se differenti da edifici, dove viene realizzato il progetto.

E. SPESE

Quadro generale dei costi ammissibili riferito al progetto nel suo complesso.

Come previsto dall' Art. 64 del Regolamento 2021/1060, indicare se:[18]

- □ *Gli importi in euro sono tutti IVA INCLUSA*
- □ *Gli importi in euro sono tutti IVA ESCLUSA. Si rammenta che l'IVA è un costo ammissibile qualora l'Iva costituisca un costo per il soggetto beneficiario.*

E.1 Piano delle spese[19]

Voci di spesa	Importo totale
Tipo/i intervento/Dettaglio/i intervento selezionato/i	
A1 Somme per lavori inerenti le categorie di opere ammissibili, opere funzionali a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima e la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH, comprensive delle opere principali e accessorie, nonché dei lavori dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato, IVA.	
B1 SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE - Spese per imprevisti IVA inclusa	
B2 SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE - Spese tecniche per Diagnosi Energetica	
B3 SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE - Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	
C Costi indiretti a tasso forfettario riconosciuti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili di cui alle voci A) e B) ai sensi dell'art. 54 punto 1 lettera a) del Reg. 1060/2021	
Totale	

Le spese per imprevisti devono rientrare entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza.

Le Spese tecniche per Diagnosi Energetica, redatta da EGE certificato, sono riconosciute nella misura massima del 7% delle somme di cui alla lettera A e in ogni caso non oltre 13.000€ oneri e IVA inclusa.

Le Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione sono riconosciute nella misura massima di 500€ oneri e IVA inclusa per edificio.

I costi indiretti sono riconosciuti mediante l'applicazione di un tasso forfettario pari al 7% del costo totale previsto dei costi diretti: importo lavori (lettera A) e somme a disposizione (lettere B1, B2 e B3).

[18] Indicazione obbligatoria

[19] Importo MINIMO del totale delle spese: € 50.000,00
Non è previsto un importo MASSIMO per il totale delle spese, fermo restando che l'importo massimo dell'agevolazione è pari a € 200.000,00.

E.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa[20]	Descrizione servizio/bene[21]	Importo proposto[22]

F. AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo dell'investimento proposto di € _____[23] si richiede un'agevolazione pubblica avente la seguente forma:

F.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica
○	Regolamento (UE) 2021/1060

F.2 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione[24]	Importo[25]
Sovvenzione	

F.3 Altre spese connesse al progetto ma non attinenti all'utilizzo delle energie rinnovabili

Interventi previsti [26]	Importo

G. INDICATORI

[20]Per le opere di cui alla lettera a) raggruppare le voci di spesa in riferimento ai singoli interventi di cui al par. C1 (rif. colonna "Dettaglio intervento"). Es. "installazione di impianti per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa"

[21]Specificare le lavorazioni/attività relative alla voce di spesa. Es. smontaggio e dismissione dell'impianto esistente, fornitura, trasporto e posa in opera delle apparecchiature, opere idrauliche e murarie accessorie.

[22]Importo delle spese ammissibili al lordo, ove pertinenti, di oneri per la sicurezza, contributi previdenziali, IVA(se l'IVA costituisce una spesa ammissibile).

[23] Pari al totale del piano delle spese.

[24] **Nota per l'utente**: La percentuale massima di agevolazione concedibile è pari al max 70% dei costi ammissibili.

[25] L'importo massimo è pari ad euro 200.000,00

[26] Spese relative ad es. ad interventi di rimozione barriere architettoniche, opere edili generiche… ecc.

FAC-SIMILE

Tipo	Descrizione	Unità di misura	ANTE	Valore previsionale	Variazione (ANTE - Valore previsionale)
Indicatori di output	RCO22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile, di cui:	MW			
	RCO22 - Elettrica	MW			
	RCO22 - Termica	MW			
Indicatori di risultato	RCR31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta, di cui:	MWh/anno			
	RCR31 - Elettrica	MWh/anno			
	RCR31 - Termica	MWh/anno			
Indicatori ambientali	Gas a effetto serra	kg CO2 eq			
	Ossidi di azoto - NOx[27]	Kg NOx			
	PM10[28]	Kg PM10			

FAC-SIMILE

[27] I dati relativi alle emissioni di NOx non devono includere eventuali contributi degli interventi a valere sull'Azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

[28] I dati relativi alle emissioni di PM_{10} non devono includere eventuali contributi degli interventi a valere sull'Azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

ALLEGATI

Elenco allegati obbligatori, a pena di esclusione, da allegare alla domanda:

Tipologia	Nome doc	Note
1) documento di delega dell'eventuale soggetto delegato, firmato digitalmente dal soggetto delegante		Obbligatorio SOLO nel caso in cui sia presente un soggetto delegato
2) schema di accordo/convenzione del raggruppamento costituendo		Obbligatorio SOLO nel caso di raggruppamento costituendo
3) accordo/convenzione del raggruppamento costituito		Obbligatorio SOLO nel caso di raggruppamento costituito
4) provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner riguardante/i l'approvazione del progetto e l'impegno allo stanziamento delle risorse entro la data dell'accettazione		Obbligatorio
5) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nel piano triennale dei lavori pubblici		Facoltativo
6) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio		Facoltativo
7) atto relativo alla titolarità di altro diritto reale o personale di godimento in capo al beneficiario singolo, al soggetto aggregato/partner di progetto		**Nota per l'utente:** Obbligatorio SOLO in caso di non proprietà dell'immobile/i
8) atto di autorizzazione alla realizzazione degli interventi da parte del soggetto pubblico proprietario dell'immobile		**Nota per l'utente:** Obbligatorio SOLO in caso di non proprietà dell'immobile/i, ove di proprietà di un altro ente pubblico
9) Diagnosi energetica (sottoscritta digitalmente da EGE certificato)		Obbligatorio
10 Relazione tecnico economica di sintesi (sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato)		Obbligatorio

FAC SIMILE

11) Progetto di fattibilità tecnico economica o progetto esecutivo (sottoscritto digitalmente da tecnico abilitato)		Obbligatorio
12) Dichiarazione Climate proofing		Obbligatorio
13) APE ante operam sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato e registrato presso il SIPEE		Obbligatorio
14) Simulazione di APE post operam sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato		Obbligatorio
15) lettera di accettazione della prenotazione all'incentivo rilasciata dal GSE con codice pratica conto termico		**Nota per l'utente:** Obbligatorio SOLO se disponibile presentata domanda di contributo al GSE
16) dichiarazione di provenienza delle risorse utilizzate		**Nota per l'utente:** Obbligatorio se presentata domanda di contributo al GSE
17) Dichiarazione responsabile dell'Ufficio Patrimonio sulla base dello schema di cui all'Allegato 13		Obbligatorio
18) Dichiarazione di edificio strategico e/o rilevante di cui all'Allegato 10		Obbligatorio
19) Contratto / convenzione con il gestore dell'impianto		Obbligatorio in caso di comodato o concessione
20) Libretto impianto di climatizzazione invernale completo di REE in corso di validità		Obbligatorio
21) Contratto stipulato con il GSE e dichiarazione di provenienza delle risorse utilizzate		**Nota per l'utente:** Obbligatorio in caso di contratto stipulato con il GSE

FAC-SIMILE

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza che l'agevolazione viene concessa secondo le modalità previste dal bando;
2. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
3. di essere a conoscenza degli obblighi del beneficiario, revoche e rinunce di cui al paragrafo 5 del bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
4. di aver preso atto delle condizioni di concessione, decadenza e revoca dell'agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel bando ed è a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal bando, la Regione Piemonte, anche tramite altri soggetti, dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;
5. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca dell'agevolazione da parte di Regione Piemonte.
6. che i dati, le notizie e le dichiarazioni riportate nella presente domanda e negli allegati richiesti per la partecipazione al bando sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
7. che l'Ente/i partecipante/i non si trova nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca;
8. che per la realizzazione dell'intervento:
    - sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori;
    - non sono previste autorizzazioni.

9. che il richiedente è stato delegato alla presentazione della domanda da tutti gli enti detentori degli immobili/strutture/impianti sportivi non professionali inseriti in domanda (nel caso di richiesta presentata da un'unione di comuni/raggruppamento temporaneo);
10. che l'Ente/i partecipante/i, le società o i liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente non intrattengono con Regione

FAC-SIMILE

Piemonte alcun rapporto particolare di collaborazione; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Regione Piemonte in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio;

11. che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
12. che gli edifici oggetto di interventi inseriti in domanda:
    - sono localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte;
    - sono di proprietà pubblica e adibiti ad uso pubblico (per attività istituzionali, sociali, scolastiche, formative, ricreative, culturali e sportive);
    - sono di proprietà dei soggetti proponenti o sono edifici rispetto ai quali i soggetti proponenti sono titolari di altro diritto reale o personale di godimento di durata almeno decennale dalla data di pubblicazione del bando e comunque di proprietà di altro soggetto pubblico;
    - non sono strutture concesse con licenze temporanee, prive di permesso di costruire;
    - sono dotati di impianti di climatizzazione invernale dotati di libretto di impianto di climatizzazione invernale registrato sul portale CIT e completo di REE in corso di validità che attestino il rispetto dei limiti di efficienza ed emissivi dei generatori esistenti;
    - sono dotati di APE nei casi previsti dall'art. 6 Dlgs 192/2005;
    - sono già dotati al momento della presentazione della domanda, o ne saranno dotati a seguito della realizzazione degli interventi inseriti in domanda, di sistemi di acquisizione automatica di grandezze fisiche e parametri energetici come specificato in dettaglio nell'Allegato n. 6 "Schema Relazione tecnico-economica di sintesi" (RTES) del bando;
    - non sono oggetto di nuova costruzione, ampliamento o demolizione e ricostruzione;
    - sono adibiti ad attività sportive non professionali (categoria E.6 ai sensi del D.P.R. 412/93);
    - nel caso in cui prevedano porzioni porzioni non scorporabili ai fini dell'isolamento termico con destinazioni d'uso non ammissibili ai sensi del presente bando, il volume lordo climatizzato di tali porzioni, con riferimento al singolo edificio, è inferiore o uguale al 20% del volume totale climatizzato;
    - non sono destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato);
    - il beneficio economico derivante dal risparmio energetico conseguito deve essere unicamente a favore del proponente, anche attraverso la eventuale revisione dei contratti in essere.

13. di avere eseguito la valutazione del rischio connesso agli effetti del cambiamento climatico e che l'intervento rispetta il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) conformemente a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
14. di aver adempiuto agli eventuali obblighi di legge in merito alla "Valutazione della sicurezza" in coerenza con quanto dichiarato nell'Allegato 10;
15. che gli interventi inseriti in domanda non peggiorano i livelli di sicurezza degli edifici esistenti in coerenza con le destinazioni d'uso in atto o previste;
16. che la realizzazione degli interventi non è obbligatoria per il soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda;
17. che gli interventi inseriti in domanda rispettano i requisiti minimi di legge per gli edifici pubblici, come previsto dalla normativa vigente;
18. che gli interventi inseriti in domanda rispettano la normativa vigente, sia nazionale che regionale, in materia di qualità dell'aria;
19. che per le medesime spese proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, il richiedente - direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha

FAC-SIMILE

presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:

- _____

(*inserire i riferimenti normativi della misura oggetto dell'agevolazione/i, il totale dei contributi ricevuti per ciascun edificio inserito e le relative voci di spesa oggetto dell'agevolazione/i*)

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

1. attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
2. rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.
3. comunicare tempestivamente alla Regione, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
4. comunicare tempestivamente alla Regione, ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto;
5. consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
6. rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
7. fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento, salvo quanto previsto per le forme di sovvenzione di cui all'art. 53, par. 1, lett. b), c), d) del Regolamento UE n. 2021/1060;
8. rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi, salvo quanto previsto per le forme di sovvenzione di cui all'art. 53, par. 1, lett. b), c), d) del Regolamento UE n. 2021/1060;
9. assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
10. garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
11. garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;
12. osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
13. assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;
14. garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");
15. restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;

FAC SIMILE

16. nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, rispettare le condizioni di cui ai punti precedenti. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" (RdG); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;
17. nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
18. per un periodo pari a 5 anni successivi alla ultimazione dei lavori, i beneficiari dovranno provvedere, con frequenza almeno annuale, alla trasmissione dei dati di monitoraggio al Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" (RdG), con modalità che saranno riportate nella comunicazione di concessione del finanziamento. I dati saranno utilizzati dalla Regione per attività di verifica e analisi dell'effettivo conseguimento dei risultati indicati in sede di progetto;
19. comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando;
20. mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060;
21. utilizzare l'agevolazione ottenuta esclusivamente per finanziare il progetto oggetto della domanda;
22. garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
23. garantire il rispetto della normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
24. Garantire il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060, ovvero mantenere per almeno cinque anni dal pagamento finale al beneficiario la titolarità del bene, gli obiettivi, le condizioni di attuazione dell'operazione ovvero senza modifica sostanziale che ne alteri la natura, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

□ Il sottoscritto, in relazione al trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta, dichiara di avere preso visione delle due informative rese ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016) pubblicate: sul sito di Regione Piemonte, congiuntamente al bando. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che i dati forniti con la presente richiesta saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima nonché per indagini statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

□ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.

□ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

FAC-SIMILE

Il presente documento deve essere firmato digitalmente dal soggetto dichiarante prima dell'invio telematico.

FAC-SIMILE

ALLEGATO n. 5 – Griglia dei criteri di valutazione

1. VALUTAZIONE

La valutazione delle domande, come specificato al paragrafo 3.2 del Bando, viene effettuata in tre fasi successive:

a) ammissibilità formale;
b) ammissibilità sostanziale;
c) valutazione.

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva. Il presente documento illustra le modalità di assegnazione dei punteggi relativi alla fase di valutazione; i progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire:

a) per ciascun criterio un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista;
b) complessivamente un punteggio totale almeno pari a **30/100.**

Non saranno attribuiti punteggi per le voci per le quali non siano presenti nella domanda o nella documentazione allegata sufficienti elementi per formulare la valutazione.

Tabella 1 – Punteggi per la valutazione di merito del progetto

N.	Criterio di valutazione	Punteggio Azione II.2i.1	Punteggio Azione II.2ii.1
1	Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento	Da 0 a 5	Da 0 a 5
2	Qualità tecnico-scientifica del progetto	Da 0 a 32	Da 0 a 32
3	Livello di sostenibilità ambientale del progetto	Da 0 a 18	non applicabile
4	Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile, anche in rapporto all'entità dell'agevolazione (Azione II.2i.1) Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile e di riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti, anche in rapporto al contributo speso (Azione II.2ii.1)	Da 0 a 20	Da 0 a 30
5	Contenuti della proposta rispetto alla rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza (inserimento del progetto in piani e protocolli ambientali)	Da 0 a 6	Da 0 a 6
6	Contenuti della proposta rispetto alla prestazione energetica raggiungibile anche rispetto alla situazione ex ante	Da 0 a 10	Da 0 a 10
7	Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	Da 0 a 3	Da 0 a 3
8	Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: • cronoprogramma economico finanziario di realizzazione dell'intervento/ investimento; • miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto; • pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.	Da 0 a 6	Da 0 a 6
N.	**Criterio di premialità**	**Punteggio Azione II.2i.1**	**Punteggio Azione II.2ii.1**
1	Incentivo allo sviluppo di sistemi di stoccaggio	--	Da 0-8
	Totale criteri	**0-100**	**0-100**

2. DESCRIZIONE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Criterio 1: Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento

Si prenderà in considerazione quanto indicato nel modulo di domanda al paragrafo B.2.1 - *Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti*.

La valutazione è analoga per le Azioni II.2i.1 e II.2ii.1.

Criterio 1: I progetti devono conseguire un punteggio minimo pari a 1 nel sotto-criterio 1.1		
Sotto-criteri di valutazione	**Punteggio**	**Modalità di assegnazione**
1.1 Il proponente dispone di personale tecnico con esperienza nella gestione di contratti pubblici?	0, 1	0: NO 1: SI'
1.2 Il proponente ha nominato l'Energy Manager, dispone di personale con specifiche competenze in materia energetica e\o con qualifica EGE, ha adottato un SGE ai sensi della ISO 50001?	0, 1 , 2, 3, o 4	0- NO 1- nominato l'Energy Manager 2 - presente personale competente in materia energetica 3 - presente personale EGE 4 - adottato SGE
Totale Criterio 1	**Da 0 a 5**	

Criterio 2: Qualità tecnico-scientifica del progetto

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione il livello della progettazione, quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES) e nella Diagnosi Energetica (D.E.) allegate al Modulo di domanda e alla qualità, completezza e livello di approfondimento nella stesura di detti documenti, rispettando le tracce di fac-simile e/o modelli previsti dalla normativa vigente. Inoltre verrà valutata la congruità, dettaglio e descrizione dei costi forniti all'interno del piano di spesa in relazione agli interventi previsti dal progetto.

La valutazione è analoga per le Azioni II.2i.1 e II.2ii.1.

Criterio 2: I progetti devono conseguire una valutazione sufficiente nei sotto-criteri specificati		
Sotto-criteri di valutazione	**Punteggio**	**Modalità di assegnazione**
2.1 Qualità della diagnosi energetica	**Da 0 a 10**	
I criteri minimi che devono possedere gli audit di qualità sono di seguito riportati:		
a) sono basati su dati operativi relativi al consumo di energia aggiornati, misurati e tracciabili e (per l'energia elettrica) sui profili di carico; ai fini dell'ammissione al Bando i dati si riferiscono almeno ai tre anni/ esercizi precedenti alla data di presentazione della domanda;	0, 1, o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
b) comprendono un esame dettagliato del profilo di consumo energetico di edifici/strutture/impianti sportivi o di gruppi di questi;	0, 1, o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
c) ove possibile, si basano sull'analisi del costo del ciclo di vita, invece che su semplici periodi di ammortamento, in modo da tener conto dei risparmi a lungo termine, dei valori residuali degli investimenti a lungo	0, 1, o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.

termine e dei tassi di sconto;		
d) sono proporzionati e sufficientemente rappresentativi per consentire di tracciare un quadro fedele della prestazione energetica globale e di individuare in modo affidabile le opportunità di miglioramento più significative;	0, 1, o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
e) gli audit energetici consentono calcoli dettagliati e convalidati per le misure proposte in modo da fornire informazioni chiare sui potenziali risparmi. I dati utilizzati per gli audit energetici possono essere conservati per le analisi storiche e per il monitoraggio della prestazione.	0, 1, o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
2.2. Qualità della Relazione Tecnico Economica di Sintesi e degli elaborati progettuali allegati	**Da 0 a 20**	
a) la RTES è coerente con la D.E, quindi l'intervento è ben giustificato;	0, 2 o 4	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
b) i calcoli eseguiti per calcolare i risparmi sono riportati in forma esplicita e sono corretti;	0, 2 o 4	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
c) le planimetrie e gli altri elaborati grafici presentati consentono l'ottimale comprensione dello stato di fatto e di progetto;	0, 2 o 4	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
d) la RTES descrive in modo chiaro e approfondito come il progetto ha previsto le migliori soluzioni in totale coerenza con il rispetto del principio DNSH e la VAS, con l'immunizzazione degli effetti del cambiamento climatico e con eventuali prescrizioni autorizzative;	0, 2 o 4	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
e) qualità e adeguato livello di dettaglio del Computo Metrico Estimativo e coerenza con il Quadro economico e il Piano delle spese	0, 2 o 4	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
2.3. Cantierabilità del progetto:	**Da 0 a 2**	
a) Livello di progettazione	0 o 2	0: Progetto di Fattibilità Tecnico Economica 2: Progetto Esecutivo
Totale Criterio 2	**Da 0 a 32**	

Criterio 3: Livello di sostenibilità ambientale del progetto (SOLO PER L'AZIONE II.2i.1)

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES e relativi allegati) sulla base del calcolo effettuato mediante metodologia descritta nella *Relazione tecnico economica di sintesi – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità (cfr. Allegato 6)*. Gli indicatori dei sotto-criteri di valutazione sono relativi ai risultati medi ottenuti a livello di progetto.

Criterio 3: I progetti che non conseguono un punteggio minimo pari a 1 in ogni sotto-criterio non sono ammissibili. I punteggi intermedi tra 1 e il massimo sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla riduzione delle emissioni			
Sotto-criteri di valutazione	**Requisito minimo**	**Punteggio**	**Modalità di assegnazione**
3.1. Riduzione emissioni CO_2 rispetto alla situazione ANTE [%]	≥30%	0-10	0: requisito minimo non rispettato 1: rispetto del requisito minimo 10: riduzione oltre 70%
3.2 Riduzione emissioni NO_X rispetto alla situazione ANTE [riduzione % kg NOx]	≥0	0-4	0: requisito minimo non rispettato 1: rispetto del requisito minimo 4: riduzione oltre 70%
3.3 Riduzione emissioni PM_{10} rispetto alla situazione ANTE [riduzione % kg PM_{10}]	≥0	0-4	0: requisito minimo non rispettato 1: rispetto del requisito minimo 4: riduzione oltre 70%
Totale Criterio 3		**0-18**	

Il calcolo della riduzione delle emissioni di NOx e PM10 può essere effettuato computando il contributo degli impianti a fonti rinnovabili a servizio dell'edificio e oggetto di interventi a valere sull'Azione II.2ii.1, come meglio specificato nella *Relazione tecnico economica di sintesi – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità* (Allegato 6).

Criterio 4 - Azione II.2i.1 : Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile, anche in rapporto all'entità dell'agevolazione/contributo speso

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES e relativi allegati) in coerenza, ove pertinente, con la Diagnosi Energetica e la Relazione Tecnica di progetto ("Relazione Legge 10") e l'Attestato di Prestazione Energetica (APE ante e post). Nel caso il progetto includa più edifici i punteggi dei sotto-criteri di valutazione sono assegnati in funzione dei risultati medi ottenuti a livello di progetto.

Azione II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

Criterio 4: I progetti che non conseguono un punteggio pari al minimo nei sotto-criteri non sono ammissibili. I punteggi intermedi tra il minimo e il massimo sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla riduzione dell'indicatore o al rapporto kWh/€

Elementi di valutazione	Requisito minimo	Punteggio	Modalità di assegnazione
4.1 Riduzione del consumo di energia primaria globale non rinnovabile rispetto alla situazione ANTE [kWh/anno]	≥ 50%	0-8	0: requisito minimo non rispettato 2 (min): rispetto del requisito minimo 8: riduzione oltre il 90%
4.2 Riduzione del consumo di energia primaria globale totale rispetto alla situazione ANTE [kWh/anno]	≥ 30%	0-8	0: requisito minimo non rispettato 2 (min): rispetto del requisito minimo 8: riduzione oltre il 60%
4.3 Rapporto tra risparmio annuo di energia primaria non rinnovabile ed intensità dell'agevolazione [kWh/€]	≥ 0,4	0-4	0: requisito minimo non rispettato 2 (min): rispetto del requisito minimo 4: oltre 1 kWh/€
Totale Criterio 4		**0-20**	

Il calcolo della riduzione del consumo di energia globale non rinnovabile, per il solo sotto-criterio 4.1, può essere effettuato computando il contributo degli impianti a fonti rinnovabili oggetto di interventi a valere sull'Azione II.2ii.1, se a servizio degli edifici, come meglio specificato nella *Relazione tecnico economica di sintesi – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità* (Allegato 6).

Criterio 4 – Azione II.2ii.1 : Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile e di riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti, anche in rapporto al contributo speso

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES e relativi allegati) in coerenza, ove pertinente, con la Diagnosi Energetica e la Relazione Tecnica di progetto ("Relazione Legge 10"). Gli indicatori dei sotto-criteri di valutazione sono relativi ai risultati medi ottenuti a livello di progetto.

Azione II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"

Criterio 4: I progetti che non conseguono un punteggio minimo pari a 1 nei sotto-criteri 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 non sono ammissibili. I punteggi intermedi tra il minimo e il massimo sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla riduzione dell'indicatore o al grado di copertura da fonti rinnovabili			
Sotto-criteri di valutazione	**Requisito minimo**	**Punteggio**	**Modalità di assegnazione**
4.1. Riduzione emissioni CO_2 rispetto alla situazione ANTE [%]	≥ 0%	0-8	0: requisito minimo non rispettato 1 (min): rispetto del requisito minimo 8: riduzione del 30%
4.2. Riduzione emissioni NO_X rispetto alla situazione ANTE [riduzione % kg NOx]	≥0	0-4	0: requisito minimo non rispettato 1 (min): rispetto del requisito minimo 4: riduzione oltre il 30%
4.3. Riduzione emissioni PM_{10} rispetto alla situazione ANTE [riduzione % kg PM10]	≥0	0-4	0: requisito minimo non rispettato 1 (min): rispetto del requisito minimo 4: riduzione oltre il 30%
4.4. Rapporto tra riduzione di emissioni gas a effetto serra ed intensità dell'agevolazione [$kgCO_2$/€]	≥0,1	0-8	Punteggio (0): se il requisito minimo non è verificato. 1 (min): rispetto del requisito minimo 8: rapporto oltre il 0,4
4.5 Copertura da fonti rinnovabili dei consumi previsti presso gli edifici/strutture/impianti sportivi [%]	nessuno	0-6	Punteggio max (6): copertura oltre il 30%
Totale Criterio 4		**0-30**	

Il calcolo della riduzione delle emissioni di NOx e PM10 può essere effettuato computando il contributo degli interventi di miglioramento della prestazione energetica a valere sull'Azione II.2i.1, come meglio specificato nella *Relazione tecnico economica di sintesi – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità* (Allegato 6).

Criterio 5: Contenuti della proposta rispetto alla rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza (inserimento del progetto in piani e protocolli ambientali)

Il criterio valuta i contenuti della proposta in particolare rispetto alla capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici/strutture/impainti sportivi non professionali agli standard di eco-efficienza come definiti in relazione a piani e protocolli ambientali. Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES e relativi allegati).

La valutazione è analoga per le Azioni II.2i.1 e II.2ii.1.

Criterio 5: I progetti che non conseguono un punteggio minimo pari a 1 nel sotto-criterio 5.1 non sono ammissibili			
Sotto-criteri di valutazione	**Requisito minimo**	**Punteggio**	**Modalità di assegnazione**
5.1 Prevalutazione per l'applicazione del Protocollo ITACA	≥1 per tutti gli edifici/ strutture/impianti del progetto ai quali il Protocollo ITACA è applicabile	0-2	0: requisito minimo non rispettato 1 (min): punteggio ITACA pari o superiore a 1 oppure non applicabilità del Protocollo; 2: punteggio ITACA pari o superiore a 2
5.2 Progetto proposto da Comune aderente al Patto dei Sindaci o, in alternativa, da Ente che ne ha assunto il ruolo di coordinatore territoriale/struttura di coordinamento.[1]	nessuno	0-2	0: nessuno, 2: almeno un Comune ha aderito
5.3 Progetto proposto da un Ente Certificato ISO 14001 o EMAS	nessuno	0-2	0: nessuno, 2: almeno un Comune è certificato
Totale Criterio 5		**0-6**	

Nel caso il progetto includa più edifici/strutture/impianti sportivi non professionali, il punteggio del sotto-criterio 5.1 è assegnato in funzione della prestazione media.

1*PAES o PAESC approvato con delibera e pubblicato sul sito https://eu-mayors.ec.europa.eu/*

Criterio 6: Contenuti della proposta rispetto alla prestazione energetica raggiungibile anche rispetto alla situazione ex ante

Il criterio valuta i contenuti della proposta in particolare rispetto alla prestazione energetica dell'immobile espressa in termini di Classe Energetica definita ai sensi della normativa vigente. Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES e relativi allegati), nell'APE ante operam e nella simulazione di APE post operam redatto da tecnico abilitato.

La valutazione è analoga per le Azioni II.2i.1 e II.2ii.1.

Nel caso sia presentato un progetto relativo a più edifici sarà valutata il miglioramento medio della classe energetica del progetto.

Nel caso di edifici oggetto di interventi a valere su entrambe le Azioni II.2i.1 e II.2ii.1. sarà valutata la classe energetica raggiungibile mediante entrambi i progetti, come meglio specificato nella Relazione tecnico economica di sintesi (RTES) e nei relativi allegati.

Nel caso di edifici oggetto di interventi a valere solo sull'Azione II.2ii.1 non è richiesto il requisito minimo e al progetto complessivo è attributo sempre almeno il punteggio 1.

Criterio 6: Per il sottocriterio 6.2 il punteggio è assegnato in modo direttamente proporzionale alla riduzione dell'indicatore			
Elementi di valutazione	**Requisito minimo**	**Punteggio**	**Modalità di assegnazione**
6.1 Miglioramento della prestazione energetica dell'immobile espressa in termini di classe energetica	nessuno	0-10	0: nessun miglioramento di classe 1: miglioramento di 1 classe 5: miglioramento di 2 o più classi 10: nZEB
Totale Criterio 6		**0-10**	

Criterio 7: Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella RTES.

La valutazione è analoga per le Azioni II.2i.1 e II.2ii.1

Criterio 7. I progetti devono conseguire un punteggio superiore a 0			
Sotto-criteri di valutazione	**Requisito minimo**	**Punteggio**	**Modalità di assegnazione**
7.1 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	disponibilità risorse	0-3	0: NO 3: SI
Totale Criterio 7		**0-3**	

Criterio 8: Qualità economico finanziaria del progetto in termini di cronoprogramma economico finanziario di realizzazione dell'intervento/investimento, miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto, pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES) con particolare riferimento alle sezioni relativa al Cronoprogramma e al rapporto tra costi e benefici. Nel caso il progetto includa più edifici o aree, il punteggio è assegnato in funzione della valutazione media del progetto.

La valutazione è analoga per le Azioni II.2i.1 e II.2ii.1.

Criterio 8. I progetti devono conseguire un punteggio minimo pari a 1 nei sotto-criteri 8.1 e 8.3			
Sotto-criteri di valutazione	**Requisito minimo**	**Punteggio**	**Modalità di assegnazione**
8.1 Cronoprogramma economico finanziario di realizzazione dell'intervento/investimento	nessuno	0, 1 o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
8.2 Miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	nessuno	0, 1 o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
8.3 Pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del Bando	nessuno	0, 1 o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
Totale Criterio 8		**0-6**	

Criterio di premialità: Incentivo allo sviluppo di sistemi di stoccaggio

Sotto-criteri di valutazione	**Punteggio**	**Modalità di assegnazione**
1 Incentivo allo sviluppo di sistemi di stoccaggio	0 o 8	0: non sono utilizzati sistemi di stoccaggio 8: sono utilizzati sistemi di stoccaggio
Totale Criterio	**0-8**	

ALLEGATO n. 6 – Schema di Relazione tecnico economica di sintesi (RTES) – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità

Indice generale

1. PREMESSA....2
1.1 Specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità....3
2. SINTESI DELL'INTERVENTO....5
2.1 Titolarità del progetto....5
2.2 Titolo dell'iniziativa....5
2.3 Stato di fatto dei siti oggetto di intervento....5
2.4 Abstract del progetto....5
2.5 Immunizzazione dagli effetti del clima....6
2.6 Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni della VAS/VinCA....9
2.7 Quadro economico e finanziario del Progetto....11
2.8 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti....13
3. MIGLIORAMENTI ENERGETICI E AMBIENTALI ATTESI....13
3.1 Rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto....16
4. CRONOPROGRAMMA....16
4.1 Stato dell'iter autorizzativo....16
4.2 Calendario delle attività....16
5. DESCRIZIONE DEI SOTTO-PROGETTI....16
5.1 Edificio/Area Numero 1, 2, … , N....16
5.1.1 Localizzazione dell'edificio/struttura/impianto sportivo o delle ulteriori aree....17
5.1.2 Edificio/struttura/impianto sportivo o ulteriore area oggetto dell'intervento....17
5.1.3 Stato di fatto....17
5.1.4 Descrizione del sotto-progetto....18
5.1.5 Caratteristiche tecniche del sotto-progetto....18
5.1.6 Adeguamento normativo....18
5.1.7 Risultanze della Valutazione della sicurezza dell'edificio....19
5.1.8 Applicazione del Protocollo ITACA....19
5.1.9 Sistema di Monitoraggio post intervento....19
5.1.10 Miglioramenti energetici e ambientali attesi....19
5.1.11 Rapporto tra costi e benefici a livello del singolo sotto-progetto....20
5.1.12 Quadro economico e finanziario del sotto-progetto....20
5.1.13 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli edifici/impianti e degli investimenti previsti....22
5.1.14 Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni della VAS/VinCA....22
5.1.15 Criteri Ambientali Minimi....22
6 ALLEGATI....23
6.1 "Allegato 6a_Scheda riepilogativa"....23
6.2 "Allegato 6b_Quadro finanziario di raffronto"....23
6.3 "Allegato 6c_Calcolo emissioni"....23

1. PREMESSA

Il presente documento *Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità* è da intendersi sia come integrazione del Bando in relazione all'elencazione e approfondimento di condizioni tecniche di ammissibilità dei progetti, sia come traccia e linea guida per la redazione dell'elaborato *Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES).*

La RTES, ad integrazione ed a commento delle informazioni e dei dati riportati nel modulo di domanda, deve fornire una descrizione esaustiva del progetto di investimento proposto a finanziamento e degli effetti attesi da tale investimento, con particolare riferimento agli aspetti energetici e ambientali. Tale relazione deve dimostrare la riconducibilità dell'investimento ai requisiti ed ai parametri prescritti nel bando per l'accesso all'agevolazione.

Nello specifico la RTES, in coerenza con le diagnosi energetiche, conformi a quanto richiesto dall'allegato 2 del D.Lgs. 102/2014 e alle norme tecniche UNI CEI EN 16247 e redatte da EGE certificato, e con le relazioni di progetto, deve contenere:

- il bilancio energetico complessivo del progetto;
- il bilancio emissivo, con evidenza delle riduzioni delle emissioni inquinanti e climalteranti;
- il bilancio economico, comprensivo del piano delle spese e dei i risparmi attesi;
- le soluzioni progettuali che garantiscono il rispetto del principio DNSH e l'immunizzazione dagli effetti del clima.

Le diagnosi energetiche devono essere basate sui consumi ricavabili dalle bollette energetiche riferite ad almeno i tre anni precedenti o agli ultimi tre esercizi. Ove le stesse non risultassero rappresentative occorre estendere l'audit includendo ulteriori annualità fino a ricomprenderne almeno tre annualità/stagioni termiche rappresentative dei consumi reali per ogni vettore energetico.

Le diagnosi energetiche propedeutiche all'individuazione degli interventi, gli elaborati progettuali e la *Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)* saranno oggetto di valutazione in sede di istruttoria della domanda di contributo: una valutazione insufficiente della qualità tecnico-scientifica del progetto comporta la non ammissibilità della domanda.

Il progetto a valere sull'Azione II.2i.1 deve riguardare l'efficientamento energetico di almeno un edificio ad uso sportivo non professionale e può riguardare l'efficientamento delle strutture/impianti sportivi nelle sue aree di pertinenza e può riguardare l'efficientamento energetico di ulteriori edifici e relative strutture/impianti sportivi ad uso non professionale.

Il progetto a valere sull'Azione II.2ii.1 può riguardare l'installazione di uno o più impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile a servizio di edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive non professionali, realizzati presso le coperture, le aree di pertinenza di edifici/impianti/strutture sportivi pubblici e, ove le superfici disponibili non siano sufficienti, eventualmente anche presso *ulteriori aree a destinazione non agricola* nella disponibilità dei soggetti pubblici proponenti, poste a confine con il lotto di intervento, e a condizione che gli impianti installati presso tali aree siano allacciati al medesimo punto di connessione alla rete elettrica degli edifici/impianti/strutture pubblici destinati ad attività sportive non professionali. (cfr. par 2.2 del Bandi e l'Allegato 1 – *Definizioni* del Bando).

Nel caso in cui il progetto sia articolato in più sotto-progetti (cioè a livello singolo edificio/struttura/impianto sportivo o area), la presente relazione deve suddividere i costi economici e i benefici energetici per ogni edificio/ulteriore area inseriti nel progetto.

A tal fine e per avere una chiara individuazione delle caratteristiche del progetto e degli eventuali sotto-progetti è a disposizione del proponente un file di calcolo editabile denominato "Allegato 6a_Scheda riepilogativa" (cfr. pagine web dedicate al presente Bando).

Al fine di valutare le differenti fonti di finanziamento del progetto e verificare il rispetto delle regole di cumulo del Bando sarà reso a disposizione del proponente sulle pagine web dedicate al presente Bando un file di calcolo editabile denominato "Allegato 6b_Quadro finanziario di raffronto".

Al fine di valutare la riduzione delle emissioni sarà reso a disposizione del proponente sulle pagine web dedicate al presente Bando un file di calcolo editabile denominato "Allegato 6c_Calcolo emissioni".

Si precisa che, considerata la natura strettamente connessa degli interventi di installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili e progetti di efficientamento energetico degli edifici, ai fini del calcolo di specifici indicatori prestazionali post operam degli edifici (classe energetica dell'immobile, fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile, grado di copertura dei fabbisogni energetici da parte delle FER, emissioni di alcuni inquinanti) potranno essere computati i benefici complessivi derivanti da interventi a valere su entrambe le Azioni (Efficienza e Rinnovabili) per il medesimo edificio/struttura/impianto sportivo, in coerenza con quanto indicato al par. del Bando "2.3.3 Condizioni specifiche di ammissibilità".

1.1 Specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità

È necessario verificare il rispetto, a titolo indicativo e non esaustivo, della seguente

Normativa vigente applicabile agli interventi

- Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico 26/06/2015 e sua revisione con Decreto 28 ottobre 2025;
- D.Lgs. 3/03/2011, n. 28 e D.Lgs. 8/11/2021, n. 199 e s.m.i ed in particolare Allegato IV - Requisiti minimi per gli impianti a fonti rinnovabili per il riscaldamento e il raffrescamento che accedono a incentivi, Dlgs 5/2026;
- Deliberazione della Giunta Regionale 4/08/2009, n. 45-11967;
- DECRETO 24 novembre 2025 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione e direzione lavori di interventi edilizi e opere di ingegneria civile, esecuzione di lavori, inclusi gli interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione e adeguamento";
- Deliberazione ARERA 727/2022/R/EEL del 27/12/2022 - Definizione, ai sensi del D.Lgs. 199/21 e del D.Lgs. 210/21, della regolazione dell'autoconsumo diffuso.;
- Norme sulla qualità dell'aria quali, in particolare:
    - Piano Regionale di Qualità dell'aria approvato con D.C.R. 10 Dicembre 2024, n. 18 - 28783;
    - D.G.R. 20/10/2017, n. 42-5805;
    - D.G.R. 18/05/2018, n. 36-6882;
    - D.G.R. 14/09/2018, n. 29-7538;
    - D.G.R. 4/08/2009, n. 46-11968;
    - D.Lgs. 15/11/2017, n. 183;
- Norme sulla conduzione e manutenzione degli impianti termici:
    - DPR 412/93;
    - DPR 74/2013;
    - DGR 10-3262 del 21 maggio 2021;
- Norme sulla sicurezza strutturale degli edifici: OPCM 3274/2003, NTC 2018, D.G.R. 26/11/2021, n. 10-4161. La "Valutazione della sicurezza" è obbligatoria per gli edifici strategici/rilevanti come definiti dalla Delibera citata.

Condizioni tecniche di ammissibilità degli interventi

Gli interventi ammissibili ai fini del bando devono rispettare le specifiche condizioni tecniche di ammissibilità di seguito riportate.

Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici

c) Sistemi di schermatura e ombreggiamento:

Sono ammissibili sistemi di schermatura o ombreggiamento, delle chiusure trasparenti con esclusione di quelle collocate nel quadrante nord, conformi ai requisiti della normativa vigente[1]. La D.G.R. 45-11967 del 4 agosto 2009 impone che tutti gli elementi di involucro trasparente che ricevono radiazione solare diretta siano dotati di opportune schermature esterne fisse o mobili che rispettano specifici requisiti tecnici. Gli edifici dotati di doppia pelle vetrata possono adottare sistemi con schermature intermedie o interne alle condizioni specificate nella Delibera citata.

d)/e) Interventi di efficientamento/sostituzione dell'impianto di climatizzazione o di produzione ACS:

In caso di intervento sul sistema di generazione del calore, sono ammissibili unicamente sistemi che prevedono l'utilizzo di pompe di calore, sistemi ***ibridi factory made*** o ***bivalenti*** come definiti dal DECRETO 7 agosto 2025 (cd. "Conto Termico 3.0").

Ai sensi del DECRETO 7 agosto 2025, art. 2 lettera qq): ***sistema o apparecchio ibrido factory made*****:**
Sistema o apparecchio che integra due o più sotto unità funzionali (a titolo esemplificativo una pompa di calore elettrica o a gas e una caldaia a condensazione a gas o a biomassa) per mezzo di un sistema di regolazione «intelligente», assemblato in fabbrica o factory made e corredato da specifica documentazione tecnica, resa disponibile dal fabbricante, contenente obbligatoriamente almeno:

i. le modalità di installazione, uso e manutenzione del sistema/apparecchio ibrido;

1 D.M. 26/06/2015 ("Decreto Requisiti minimi") e D.G.R. 4/08/2009, n. 45-11967.

ii. gli schemi tecnici e funzionali riportanti le indicazioni dei collegamenti idronici ed elettrici;
iii. una dichiarazione di prodotto ibrido;

Ai sensi del DECRETO 7 agosto 2025, art. 2 lettera pp): ***sistema bivalente***:
Sistema costituito da una pompa di calore, intesa come generatore principale, abbinata ad una caldaia a condensazione alimentata a gas intesa come generatore secondario non assemblato in fabbrica. Il sistema bivalente può essere costituito anche dall'abbinamento di una pompa di calore con un generatore a biomassa.

I sistemi devono rispettare i requisiti di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 8/11/2021, n. 199. Tali requisiti si applicano anche nel caso gli impianti (pompe di calore, sistemi ibridi o bivalenti) siano proposti nell'ambito di interventi di efficientamento degli impianti di climatizzazione o di produzione ACS a valere sull'Azione II.2i.1. come meglio precisato alla successivo punto b) relativo all'Azione II.2ii.1.

In caso di interventi su sistemi di generazione del calore comuni (es. impianto centralizzato, ecc) sia a edifici pubblici destinati ad attività sportive non professionali sia ad altri edifici pubblici di differente tipologia, e pertanto non ammissibili a contributo, costituisce spesa ammissibile unicamente la quota parte imputabile agli edifici pubblici destinati ad attività sportive non professionali, calcolata in funzione del rapporto tra potenza richiesta dall'edificio sportivo e la potenza complessiva del generatore/i comuni, di norma calcolate ai sensi della UNI 12831. Tale rapporto deve essere esplicitato nella presente sezione e nella Diagnosi Energetica.

f) Interventi di efficientamento/sostituzione/nuova installazione di sistemi di ventilazione meccanica:

Un nuovo sistema di ventilazione è installato al fine di garantire il controllo della qualità dell'aria indoor in modo controllato con riferimento alla UNI 10339, in ambienti dove l'aerazione è precedentemente di tipo naturale (apertura manuale serramenti) .

Il sistema di ventilazione, nuovo o efficientato, è conforme a quanto previsto dal D.M. 26/06/2015 e dal Reg. (UE) N. 1253/2014, con particolare riferimento alle prestazioni dei sistemi di recupero dell'energia termica espulsa e al DECRETO 24 novembre 2025 ("CAM edilizia").

g) Sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti:

Le nuove sorgenti luminose devono essere di tipologia LED.

j) efficientamento/sostituzione di impianti tecnologici a servizio di impianti sportivi:

Deve essere dimostrato il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti tecnologici efficientati/sostituiti.

Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici

a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica:

I sistemi per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica (impianti idroelettrici) devono essere di potenza inferiore alla soglia per cui occorre avviare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, 100 kW di potenza nominale di concessione.

Per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, inclusi i fotovoltaici, installati presso ulteriori aree deve essere dimostrato, con uno schema funzionale illustranti le modalità di connessione, il rispetto del requisito di cui al par. 2.2, che prevede che tali impianti siano ammissibili esclusivamente se allacciati al medesimo punto di connessione alla rete elettrica degli edifici/impianti/strutture pubblici destinati ad attività sportive non professionali.

b) Installazione di impianti per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa:

In caso di intervento sul sistema di generazione del calore, sono ammissibili unicamente sistemi che prevedono l'utilizzo di pompe di calore, sistemi ***ibridi factory made*** o ***bivalenti*** come definiti dal DECRETO 7 agosto 2025 (cd. "Conto Termico 3.0") o generatori di calore a biomassa o impianti solari termici.

I sistemi devono rispettare i requisiti di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 8/11/2021, n. 199 e s.m.i. Tali requisiti si applicano anche nel caso gli impianti siano proposti nell'ambito di interventi di efficientamento degli impianti di climatizzazione o

di produzione ACS a valere sull'Azione II.2i.1. Quest'ultima possibilità è ammessa solo per le pompe di calore e i sistemi ibridi o bivalenti.

Per i generatori di calore a biomassa, che non possono essere proposti negli interventi a valere sull'Azione II.2i.1, devono essere rispetti i seguenti ulteriori requisiti:

- i generatori di calore devono essere di tipologia caldaia alimentata automaticamente[2], che conseguono la certificazione ambientale con classe di qualità 5 come definita dal D.M. del 07/11/2017, n.186 o, in caso di non applicabilità di tale certificazione, prestazioni analoghe o superiori alla classe 5;
- riduzione di almeno l'80% delle emissioni di gas a effetto serra a livello di impianto (nota del settore di intervento "050 Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra" di cui al Reg. (UE) 2021/1060 - Allegato I).
- verifica positiva in fase di collaudo del rispetto dei limiti emissivi di cui alla D.G.R. del 04/08/2009 n. 46-11968. A tale fine dovranno essere installati condotti fumari con pozzetti idonei per i test laboratoriali e un misuratore di energia erogata idoneo a misurare la potenza effettiva erogata. La verifica in fase di collaudo dovrà essere effettuata da un laboratorio accreditato.

2. SINTESI DELL'INTERVENTO

2.1 Titolarità del progetto

In tale sezione deve essere descritto il soggetto proponente e specificato a quale titolo venga presentato il progetto (ad es. "Unione dei comuni della Valle…, soggetto incaricato in base a …. di attuare il progetto di efficienza sugli edifici comunali, denominato come segue").

Devono inoltre essere fornite le seguenti informazioni, che concorrono all'attribuzione del punteggio assegnato al criterio di valutazione 5:

- se il progetto è proposto da un Comune aderente al Patto dei Sindaci o, in alternativa, da un Ente che ne ha assunto il ruolo di coordinatore territoriale/struttura di coordinamento;
- se il progetto è proposto da un Ente certificato ISO 14001 o EMAS.

Nel caso di progetti presentati da Unioni o Raggruppamenti temporanei di Comuni è sufficiente che almeno un Comune abbia aderito al Patto dei Sindaci o sia certificato ISO 14001 o EMAS.

2.2 Titolo dell'iniziativa

In tale sezione deve essere riportato il titolo dell'iniziativa.

2.3 Stato di fatto dei siti oggetto di intervento

Deve essere descritto lo stato di fatto dei siti esistenti, in particolare per quanto riguarda i sistemi edificio-impianto, focalizzando la descrizione sugli elementi e le strutture su cui si intende intervenire.
Deve essere dichiarata la proprietà pubblica degli edifici/strutture/impianti sportivi e **l'uso pubblico** cui sono destinati (attività sportive non professionali), specificando che gli edifici immobili/strutture/impianti sportivi non sono destinati all'esercizio di attività economiche. Nel caso in cui la proprietà non sia del soggetto proponente, deve essere specificato la tipologia di diritto reale o personale di godimento, che deve essere di durata almeno decennale a partire dalla data di pubblicazione del bando.
Deve essere specificata l'eventuale presenza di edifici strategici o rilevanti ai sensi della normativa vigente.
Nel caso in cui gli edifici prevedano **porzioni non scorporabili ai fini dell'isolamento termico** con destinazione d'uso non ammissibile ai sensi del presente bando, **deve essere dimostrato analiticamente** (es. calcolo tabellare) che il volume lordo climatizzato di tali porzioni, con riferimento al singolo edificio, è inferiore o uguale al 20% del volume totale climatizzato.

2.4 Abstract del progetto

Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale, finanziario e ambientale.
Devono essere indicati gli elementi salienti del progetto: la filosofia del progetto, gli obiettivi complessivi che ci si propone di raggiungere tenendo conto dei risultati delle diagnosi energetiche e di esempio virtuoso che deve

2 Non sono ammissibili apparecchi quali stufe e termocamini.

esercitare la pubblica amministrazione nella riduzione dei consumi energetici e nel miglioramento della qualità dell'aria.
In particolare deve essere descritto sinteticamente il progetto con riferimento a:

- vincoli e criticità (ad es. adeguamento ad altre normative, necessità di interventi strutturali, ecc.);
- conseguimento delle autorizzazioni/pareri/nulla osta necessarie in relazione agli eventuali vincoli presenti, citando il riferimento ai relativi atti da parte degli enti competenti e i riferimenti normativi che giustificano l'eventuale esclusione della necessità di autorizzazioni/pareri/nulla osta;
- livello di progettazione degli interventi;
- vantaggi energetici e ambientali attesi a livello globale di intervento;
- altre ricadute positive;
- superficie totale oggetto di intervento [indicatore di output RCO19 – Azione II.2i.1]. La superficie lorda complessiva degli edifici e delle relative pertinenze oggetto di intervento;
- fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile [indicatore di risultato RCR26-MWh/anno]
- potenza complessiva impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile oggetto di intervento [indicatore di output RCO22 – Azione II.2ii.1 - distinguere tra termica ed elettrica].

2.5 Immunizzazione dagli effetti del clima

Devono essere necessariamente indicati gli aspetti per cui il progetto presentato rispetta la condizione di ammissibilità sostanziale relativa all'immunizzazione dagli effetti del clima. Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 è richiesta l'immunizzazione dagli effetti del clima per interventi sostenuti dalla Programmazione 2021-27 in infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni. Il riferimento tecnico per la valutazione del rischio è la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01). Nell'ambito della Politica di Coesione il concetto di infrastruttura è un concetto ampio, tra cui figurano, per il comparto energia:

- edifici civili e industriali (inclusi gli interventi di riqualificazione energetica di edifici/impianti)
- energia e infrastrutture energetiche.

L'immunizzazione o resa a prova di clima è un processo che integra misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ad essi nello sviluppo di progetti infrastrutturali, consentendo agli investitori privati e istituzionali europei di prendere decisioni informate su progetti ritenuti compatibili con l'accordo di Parigi. Con la *Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027* DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023, è stato chiarito che il processo è suddiviso in due pilastri, mitigazione e adattamento.
Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di screening, in un'ottica risk-based.
Mitigazione dei cambiamenti climatici: Questa parte del processo si intende esaurito nell'ambito degli adempimenti richiesti nel paragrafo 3 "miglioramenti energetici e ambientali attesi" della Relazione Tecnica Economica di Sintesi (RTES) e dalla stima riduzione CO2 disponibile in APE.
Adattamento ai cambiamenti climatici: Questa parte del processo presuppone la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento da parte del proponente così come previsto nel paragrafo 3.3. della Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01).
La valutazione della vulnerabilità climatica e del livello di rischio ad essa associato portano a identificare i rischi climatici significativi per la resilienza al clima del progetto. Tale analisi costituisce la base per identificare, valutare e attuare misure di adattamento mirate a ridurre il rischio residuo a un livello accettabile, da prevedere in fase di progettazione dell'intervento e/o nelle diverse fasi di gestione (manutenzione, monitoraggio, ecc.).

La **fase di screening relativa alla resilienza climatica** comporta:

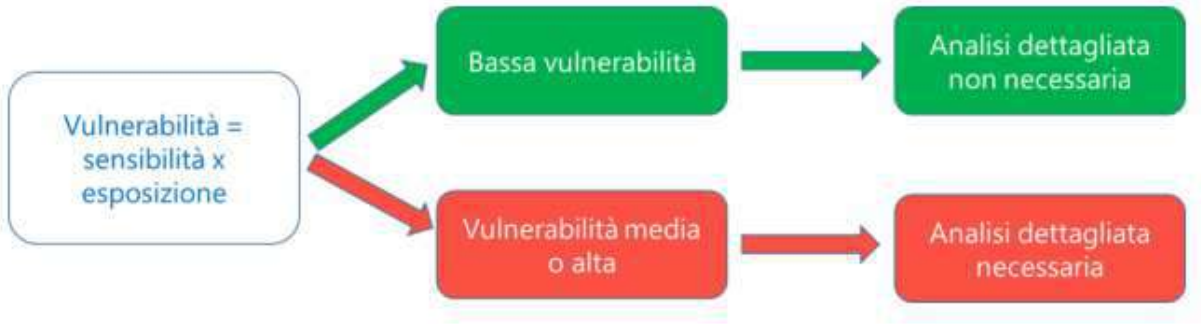
- un'**analisi della sensibilità**, per individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua localizzazione;
- un'**analisi dell'esposizione attuale e futura,** per determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione alla localizzazione prevista per il progetto, sulla base della situazione attuale e di quella prevista in futuro, indipendentemente dalla tipologia di progetto; per questo risulta fondamentale inquadrare il contesto territoriale in cui inserisce l'intervento;
- una combinazione delle due analisi, per arrivare alla **valutazione della vulnerabilità dell'investimento** ai cambiamenti climatici.

I pericoli climatici da considerare sono: ondate di calore, ondate di freddo, danni da congelamento/scongelamento, regimi alluvionali ed eventi piovosi estremi, valanghe e slavine, smottamenti e frane, incendi boschivi, siccità, tempeste e raffiche di vento. Nello screening, per ciascun pericolo climatico, oltre all'analisi condotta e all'indicazione delle

eventuali misure di adattamento necessarie, deve essere anche riportato un giudizio sintetico (basso, medio, alto) al fine di avvalorare l'esclusione (o meno) dalle fasi successive.

L'analisi di screening deve essere riportata nella documentazione progettuale e dovrà essere completa dei riferimenti dei dati/documenti utilizzati a supporto delle valutazioni effettuate.

Come da schema riportato di seguito, se tutte le vulnerabilità stimate a valle della valutazione sono classificate come basse o insignificanti, l'analisi si conclude con la fase di screening e l'infrastruttura può essere valutata come resiliente. Invece, se si identificano livelli di vulnerabilità media o alta rispetto ad alcuni dei pericoli climatici analizzati, un'analisi del rischio è richiesta per ciascuno di essi.



Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure di adattamento mirate a ridurre il rischio climatico ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa (comprese le fasi di monitoraggio e manutenzione), allo scopo di migliorarne la resilienza al cambiamento climatico.
L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali:

- misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto o della sua ubicazione, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative;
- misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale;
- gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura.

Per la valutazione dei rischi che il progetto presenta si faccia riferimento alla *Nota metodologica* di cui sopra ed in particolare all'*Allegato Ambito di applicazione della verifica climatica per settore d'intervento.* Inoltre, anche, la certificazione ITACA, ove applicabile, costituisce elemento di prova di attuazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici. La valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici deve essere svolta da esperti tecnici, vale a dire ingegneri e altri specialisti con una buona conoscenza del progetto, abilitati e iscritti ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.
Le indicazioni per eseguire la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento da parte del proponente sono riportate nell'apposito documento pubblicato sul portale web dedicato al Bando ("Immunizzazione dagli effetti del clima").
Al termine delle operazioni di analisi eseguite, compilare la dichiarazione di cui all'Allegato 12 al Bando.

La sintesi della valutazione del rischio climatico deve essere riportata nella seguente tabella:

Rischio climatico	**Elementi di verifica**	**Grado di rischio**	**Riferimenti consultati ai fini dello screening**
ONDATE DI CALORE	Il progetto proposto limiterà la circolazione dell'aria o ridurrà gli spazi aperti? Assorbirà o genererà calore? Emetterà composti organici volatili (COV) e ossidi di azoto (NOx) e contribuirà alla formazione di ozono troposferico nei giorni soleggiati e caldi? Le ondate di calore possono avere effetti sul progetto proposto? Il progetto farà aumentare la		

	domanda di energia e il fabbisogno idrico a fini di raffreddamento? I materiali utilizzati durante la costruzione sono in grado di resistere a un aumento delle temperature (o sono soggetti, ad esempio, a usura o degrado superficiale)?		
ONDATE DI FREDDO	Il progetto proposto può essere interessato da brevi periodi di clima insolitamente freddo, tormente o gelate? I materiali utilizzati durante la costruzione sono in grado di resistere a un abbassamento delle temperature? Il ghiaccio può incidere sul funzionamento del progetto? In caso di ondate di freddo la connevità del progetto alle rete dell'energia, dell'acqua, dei trasporti e delle TIC è garantita? Carichi di neve elevati possono incidere sulla stabilità della costruzione?		
SICCITÀ	Il progetto proposto farà aumentare il fabbisogno idrico? Avrà effetti negativi sulle falde acquifere? Il progetto proposto è vulnerabile alla riduzione dei flussi fluviali o all'aumento della temperatura dell'acqua? Aggraverà l'inquinamento delle acque (soprattutto nei periodi di siccità caratterizzati da riduzione dei tassi di diluizione, aumento delle temperature e torbidità)? Altererà la vulnerabilità dei paesaggi o delle superfici boschive agli incendi? Il progetto proposto è situato in una zona vulnerabile agli incendi? I materiali utilizzati durante la costruzione sono in grado di resistere a un aumento delle temperature?		
INCENDI BOSCHIVI	L'area proposta per il progetto è esposta a rischi di incendio? I materiali utilizzati durante la costruzione sono resistenti al fuoco? Il progetto proposto aumenta il rischio di incendi (ad esempio mediante la presenza di vegetazione nell'area interessata dal progetto)?		
REGIMI ALLUVIONALI ED EVENTI PIOVOSI ESTREMI	Il progetto proposto sarà a rischio perché situato in una golena? Modificherà la capacità di gestione naturale delle inondazioni delle golene attualmente esistenti? Modificherà la capacità di ritenzione delle acque nel bacino di drenaggio? Gli argini sono sufficientemente stabili da resistere alle inondazioni? Il progetto sarà a rischio a causa dell'innalzamento del livello delle acque sotterranee vicine alla superficie?		
TEMPESTE E RAFFICHE DI VENTO	Il progetto proposto sarà a rischio a causa di tempeste e venti forti? La		

	caduta di oggetti (ad esempio alberi) situati in prossimità del progetto può influire sul progetto stesso e sul suo funzionamento? In caso di forti tempeste la connettività del progetto alle rete dell'energia, dell'acqua, dei trasporti e delle TIC è garantita?		
SMOTTAMENTI E FRANE	Il progetto si trova in un'area che potrebbe essere colpita da precipitazioni estreme e smottamenti?		
VALANGHE E SLAVINE	Il progetto si trova in un'area che potrebbe essere colpita da valanghe o slavine?		
DANNI DA CONGELAMENTO - SCONGELAMENTO	Il progetto proposto è a rischio di danni da congelamento scongelamento (ad esempio progetti infrastrutturali fondamentali)? Il progetto può essere compromesso dallo scongelamento del permafrost?		

Si richiede inoltre di verificare la presenza di aree sottoposte a vincolo idrogeologico e/o interessate dal Piano di gestione del rischio alluvionale (PGRA), di verificare la classe di pericolosità geomorfologica/idoneità all'utilizzazione urbanistica, ai sensi della circolare del Presidente della Giunta Regione Piemonte P.G.R. 7/lap del 1996 e s.m.i, della porzione di territorio in cui viene realizzata l'opera. Qualora l'intervento ricada in porzioni di territorio rientranti nelle classi I e II di pericolosità geomorfologica/idoneità all'utilizzazione urbanistica, o in aree non sottoposte a vincolo idrogeologico o non interessate dal PGRA, e in assenza di altre tipologia di rischio climatico di grado medio o superiore, il processo di immunizzazione può considerarsi assolto con la fase di Screening.

Nel caso in cui l'intervento ricada in porzioni di territorio interessate da vincolo idrogeologico, classificate a rischio nel PGRA, aventi classe III di pericolosità geomorfologica, oppure qualora il P.R.G.C. non risultasse adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI, D.P.C.M. 24 maggio 2001) e infine qualora anche solo uno dei rischi climatici dovesse risultare di grado medio o superiore, dovrà essere presentata l'Analisi dettagliata, completa di relazione geologico-tecnica se necessaria, sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato, che dimostri la compatibilità dell'intervento. Se necessario in relazione alla tipologia di intervento, dovrà essere ottenuto ogni parere/autorizzazione/nulla osta/ecc da parte delle autorità competenti come richiesto dal bando.

2.6 Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni della VAS/VinCA

Devono essere presentate le soluzioni progettuali ed esecutive che garantiscono il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) indicato nell'articolo 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, ed obiettivi ambientali individuati dall'articolo 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. Il rispetto del principio del DNSH è condizione di ammissibilità sostanziale.
In particolare, devono essere evidenziati gli aspetti individuati dalla VAS del PR FESR 2021-27, ovvero:

- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (qualora siano previsti anche specifici interventi sugli impianti idrico–sanitari e/o sulla gestione delle acque, ad esempio il rifacimento del sistema di raccolta delle acque meteoriche);
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

La ***GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE (cd. DNSH) - Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024 - del MEF*** **costituisce un riferimento utile per garantire rispetto del DNSH; essa contiene per ciascun settore di intervento delle SCHEDE TECNICHE, a cui sono associate CHECKLIST DI CONTROLLO riassuntive che riportano:**

- **i riferimenti normativi**
- **i criteri e modalità con cui rispettare i vincoli DNSH**
- **gli elementi di verifica ex ante ed ex post del rispetto dei vincoli**

I **CAM** ("*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*" - approvati con Decreto 24 novembre 2025), assieme al **rispetto della normativa ambientale** nazionale ed europea, sono determinanti per l'assolvimento del principio DNSH.
Nel caso specifico degli interventi oggetto del bando è importante che vengano garantiti i requisiti di seguito esposti.

Per il rispetto dell'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti, occorre che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi prodotti in cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale. Tale requisito è garantito attraverso l'applicazione dei CAM:
- Piano di riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti da C&D (2.5.4)
- Piano di decostruzione e demolizione selettiva a fine vita (2.3.17)

In fase ex ante (di progettazione) dovranno essere previste la redazione del Piano di gestione rifiuti e la redazione del piano di decostruzione e demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai CAM vigenti.
In fase ex post dovrà essere fornita la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R".

Il rispetto della prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo, coinvolge:
a) i materiali in ingresso;
b) la gestione ambientale del cantiere;
c) censimento materiali fibrosi o altri inquinanti pericolosi.

I requisiti necessari vengono garantiti con l'applicazione dei CAM:
- Prestazioni ambientali del cantiere (2.5.1)
- Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione (2.4)

In fase ex ante (di progettazione) dovrà essere previsto un Censimento Manufatti Contenenti Amianto; dovrà essere redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione e indicate limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere (Art. 57, Regolamento (CE) 1907/2006, REACH) così come le prove di verifica definite all'interno dei CAM edilizia alla parte relativa alle sostanze pericolose.
In fase ex post dovranno invece essere consegnate le schede tecniche dei materiali e delle sostanze impiegate.
Le verifiche del principio del DNSH vanno eseguite per quegli interventi che potenzialmente possono arrecare un danno significativo all'ambiente, come di seguito dettagliato.

Azione II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

Obiettivo ambientale	**Interventi per i quali è necessario eseguire la verifica DNSH**	**L'impatto prevedibile dell'attività sostenuta dall'Azione su questo obiettivo ambientale è non significativo se:**
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.	Installazione di impianti: - geotermici; - idroelettrici.	Le tecnologie utilizzate rispondono alla legislazione vigente che impone la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti.	Interventi che prevedono una fase di cantiere e/o la dismissione di impianti o parti di impianto da destinare allo smaltimento	Gli interventi proposti dovranno rispettare la legislazione vigente in materia di smaltimento dei rifiuti, che saranno limitati ai rifiuti di cantiere e allo smaltimento di impianti obsoleti.

Azione II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"

Obiettivo ambientale	**Interventi per i quali è necessario eseguire la verifica DNSH**	**L'impatto prevedibile dell'attività sostenuta dall'Azione su questo obiettivo ambientale è non significativo se:**
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Installazione di impianti: - geotermici; - idroelettrici.	Le tecnologie utilizzate rispondono alla legislazione vigente che impone la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti.	Interventi che prevedono: - l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile; - una fase di cantiere e/o la dismissione di impianti o parti di impianto da destinare allo smaltimento.	• Le apparecchiature per la produzione di energia rinnovabile che possono essere installate hanno specifiche tecniche in termini di durabilità, riparabilità e riciclabilità. • Gli operatori economici garantiranno che i pannelli fotovoltaici e i componenti associati siano stati progettati e fabbricati per garantire una lunga durata, facilità di smontaggio, rinnovo e riciclaggio in linea con la "Fabbricazione di apparecchiature per l'energia rinnovabile" e assicureranno la riparabilità dell'impianto solare fotovoltaico grazie all'accessibilità e intercambiabilità dei componenti. • Per i siti in cui è prevista una sostituzione delle coperture, gli operatori economici assicureranno che almeno l'80% (in peso) dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione (escluso il materiale naturale definito nella categoria 17 05 04 dei rifiuti dell'UE lista) generati in cantiere devono essere preparati per il riutilizzo o avviati al riciclaggio o ad altro recupero di materiale, comprese le operazioni di riempimento che utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.	Interventi di sostituzione/installazione di impianti che prevedono combustione di combustibili (fonti energetiche rinnovabili) di tipo solido, liquido o gassoso	Il progetto è conforme ai piani di riduzione dell'inquinamento vigenti a livello mondiale, nazionale, regionale o locale.

2.7 Quadro economico e finanziario del Progetto

Deve essere presentato un Quadro economico del progetto globale, dove siano dettagliati i costi di investimento ammissibili, come individuati al par. 2.4 del Bando, disaggregati per le principali voci di costo.

	VOCI SPESE AMMISSIBILI	**Importo €**
A)	**IMPORTO LORDO LAVORI (IVA compresa)**,	
A1	Somme per lavori inerenti le categorie di opere di cui al paragrafo 2.2, opere funzionali a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima di cui al Capitolo 2.3.1 e la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH di cui al Capitolo 2.3.2, comprensive delle opere principali e accessorie, nonché dei lavori dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato.	
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE**	
B1	Spese per imprevisti (Dlgs 36/2023 rif. All.I7 art. 5 c. 2 "*entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza*"), IVA inclusa	
B2	Spese tecniche per Diagnosi Energetica (*redatta da EGE certificato*)	
B3	Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	

C)	**COSTI INDIRETTI**	
C1)	Costi indiretti a tasso forfettario riconosciuti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili di cui alle voci A) e B) ai sensi dell'art. 54 punto 1 lettera a) del Reg. 1060/2021	
	TOTALE COSTI AMMISSIBILI	

Altre spese connesse al progetto ma non attinenti alla riqualificazione energetica (Azione II.2i.1) o all' utilizzo delle energie rinnovabili (Azione II.2ii.1)

Interventi previsti [3]	**Importo €**

Per le domande a valere sull'Azione II.2i.1 deve essere data evidenza del rispetto del **Costo ammissibile massimo per l'efficientamento degli edifici (€)= S * 1.000** dove S è la superficie utile climatizzata ante operam oggetto di intervento a livello complessivo di progetto.

Per le domande a valere sull'Azione II.2i.1 deve essere data evidenza del rispetto del **Costo ammissibile massimo per l'efficientamento dei sistemi di illuminazione delle pertinenze esterne (€)=** N_{PL}* **900,00** dove N_{PL} è il numero di punti luce [4] complessivamente oggetto di intervento.

Deve inoltre essere compilato il seguente Quadro di raffronto tra Allegato 6a e Computo Metrico Estimativo/Quadro Economico di progetto dove siano dettagliati gli elementi che contribuiscono alla formazione dei costi presentati nell'Allegato 6a.

Azione II.2i.1

Intervento ammissibile	**Elenco Voci CME**	**Oneri sicurezza**	**Imponibile**	**IVA**	**TOTALE**
Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato			€ ….	€ ….	€ ….
Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato			€ ….	€ ….	€ ….
Sistemi di schermatura e/o ombreggiamento			€ ….	€ ….	€ ….
Efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione			€ ….	€ ….	€ ….
Efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di ACS			€ ….	€ ….	€ ….
Efficientamento/sostituzione/nuova installazione di sistemi di ventilazione meccanica			€ ….	€ ….	€ ….
Sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti			€ ….	€ ….	€ ….
Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi			€ ….	€ ….	€ ….

3 Spese relative ad adeguamenti normativi, ad es. rimozione barriere architettoniche, interventi di adeguamento sismico eccedenti il 20%,opere edili generiche… ecc

4 "Punto luce": complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dotato di una o più sorgenti luminose e apparati ausiliari, anche non incorporati, e di eventuale sostegno, che può avere caratteristiche e dimensioni variabili, atto a sostenere l'apparecchio (art. 2.1 del D.M. 28/03/2018).

di termoregolazione e contabilizzazione del calore					
Efficientamento/sostituzione di impianti tecnologici a servizio di impianti sportivi					
Oneri sicurezza (se non suddivisi per intervento ma applicati come voce separata)			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per DNSH			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per Climate Proofing			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per Cartellonistica			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per Diagnosi Energetica			€ ….	€ ….	€ ….
Imprevisti			€ ….	€ ….	€ ….

Azione II.2ii.1

Intervento ammissibile	**Elenco Voci CME**	**Oneri sicurezza**	**Imponibile**	**IVA**	**TOTALE**
installazione di impianti per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica;			€ ….	€ ….	€ ….
installazione di impianti per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa			€ ….	€ ….	€ ….
sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta			€ ….	€ ….	€ ….
sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione			€ ….	€ ….	€ ….
Oneri sicurezza (se non suddivisi per intervento ma applicati come voce separata)			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per DNSH			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per Climate Proofing			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per Cartellonistica			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per Diagnosi Energetica			€ ….	€ ….	€ ….
Imprevisti			€ ….	€ ….	€ ….

Deve inoltre essere presentato un Quadro finanziario dove siano dettagliate le fonti di finanziamento suddivise tra agevolazione FESR, agevolazione Conto Termico, eventuali altre forme di agevolazione previste da norme statali e/o regionali, cofinanziamento da parte del beneficiario e totale investimento, redatto utilizzando un file di calcolo editabile denominato "Allegato 6b_Quadro finanziario di raffronto" disponibile sulle pagine web dedicate al presente Bando.

2.8 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

Indicare la disponibilità di risorse che garantiscano la copertura dei costi di gestione e manutenzione correlati agli edifici e impianti sportivi oggetto di intervento, citando la fonte di tali risorse (es. stanziamento a bilancio). Tale disponibilità è oggetto di valutazione nell'ambito del criterio di valutazione 7.

3. MIGLIORAMENTI ENERGETICI E AMBIENTALI ATTESI

Indicare i principali risultati conseguibili a livello globale del progetto, quindi in relazione al complesso degli interventi definiti per la totalità degli edifici o impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile. Deve essere presentato un quadro di raffronto tra le prestazioni nella situazione *ante* interventi e la previsione delle prestazioni nella situazione *post* interventi, con indicazione del miglioramento delle prestazioni energetiche ed emissive in relazione alle grandezze

indicate nelle successive tabelle. Per l'Azione II.2ii.1 deve anche essere riportato un quadro di raffronto tra consumi e produzione che dimostri che la produzione energetica da fonte rinnovabile è correlata alle effettive esigenze di autoconsumo energetico del beneficiario, a livello complessivo di progetto.

In caso di progetti che prevedono sia l'efficientamento energetico degli edifici (Azione II.2i.1) sia l'installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile (Azione II.2ii.1), occorre compilare due distinti Allegati 6a, 6b e 6c, che tengano conto solo degli interventi proposti a valere sulla singola Azione, con l'aggiunta, nella valutazione di specifici indicatori, anche del contributo di entrambe le Azioni. In tal caso dovranno essere compilate sia le tabelle "senza" che "con" relativi a tali contributi e le tabelle di calcolo di tali contributi.

I risultati energetici esposti dovranno essere coerenti con quanto riportato nel file di calcolo editabile denominato "Allegato 6a_Scheda riepilogativa".

I risultati emissivi esposti dovranno essere coerenti con quanto riportato nel file di calcolo editabile denominato "Allegato 6c_foglio di calcolo valutazione emissioni", le regole di compilazione sono contenute nel medesimo foglio di calcolo.

I miglioramenti dei fabbisogni di energia primaria globale non rinnovabile e globale totale sono quelli attestati dalla Diagnosi Energetica.

I miglioramenti della classe energetica sono quelli attestati dall'APE ante intervento e dalla simulazione di APE post intervento.

I fattori di conversione in energia primaria devono essere quelli definiti dal DM 26/06/2015 e s.m.i.

Azione II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

Prestazioni energetiche senza il contributo dell'Azione II.2ii.1	**Situazione ANTE**	**Valore Previsionale***	**Variazione ANTE vs Valore Previsionale**	**Variazione ANTE vs Valore Previsionale**
fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile [indicatore di risultato RCR26]	[MWh/anno]	[MWh/anno]	[MWh/anno]	[%]
fabbisogno di energia primaria globale totale**	[MWh/anno]	[MWh/anno]	[MWh/anno]	[%]
Classe Energetica			[n. classi energetiche]	-
Rapporto tra risparmio di energia primaria non rinnovabile ed intensità dell'agevolazione**	-	-	[kWh/euro] (minimo 0,4)	-
Prestazioni emissive senza il contributo dell'Azione II.2ii.1				[%]
emissioni annue di CO_2**	[kg CO_2 eq]	[kg CO_2 eq]	[kg CO_2 eq]	[%]
emissioni annue di NO_X	[kg]	[kg]	[kg]	[%]
emissioni annue di PM_{10}	[kg]	[kg]	[kg]	[%]

*situazione POST interventi

** il parametro deve essere verificato computando esclusivamente gli effetti degli interventi a valere sulla sola Azione II.2i.1.

Solo in caso siano state presentate **sia una domanda a valere sull'Azione II.2i.1 che una domanda a valere sull'Azione II.2ii.1** e che gli interventi relativi all'Azione II.2ii.1 producano energia rinnovabile a favore dell'edificio sportivo o degli impianti sportivi annessi occorre compilare la seguente tabella:

Azione II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

Prestazioni energetiche con il contributo dell'Azione II.2ii.1	**Situazione ANTE**	**Valore Previsionale***	**Variazione ANTE vs Valore Previsionale**	**Variazione ANTE vs Valore Previsionale**
fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile [indicatore di risultato RCR26]	[MWh/anno]	[MWh/anno]	[MWh/anno]	[%]
Classe Energetica			[n. classi	-

			energetiche]	
Prestazioni emissive <u>con</u> il contributo dell'Azione II.2ii.1				[%]
emissioni annue di NO_X	[kg]	[kg]	[kg]	[%]
emissioni annue di PM_{10}	[kg]	[kg]	[kg]	[%]

*situazione POST interventi

I risultati della precedente tabella comprendono anche i benefici derivanti da interventi di installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile.

Per gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili a servizio di edifici e installati presso aree differenti dalle coperture o dalle aree di pertinenza dei medesimi edifici ("ulteriori aree") non potrà essere computata la produzione energetica da fonte rinnovabile nella valutazione del fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile e del relativo indicatore in quanto tali impianti risultano esterni al "confine del sistema" edificio/impianto (rif. D.Lgs. 192/2005 e D.M. 26/06/2015).

Azione II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"

Produzione energetica	**Situazione ANTE [u.m.]**	**Valore* Previsionale [u.m.]**	**ANTE vs Valore Previsionale [u.m.]**	**ANTE vs Valore Previsionale [%]**
produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile [indicatore di risultato RCR31-MWh/anno]				
produzione di energia termica da fonte rinnovabile [indicatore di risultato RCR31-MWh/anno]				
copertura da fonti rinnovabili dei consumi previsti presso gli edifici o relative infrastrutture [%]				
Prestazioni emissive senza il contributo dell'Azione II.2i.1				
emissioni annue di CO_2 [kg CO_2 eq]				
emissioni annue di NO_X [kg]				
emissioni annue di PM_{10} [kg]				
Rapporto tra riduzione di emissioni gas a effetto serra ed intensità dell'agevolazione** [kg CO_2 eq/€]	-	-	(minimo 0,1)	-

*situazione POST interventi

** il parametro deve essere verificato computando <u>esclusivamente</u> gli effetti degli interventi a valere sulla <u>sola Azione II.2iI.1</u>.

I risultati della precedente tabella comprendono i benefici derivanti dai soli interventi di installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile.

La copertura dei consumi previsti presso gli edifici e/o le relative infrastrutture deve essere desunta del confronto effettuato, a livello globale di progetto, tra i consumi e la produzione energetica da fonte rinnovabile nella configurazione analizzata nella Diagnosi Energetica. Il confronto è effettuato in termini di energia primaria.

Prestazioni emissive con il contributo dell'Azione II.2i.1	**Situazione ANTE [u.m.]**	**Valore Previsionale [u.m.]**	**ANTE vs Valore Previsionale [u.m.]**	**ANTE vs Valore Previsionale [%]**
emissioni annue di NO_X [kg]				
emissioni annue di PM_{10} [kg]				

I risultati della precedente tabella comprendono anche i benefici derivanti da interventi relativi alla riduzione della domanda di energia termica utile dell'involucro e all'aumento di efficienza degli impianti, se effettuati presso i medesimi edifici.

Nelle seguenti tabelle occorre fornire una sintesi dei risultati del calcolo di tali benefici.

Azione II.2ii.1 **Contributo degli interventi di aumento dell'efficienza energetica degli edifici (Azione II.2i.1) alle prestazioni emissive**	**Riduzione [u.m./anno]**	**Riduzione emissioni annue NO_X [kg]**	**Riduzione emissioni annue PM_{10} [kg]**
Riduzione consumo di combustibile (specificare quale)	Specificare unità di misura		
Riduzione consumo di energia elettrica	Specificare unità di misura		
Contributo totale			

Inoltre devono essere forniti i seguenti indicatori calcolati a livello globale del progetto che concorrono ad assegnare un punteggio ad alcuni criteri di valutazione previsti dal bando:

Azione II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"

- presenza di sistemi di stoccaggio dell'energia rinnovabile prodotta.

3.1 Rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto

Descrivere e quantificare il rapporto tra costi e benefici del complesso degli interventi, espresso in termini di ritorno economico dell'investimento, tenuto conto dei positivi effetti degli interventi sulla riduzione dei costi di gestione e manutenzione degli immobili. Il beneficiario può riportate ulteriori parametri di raffronto tra costi e benefici, tenendo presente le ricadute ambientali, le ricadute sui servizi di pubblico interesse offerti, le ricadute dell'intervento sull'economia locale e regionale (redditi, attività economiche, domanda di beni e servizi, ecc.), ecc.

Il solo rapporto tra costi e benefici del complesso degli interventi, espresso in termini di ritorno economico dell'investimento, concorre all'attribuzione del punteggio associato al sotto-criterio di valutazione 8.2 del criterio di valutazione 8.

Specificare in quale modo si assicura che il beneficio economico derivante dal risparmio energetico conseguibile grazie alla realizzazione degli interventi risulti unicamente a favore del soggetto pubblico proponente (es. revisione dei contratti in essere, presenza di opportune clausole dei contratti in essere, ecc).

4. CRONOPROGRAMMA

Indicare la tempistica prevista di ultimazione dei lavori (rilascio "certificato di ultimazione dei lavori"), espressa in mesi e calcolata a partire dal mese presunto di concessione dell'agevolazione. Tale tempistica, che non deve essere superiore a 30 mesi (rif. par. 2.7 del Bando), concorre all'attribuzione del punteggio associato al criterio di valutazione 8.

4.1 Stato dell'iter autorizzativo

Indicare l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente per l'avviamento dei cantieri, precisando quali permessi/autorizzazioni/pareri siano già stati ottenuti.
Nel caso il progetto sia articolato in sotto-progetti (più edifici/aree), l'iter autorizzativo previsto deve essere illustrato a livello di singolo edificio/struttura/impianto sportivo/area.

4.2 Calendario delle attività

Definire mediante un diagramma (es. Gantt) in modo dettagliato le attività previste per la realizzazione degli interventi e le relative tempistiche, indicando in modo esplicito la data di inizio e fine lavori:

- **eventuale progettazione esecutiva;**
- **affidamento;**
- esecuzione,
- **rendicontazione**).

Il calendario dei lavori successivo alla data di concessione, suddiviso in mesi o bimestri, deve indicare le tempistiche coerentemente con gli interventi proposti.

Nel caso il progetto sia articolato in sotto-progetti (più edifici/aree), il diagramma deve essere definito a livello di singolo edificio/struttura/impianto sportivo/area.

5. DESCRIZIONE DEI SOTTO-PROGETTI

Onde consentire una chiara comprensione di tutti gli interventi che si intende realizzare, nel caso di progetti agenti su più edifici/ulteriori aree distinti, specificare per ognuno di essi quanto richiesto nei seguenti capitoli.

Si abbia cura di elencare gli edifici nello stesso ordine in cui sono indicati nel file di calcolo editabile "Allegato 6a - Scheda riepilogativa".

5.1 Edificio/Area Numero 1, 2, … , N

(replicare per ogni edificio/ulteriore area presente nel progetto)

Soggetto proprietario dell'edificio/struttura/impianto sportivo/area: nel caso in cui la proprietà non sia del soggetto proponente, deve essere specificato la tipologia di diritto reale o personale di godimento, che deve essere di durata almeno decennale a partire dalla data di pubblicazione del bando.

Destinazione d'uso: indicare qual è l'uso pubblico che vi si svolge (suddividere in base al volume se sono presenti più utilizzi) e per quanti anni si prevede di mantenerne la disponibilità, la proprietà e la funzione. Deve essere specificato che l'edificio/struttura/impianto/area non è destinato all'esercizio di attività economiche.

5.1.1 Localizzazione dell'edificio/struttura/impianto sportivo o delle ulteriori aree

Procedere ad una breve descrizione dell'edificio/struttura/impianto/ulteriore area incluso nel sotto-progetto e della sua localizzazione (indirizzo) indicando eventualità peculiarità del si. inserire se necessario un estratto CTR, corografia, carta dei vincoli ecc.

N.B. Se è prevista l'installazione di sistemi a biomasse l'edificio, oltre a rispettare i requisiti indicati dal Bando al paragrafo 2.4. "Condizioni di ammissibilità degli edifici", deve essere localizzato in un'area rientrante nella Zona IT0121 "Zona denominata di Montagna". In questo caso occorre specificare gli estremi dell'area montana (identificativi catastali) in modo che possano essere facilmente verificati e specificare l'assenza di una rete di distribuzione del gas naturale o di teleriscaldamento o dimostrare l'impossibilità tecnica o economica di collegarsi a tali reti.

5.1.2 Edificio/struttura/impianto sportivo o ulteriore area oggetto dell'intervento

Per ogni edificio/struttura/impianto sportivo devono essere fornite, come minimo, le seguenti informazioni:

- descrizione dell'edificio/struttura/impianto sportivo;
- superficie totale oggetto di intervento [indicatore di output RCO19 – Azione II.2i.1]. La superficie lorda complessiva degli edifici e delle relative pertinenze oggetto di intervento;
- volumetria lorda riscaldata;
- volumetria lorda raffrescata;
- superficie utile riscaldata;
- superficie utile raffrescata;
- numero di piani;
- numero di unità immobiliari;
- anno di costruzione o di eventuale ristrutturazione edilizia;
- descrizione delle modalità di utilizzo e destinazione d'uso ai sensi del DPR 412/93;
- codice APE;
- codice impianto del Catasto Impianti Termici - CIT;
- tipologia costruttiva;
- eventuali presenza di vincoli;
- rispondenza alle normative in vigore: edilizia e urbanistica, sicurezza sismica, adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche, sicurezza degli impianti e antincendio, ecc.

Per ogni ulteriore area di installazione di impianti a fonti rinnovabili devono essere fornite, come minimo, le seguenti informazioni:

- descrizione dell'area;
- superficie lorda;
- eventuali presenza di vincoli.

Inserire documentazione fotografica significativa per gli interventi proposti (ad esempio, facciata principale, facciata esposta a Sud, serramento tipo, centrale termica, terminali di erogazione, ecc).

Inserire/allegare planimetrie, prospetti e sezioni significative per illustrare l'intervento.

Deve essere specificata se l'edificio è strategico o rilevante ai sensi della normativa vigente.

Nel caso in cui un edificio sportivo preveda porzioni **non scorporabili ai fini dell'isolamento termico** con destinazione d'uso non ammissibili ai sensi del presente bando, deve essere dimostrato analiticamente (es. calcolo tabellare) che il volume lordo climatizzato di tali porzioni, con riferimento al singolo edificio, è inferiore o uguale al 20% del volume totale climatizzato.

Si ricorda che gli edifici devono essere dotati di impianti di climatizzazione e rientrare nell'obbligo di dotazione dell'APE ed essere adibiti ad attività sportive (categoria E.6 ai sensi del D.P.R. 412/93).

5.1.3 Stato di fatto

Descrivere brevemente gli aspetti peculiari del sito, località o complesso in cui verranno realizzati gli interventi oggetto dell'agevolazione, con particolare riferimento a eventuali vincoli che gravano sul sito (architettonico, paesaggistico, sismico, idrogeologico, ecc). Riportare anche gli estratti delle planimetrie di inquadramento territoriale riportanti i vincoli (rif. PRGC).
Occorre descrivere lo stato di fatto della situazione esistente, focalizzando la descrizione sugli elementi e le strutture su cui si intende intervenire e precisando le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali. Le informazioni fornite dovranno essere coerenti con quanto indicato nelle Diagnosi Energetiche.
Lo stato di fatto degli impianti/degli immobili/dell'area nell'ambito dei quali si propone di realizzare gli interventi deve essere documentato da fotografie.
Nel descrivere gli impianti esistenti occorre precisare le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali (ad esempio: potenza, numero e caratteristiche dei generatori installati, combustibile utilizzato, livelli emissivi e rendimenti rilevati e loro conformità con il quadro regolamentare, tipologia dei terminali di erogazione, configurazione distributiva dell'impianto, ecc.) e il relativo profilo d'uso (ore giornaliere di accensione, periodi di accensione, ecc).

Deve inoltre essere dimostrato il rispetto del requisito del bando che richiede che gli interventi siano finalizzati alla riduzione dei consumi energetici complessivi a sostanziale parità del servizio reso, riferiti a edifici e impianti effettivamente utilizzati nel periodo di riferimento. Non sono ammissibili interventi su edifici o impianti non utilizzati o sottoutilizzati, né interventi che, pur introducendo tecnologie più efficienti, comportino un incremento significativo delle ore di funzionamento o dei consumi energetici complessivi rispetto alla situazione di riferimento, configurando un aumento dell'uso anziché un effettivo intervento di efficientamento energetico.

5.1.4 Descrizione del sotto-progetto

Il contenuto del presente capitolo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al c**r**iterio 2, elemento di valutazione 2. Qualità della Relazione Tecnico Economica di Sintesi, punto 2.1 **"**Coerenza della RTES, e degli elaborati progettuali allegati alla domanda di contributo, con gli esiti della Diagnosi Energetica".
Risultati della Diagnosi Energetica*:* riportare schematicamente i risultati della diagnosi energetica, che dovranno essere coerenti con gli interventi proposti.
Interventi proposti: descrivere brevemente gli interventi che si vogliono realizzare argomentando la loro coerenza con i risultati della Diagnosi Energetica.

5.1.5 Caratteristiche tecniche del sotto-progetto

Descrivere le caratteristiche in relazione all'Azione II.2i.1 oppure all'Azione II.2ii.1, con particolare riferimento alle condizioni di ammissibilità sostanziale di cui al paragrafo 2.3. del Bando e ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 3.2 "Valutazione della domanda" del Bando.
Dare evidenza (con il riferimento agli elaborati progettuali forniti, quali le schede tecniche, il capitolato o la relazione tecnica di progetto) **del rispetto del livello legislativo di riferimento per la categoria d'intervento individuata** e il **livello prestazionale adottato** ed evidenziate tutte le caratteristiche tecniche che permettono di considerare l'intervento conforme ai requisiti normativi (rif. elenco par 1.1).
Per i sistemi di schermatura/ombreggiamento occorre dare evidenza del rispetto della normativa vigente con particolare riferimento ai requisiti tecnici della D.G.R. 45-11967/2009.
Per i sistemi di ventilazione meccanica, evidenziare in particolare l'efficienza dei sistemi di recupero dell'energia termica espulsa.
Per gli impianti di illuminazione, specificare le caratteristiche dei nuovi apparecchi (necessariamente con sorgente LED).
Per gli impianti di produzione di energia termica da fonte rinnovabile, evidenziare in particolare il rispetto dei livelli prestazionali e **dei requisiti di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 08/11/2021, n. 199 e Allegato 3 del DM 22/05/2025** e, per gli impianti di produzione energetica da biomassa, degli ulteriori requisiti nel rispetto della legislazione vigente.
Occorre dare evidenza che gli edifici, nella configurazione post intervento, non sono alimentati a gasolio.
La descrizione deve anche contenere, relativamente agli interventi proposti, le informazioni quantitative necessarie ad una corretta valutazione della congruità del quadro economico, indicato al successivo capitolo 5.1.11.

Per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile installati presso ulteriori aree deve essere dimostrato, con uno schema funzionale illustranti le modalità di connessione, il rispetto del requisito di cui al par. 2.2, che prevede che tali impianti siano ammissibili esclusivamente se allacciati al medesimo punto di connessione alla rete elettrica degli edifici/impianti/strutture pubblici destinati ad attività sportive non professionali.

5.1.6 Adeguamento normativo

Specificare se, contestualmente agli interventi proposti, sono previsti adeguamenti alla normativa nazionale (es. antincendio, antisismica, impianti elettrici, etc.) e a quale livello.
Dare evidenza che gli interventi di efficientamento non sono obbligatori per il beneficiario al momento della presentazione della domanda.

5.1.7 Risultanze della Valutazione della sicurezza dell'edificio

In tale sezione devono essere riportati gli esiti della "Valutazione della sicurezza", obbligatoria per gli edifici strategici/rilevanti come definiti dalla D.G.R. n. 10-4161 del 26/11/2021, che deve essere effettuata secondo le disposizioni della normativa tecnica vigente (NTC 2018 e s.m.i., ecc), riportando i livelli di sicurezza, espressi in termini di rapporto tra capacità e domanda dello stato di fatto e, se dovuto in relazione alla tipologia di interventi previsti, nella condizione post-intervento.
Dovrà essere sinteticamente dichiarato il rispetto dei livelli minimi della sicurezza previsti dalla normativa tecnica, espressi in termini dei parametri ζ_E e $\zeta v,i$.
In caso di eventuali interventi strutturali, che non costituiscono spese ammissibili e sono pertanto interamente a carico del beneficiario, dovrà essere sinteticamente dichiarato il rispetto a progetto dei livelli minimi della sicurezza previsti dalla normativa tecnica, espressi in termini dei parametri ζ_E e $\zeta v,i$.
Dovrà essere dichiarato che in ogni caso gli interventi non peggiorano i livelli di sicurezza degli edifici esistenti in coerenza con le destinazioni d'uso in atto o previste.

5.1.8 Applicazione del Protocollo ITACA

Nel caso il Protocollo non sia applicabile occorre riportare copia dell'attestazione di non applicabilità rilasciato da IiSBE Italia.
Nel caso il Protocollo sia applicabile occorre riportare gli esiti della pre-valutazione del Protocollo e il relativo punteggio e copia dell'Attestato di Pre-valutazione.

5.1.9 Sistema di Monitoraggio post intervento

Il Bando chiede, tra l'altro, di monitorare periodicamente l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di efficientamento energetico eseguito con l'ausilio dei fondi FESR (cfr. par. 2.3.3 Condizioni specifiche di ammissibilità e par. 5.1 "Obblighi del beneficiario").
È dunque necessario prevedere a progetto di dotare gli edifici sui quali si interviene o gli impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile che si installano, di sistemi per l'acquisizione automatica e la conservazione di specifici dati/parametri misurabili, come, ad esempio, la temperatura esterna, la temperatura interna delle diverse zone termiche (es. uffici, piscina, sala conferenze, etc.), l'energia elettrica e termica consumata dalle diverse zone termiche/utenze, il calore prodotto dai generatori di calore (es. energia fornita da pompa di calore o da gruppo termico, ecc.), l'energia elettrica o altro vettore energetico consumati dai generatori di calore (es. energia assorbita da pompa di calore, etc.), l'energia rinnovabile prodotta nonché tutte le grandezze ritenute utili.
Il set minimo di parametri oggetto di monitoraggio deve essere, se tecnicamente fattibile, il seguente:
Azione II.2i.1:

- temperatura esterna;
- temperatura interna delle singole zone termiche;
- energia termica prodotta dai singoli generatori;
- consumo dei vettori energetici (es gas metano, energia elettrica) complessivo a livello di edificio.

Azione II.2ii.1:

- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. impianti fotovoltaici), se tali sistemi sono previsti;
- produzione di energia termica da fonti rinnovabili (es. collettori solari termici) se tali sistemi sono previsti.

Descrivere lo schema dell'impianto di monitoraggio, le grandezze da misurare nel tempo con contatori e sensori dedicati e la frequenza di acquisizione.

5.1.10 Miglioramenti energetici e ambientali attesi

In tale sezione si devono indicare i principali risultati conseguibili grazie alla realizzazione degli interventi di efficientamento energetico proposti a livello di singolo edificio/struttura/impianto sportivo o di installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile presso un singolo edificio/struttura/impianto sportivo o ulteriore area. Deve essere presentato un quadro di raffronto, tra la situazione ante e post intervento con indicazione

del miglioramento delle prestazioni relative alle grandezze indicate ai successivi paragrafi. Per l'Azione II.2ii.1 deve anche essere riportato un quadro di raffronto tra consumi e produzione che dimostri che la produzione energetica da fonte rinnovabile del singolo impianto è correlata alle effettive esigenze di autoconsumo energetico nella configurazione analizzata nella Diagnosi energetica.
Occorre compilare, con i risultati relativi al singolo sotto-progetto, le medesime tabelle riportate nel par. 3 "Miglioramenti energetici e ambientali attesi" di questo indice guida.
Inoltre devono essere riportati i seguenti indicatori a livello di singolo edificio/struttura/impianto sportivo, che concorrono alla determinazione del punteggio assegnato ad alcuni criteri di valutazione.
Azione II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

- rapporto tra risparmio annuo di energia primaria non rinnovabile ed intensità dell'agevolazione [kWhp/€];
- prestazione energetica dell'immobile espressa in termini di classe energetica ai sensi del D.M. 26/06/2015 e s.m.i. [Classe energetica].

Azione II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"

- rapporto tra riduzione di emissioni gas a effetto serra ed intensità dell'agevolazione [kgCO2/€];
- prestazione energetica dell'immobile espressa in termini di classe energetica ai sensi del D.M. 26/06/2015 e s.m.i.;
- presenza di sistemi di stoccaggio dell'energia rinnovabile prodotta;

I risultati esposti dovranno essere coerenti con quanto riportato nel file di calcolo editabile denominato "Allegato 6a_Scheda riepilogativa".
La copertura dei consumi previsti presso gli edifici sportivi ed eventuali strutture/impianti sportivi connessi deve essere desunta dal confronto effettuato, a livello di singolo edificio/struttura/impianto sportivo, tra i consumi e la produzione energetica da fonte rinnovabile nella configurazione analizzata nella Diagnosi Energetica. Il confronto è effettuato in termini di energia primaria.

5.1.11 Rapporto tra costi e benefici a livello del singolo sotto-progetto

In questa sezione deve essere descritto e quantificato il rapporto tra costi e benefici a livello di singolo edificio/struttura/impianto sportivo o di singola ulteriore area, espresso in termini di ritorno economico dell'investimento, tenuto conto dei positivi effetti degli interventi sulla riduzione dei costi di gestione e manutenzione degli immobili. Il beneficiario può riportate ulteriori parametri di raffronto tra costi e benefici, tenendo presente le ricadute ambientali, le ricadute sui servizi di pubblico interesse offerti, le ricadute dell'intervento sull'economia locale e regionale (redditi, attività economiche, domanda di beni e servizi, ecc.), ecc.
Tale rapporto concorre all'attribuzione del punteggio associato al sotto-criterio di valutazione 8.2.
Descrivere in quale modo si prevede di assicurare che il beneficio economico derivante dal risparmio energetico conseguibile grazie alla realizzazione degli interventi risulti unicamente a favore del soggetto pubblico proponente (ad esempio, revisione dei contratti in essere, presenza di opportune clausole dei contratti in essere, ecc).

5.1.12 Quadro economico e finanziario del sotto-progetto

In tale sezione devono essere presentati quadri economici analoghi a quelli riportati al par. 2.7, definiti a livello di singolo edificio/struttura/impianto sportivo o di area di installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile (se differente da copertura di edificio o area di pertinenza del medesimo), dove siano dettagliati i costi di investimento ammissibili, come individuati al par. 2.4 del Bando, suddivisi per le principali voci di costo.
Per le domande a valere sull'Azione II.2i.1 deve essere data evidenza del rispetto del:

- **Costo ammissibile massimo per l'efficientamento degli edifici (€)= S_u * 1.000,** dove S_u è la superficie utile climatizzata ante operam complessivamente oggetto di intervento a livello di singolo edificio.
  Il costo è riferito agli interventi di cui al par. 2.2 azione II.2i.1 lettere a), b), c), d), e), f) e h), e lettera g) esclusivamente per la "sostituzione dei sistemi di illuminazione interna con sistemi di illuminazione efficienti" a valere sull'Azione II.2.i.1
- **Costo ammissibile massimo per l'efficientamento dei sistemi di illuminazione delle pertinenze esterne (€)=** N_{PL} * **900,00**

  dove N_{PL} è il numero di punti luce[5] complessivamente oggetto di intervento.

  Si rammenta che gli interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione esterna possono ricomprendere la ridistribuzione dei punti luce esistenti anche con posa di nuovi sostegni. Non è invece ammissibile la realizzazione di nuovi punti luce.

5 "Punto luce": complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dotato di una o più sorgenti luminose e apparati ausiliari, anche non incorporati, e di eventuale sostegno, che può avere caratteristiche e dimensioni variabili, atto a sostenere l'apparecchio (art. 2.1 del D.M. 28/03/2018).

Deve inoltre essere presentato un Quadro finanziario dove siano dettagliate le fonti di finanziamento suddivise tra agevolazione FESR, agevolazione Conto Termico, eventuali altre forme di agevolazione previste da norme statali e/o regionali, cofinanziamento da parte del beneficiario e totale investimento, redatto utilizzando un file di calcolo editabile denominato "Allegato 6b_Quadro finanziario di raffronto" disponibile sulle pagine web dedicate al presente Bando.
Al fine di verificare l'ammissibilità delle spese dichiarate in domanda si chiede di raggruppare le voci di spesa previste dal CME in relazione agli interventi ammissibili di cui al paragrafo 2.2 e 2.4 del bando compilando la tabella allegata:

Azione II.2i.1

Intervento ammissibile	**Elenco Voci CME**	**Oneri della sicurezza**	**Imponibile**	**IVA**	**TOTALE**
Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato			€ ….	€ ….	€ ….
Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato			€ ….	€ ….	€ ….
Sistemi di schermatura e/o ombreggiamento (esclusa esposizione nord)			€ ….	€ ….	€ ….
Efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione			€ ….	€ ….	€ ….
Efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di ACS			€ ….	€ ….	€ ….
Efficientamento/sostituzione/nuova installazione di sistemi di ventilazione meccanica			€ ….	€ ….	€ ….
Sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti			€ ….	€ ….	€ ….
Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore			€ ….	€ ….	€ ….
Efficientamento/sostituzione di impianti tecnologici a servizio di impianti sportivi			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per DNSH			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per Climate Proofing			€ ….	€ ….	€ ….
Oneri sicurezza (se non suddivisibili tra i singoli interventi ammissibili)			€ ….	€ ….	€ ….
Imprevisti (compresi tra il 5% e il 10%)			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per Diagnosi Energetica redatta da EGE certificato			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per Cartellonistica			€ ….	€ ….	€ ….
Spese non ammissibili			€ ….	€ ….	€ ….

Azione II.2ii.1

Intervento ammissibile	**Elenco Voci CME**	**Oneri sicurezza**	**Imponibile**	**IVA**	**TOTALE**
installazione di impianti per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e			€ ….	€ ….	€ ….

solare-fotovoltaica;					
installazione di impianti per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa			€ ….	€ ….	€ ….
sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta			€ ….	€ ….	€ ….
sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione			€ ….	€ ….	€ ….
Oneri sicurezza (se non suddivisi per intervento ma applicati come voce separata)			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per DNSH			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per Climate Proofing			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per Cartellonistica			€ ….	€ ….	€ ….
Spese per Diagnosi Energetica			€ ….	€ ….	€ ….
Imprevisti			€ ….	€ ….	€ ….

5.1.13 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli edifici/impianti e degli investimenti previsti

Indicare la disponibilità di risorse che garantiscano la copertura dei costi di gestione e manutenzione correlati agli edifici e impianti oggetto degli interventi previsti, citando la fonte di tali risorse (es. stanziamento a bilancio). Tale disponibilità è oggetto di valutazione nell'ambito del criterio di valutazione 7.

5.1.14 Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni della VAS/VinCA

In tale sezione devono essere necessariamente indicati gli aspetti per cui il progetto presentato, a livello di singolo edificio/struttura/impianto sportivo o ulteriore area, rispetta la condizione di ammissibilità sostanziale relativa al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) indicato nell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060, ed obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. In particolare, per dare evidenza del rispetto del principio di cui sopra, per il progetto oggetto di domanda di agevolazione, devono essere evidenziati i seguenti aspetti aspetti:

- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

Le verifiche del principio del DNSH vanno eseguite per quegli interventi che potenzialmente possono arrecare un danno significativo all'ambiente.

5.1.15 Criteri Ambientali Minimi

Evidenziare l'inserimento nella documentazione progettuale delle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi a livello di singolo edificio/struttura/impianto sportivo (sotto-progetto).

6 ALLEGATI

6.1 “Allegato 6a_Scheda riepilogativa”
In questa sezione devono essere riportate le stampe del file “Allegato 6a_Scheda riepilogativa”, sia il foglio di riepilogo complessivo che i singoli fogli a livello di sotto-progetto (edificio/struttura/impianto sportivo/area).

Il file di calcolo compilato deve essere inviato, successivamente all’invio telematico della domanda, all’indirizzo incentivi.energia@regione.piemonte.it.

6.2 “Allegato 6b_Quadro finanziario di raffronto”

In questa sezione devono essere riportate le stampe del file “Allegato 6b_Quadro finanziario di raffronto”, sia il foglio di riepilogo complessivo a livello di progetto che i singoli fogli a livello di sotto-progetto (edificio/struttura/impianto sportivo/area).

Il file di calcolo compilato deve inoltre essere inviato, successivamente all’invio telematico della domanda, all’indirizzo incentivi.energia@regione.piemonte.it.

6.3 “Allegato 6c_Calcolo emissioni”
In questa sezione devono essere riportate le stampe del file “Allegato 6c_foglio di calcolo valutazione emissioni”. E’ necessario compilare un file sia il foglio di riepilogo complessivo che i singoli fogli a livello di sotto-progetto (edificio/struttura/impianto sportivo/area).

Il file di calcolo compilato deve inoltre essere inviato, successivamente all’invio telematico della domanda, all’indirizzo incentivi.energia@regione.piemonte.it.

BANDO PR FESR 21/27: BANDO EFFICIENZA ENERGETICA

E FONTI RINNOVABILI NEGLI EDIFICI PUBBLICI

Interventi di efficientamento energetico, di riduzione dei consumi di energia primaria e delle emissioni climalteranti negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive

ALLEGATO n. 7 – Schema tipo accordo

(ex art.15 Legge 241/90 e ss.mm.ii.)

TRA

a) il Comune di _____, n.q. di Comune Capofila / Comune Referente dell'Aggregazione _____ di seguito "Comune Cpofila", C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, nella persona del rappresentante legale - _____, in qualità di _____ ,

E

b) il Comune di _____, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, nella persona del rappresentante legale - _____, in qualità di _____ ,

c) il Comune di _____,, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____,nella persona del rappresentante legale - _____, in qualità di _____ ,

OGGETTO DELL'ACCORDO

I Comuni sopra riportati alle lettere a), b), c), ……..con la presente scrittura intendono sottoscrivere un'accordo di collaborazione tra Enti per la realizzazione di interventi di EFFICIENZA ENERGETICA E FONTI RINNOVABILI NEGLI EDIFICI PUBBLICI, STRUTTURE E IMPIANTI PUBBLICI DESTINATI AD ATTIVITÀ SPORTIVE (NON PROFESSIONALI)

PREMESSO CHE

La Regione Piemonte intende agevolare la realizzazione di **Interventi di efficientamento energetico, di riduzione dei consumi di energia primaria e delle emissioni climalteranti negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive (non professionali)** , come previsto dalla scheda di Misura approvata con **D.G.R. n. …… novembre** 2025

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" – Priorità II "Transizione ecologica e resilienza" RSO 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra" – **Azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" e** RSO 2.2 -Promuovere le energie rinnovabili - **Azione II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici".**

Il Bando predisposto dalla regione Piemonte finanzia esclusivamente operazioni il cui importo totale di spese ammissibili non può essere inferiore a Euro 100.000 per ogni domanda di agevolazione relativa alla

Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici e a Euro 50.000 alla Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici.

Nell'ambito del Bando è ammesso il ricorso all'Accordo e/o Convenzione tra Enti ovvero la formazione di Raggruppamenti temporanei di Comuni

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse e gli eventuali allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e sono il presupposto su cui si fonda il consenso tra le parti.

Articolo 2 – Oggetto

indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato

[l'oggetto è costituito dalla descrizione dell'attività comune che le parti si prefiggono di svolgere, deve essere descritto in maniera esaustiva, chiara e non generica, deve chiarire la natura, gli obiettivi e i programmi oggetto dell'atto e deve essere inoltre coerente con le motivazioni per le quali viene stipulata la convenzione]

Articolo 3 – Obblighi/impegni delle Parti

[Dovranno essere previsti le tipologie di impegni di ciascuna parte con riferimento a oneri finanziari e a risorse messe a disposizione (personale, attrezzature, locali ecc.)] compreso l'impegno ad assumersi gli oneri materiali derivanti dalla gestione del progetto in caso di scioglimento dello stesso. Inoltre deve essere indicata l'imputazione pro-quota del cofinanziamento a carico degli Enti.

Articolo 4 – Referenti

[Per l'attuazione dell'attività dell'accordo ciascuna delle parti può designare uno o più referenti al fine di definire congiuntamente l'andamento dell'accordo stesso verificando, periodicamente la sua realizzazione.]

Articolo 5 – Obblighi di riservatezza

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione e conseguentemente si impegnano a:

a) non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
b) non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione.

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione. In ogni caso, le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili a persone esperte ed a chi operi nel settore, o lo diventino successivamente per scelta della persona che ne sia titolare, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione.

Articolo 6 – Durata della convenzione e procedure di proroga e di rinnovo

La presente Convenzione ha una durata pari a _____, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto _____ mesi prima dalla scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

Articolo 7 – Ente Capofila

[indicare l'Ente capofila della convenzione e che rappresenterà i partner nei confronti della Regione Piemonte. Sottolineare come il Capofila risulterà unico beneficiario della agevolazione] al soggetto capofila al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'esecuzione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto, deve inoltre assumersi gli oneri materiali derivanti dalla gestione del progetto in caso di scioglimento dello stesso. Inoltre procederà, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione alle operazioni ammesse a finanziamento mediante la stipula di contratti di appalto e che pertanto sosterrà direttamente tutte le spese per l'intervento, sia in relazione alla progettazione che all'esecuzione dei lavori

Articolo 8 – Controversie

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della presente convenzione.

Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione della convenzione medesima sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di _____.

Articolo 9 – Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è sottoscritta in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura del [inserire nominativo del Capofila] come da indicazioni dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di _____ n. ___ .

Articolo 10 – Disposizioni generali

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

[luogo e data]

[firme digitali sottoscrittori]

ALLEGATO n. 8 - Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse

Il presente allegato ha lo scopo di indicare i contenuti minimi che devono essere inclusi nella Delibera di approvazione del progetto presentato per la partecipazione al Bando.

Più precisamente si richiede l'inserimento almeno dei seguenti contenuti:

1. indicazione della determinazione dirigenziale di approvazione del Bando da parte delle Regione Piemonte compreso un riferimento alla Priorità, Obiettivo Specifico e Azione;
2. indicazione della volontà dell'Ente di partecipare al Bando con breve descrizione dell'intervento ipotizzato;
3. nel caso in cui l'impianto sportivo oggetto di intervento non sia gestito direttamente dall'Ente, richiamo della finalità pubblica dell'edificio, delle strutture e degli impianti pubblici destinati ad attivita' sportive con indicazione puntuale delle modalità attraverso cui è garantito l'uso publico indicazione delle fonti di finanziamento dell'intervento con individuazione delle quote stimate a carico del FESR, del GSE (se previsto), da mutuo con Cassa Depositi e Prestiti e conseguente quota a carico dell'Ente;
4. se già stanziata indicazione della copertura finanziaria e del relativo capitolo di bilancio, o in alternativa dell'impegno di stanziare, entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, le risorse previste per il cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti ;
5. eventuale indicazione degli schemi di approvazione di Convenzioni/Accordi con altri Comuni per la presentazione della proposta di intervento del Bando;
6. inserimento dell'intervento nel Piano triennale delle opere pubbliche o nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'Ente, come da art. 37 del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36 e s.m.i. ;
7. indicazione del CUP;
8. indicazione del RUP.

ALLEGATO 9 - Dichiarazioni Responsabile Finanziario

DICHIARAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: Dichiarazione copertura finanziaria dell'opera/intervento

BANDO PR FESR 21/27: BANDO EFFICIENZA ENERGETICA E FONTI RINNOVABILI NEGLI EDIFICI PUBBLICI
Interventi di efficientamento energetico, di riduzione dei consumi di energia primaria e delle emissioni climalteranti negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive

AZIONE: [inserire II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" oppure II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"]

approvato con DD [inserire determina di approvazione]

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Visto l'atto di approvazione del progetto xxx e lo stanziamento delle risorse,

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di xxx,

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di euro xxx,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR,

Dichiara

1. che tale intervento, dell'importo totale di euro xxxx, finanziato in parte con Fondi FESR, per una quota pari al 70% delle spese ammissibili e per la restante quota con fondi propri dell'Ente (*eventualmente deritanti dall'attivazione di un mutuo con CDP, da fonti GSE per un totale di euro xxxx o da altri fonti di finanziamento da riportare*), trova idonea copertura finanziaria, necessaria al cofinanziamento, per la quota parte garantita con fondi propri dell'Ente, pari ad euro xxx, sul capitolo xxx, Missione xx, Programma xx, Titolo 2, del Bilancio aaaa/aaaa, come previsto nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa [eventuale] Variazione di bilancio aaaa/aaaa, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa.

2. dichiara che l'imposta sul valore aggiunto dell'intervento in oggetto non sarà deducibile, pertanto, risulterà un costo e si chiede che venga conteggiata ai fini della determinazione del contributo a carico del PR FESR 2021/2027.

Luogo, data

Firma digitale

ALLEGATO 10 – Dichiarazione edificio strategico e/o rilevante

OGGETTO: Dichiarazione edifici strategici e rilevanti secondo l'Elenco A1 dell'Allegato A alla DGR 10-4161 del 26 novembre 2021

BANDO PR FESR 21/27: BANDO EFFICIENZA ENERGETICA ED ENERGIE RINNOVABILI NEGLI EDIFICI STRUTTURE E IMPIANTI PUBBLICI DESTINATI AD ATTIVITÀ SPORTIVE

AZIONE: [inserire II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" oppure II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"]- approvato con Delibera di approvazione]…….

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Dato atto che l'Amministrazione intende partecipare al Bando della Regione Piemonte per l'EFFICIENZA ENERGETICA E FONTI RINNOVABILI NEGLI EDIFICI PUBBLICI attraverso un Intervento di efficientamento energetico, di riduzione dei consumi di energia primaria e delle emissioni climalteranti negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive e a tal proposito si è attivata per prodisporre la domanda ed approvare il progetto da candidare per l'ottenimento del finanziamento.

Verificato che è stato individuato quale sito su cui intervenire l'impianto sportivo denominato……..sito in ……..

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da xxx relativi all'intervento di xxx

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Vista l' Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274 del 20 marzo 2003

Vista la Delibera di Giunta Regionale 10-4161/2021

Vista la Normativa tecnica per costruzioni approvata con Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018

Dichiara

☐ che l'edificio, la strutture e l'impianto pubblico destinato ad attività sportive risulta rientrare nella categoria degli Edifici ed opere infrastrutturali strategiche e rilevanti di cui all'Elenco A1 dell'Allegato A alla DGR 10-4161/2021, e nello specifico rientra:

<u>Edifici ed opere infrastrutturali strategiche</u>

- ☐(1.1) e. Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, A.R.P.A., Volontariato ecc.)
- ☐(1.1) g. Edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- ☐(1.2) c. Altre strutture eventualmente specificate nei piani di Protezione Civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza sismica
- ☐Altro: ……(specificare)

Edifici ed opere infrastrutturali rilevanti

☐ (2.1) e. Impianti sportivi e stadi con capienza uguale o superiore a 100 persone

☐ (2.2) d. Altri manufatti connotati da intrinseche pericolosità individuati nei piani di protezione civile comunale o in specifici piani per la gestione dell'emergenza sismica.

☐ Altro: …….. (specificare)

☐ che l'edificio, la struttura e l'impianto pubblico destinato ad attività sportive NON risulta rientrare nella categoria degli **Edifici ed opere infrastrutturali strategiche e rilevanti** di cui all'Elenco A1 dell'Allegato A alla DGR 10-4161/2021;

☐ che relativamente all'immobile su cui è previsto l'intervento oggetto di istanza di finanziamento qualora la costruzione esistente rientri nella categoria di **Edifici ed opere infrastrutturali strategiche e rilevanti** (vedi punti precedenti), l'Ente ha adempiuto agli obblighi di legge in merito alla "Verifica sismica" ai sensi dell'OPCM 3274/2003, art. 2, comma 3;

☐ che nel caso siano previsti interventi strutturali:

1. l'Ente si impegna ad adempiere agli obblighi di denuncia in zona sismica previsti dall'art. 93 del DPR 380/2001;
2. nel caso di interventi strutturali previsti su costruzioni esistenti gli stessi sono stati qualificati e progettati secondo il par. 8.4. delle NTC 2018 (riparazione o intervento locale / intervento di miglioramento / intervento di adeguamento) e che con le opere previste in progetto sono stati raggiunti i livelli di sicurezza prescritti dalle NTC 2018.

Luogo, data

Firma digitale

ALLEGATO n. 11 - Metodologia di applicazione del Protocollo ITACA

1. PREMESSA

Il Protocollo ITACA, nelle sue diverse declinazioni, permette di valutare il livello di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici. Tra i più diffusi sistemi di valutazione, il Protocollo permette di verificare le prestazioni di un edificio non solo in riferimento ai consumi e all'efficienza energetica, ma anche in considerazione del suo impatto sull'ambiente e sulla salute dell'uomo, favorendo così la realizzazione di edifici innovativi, a energia zero, a ridotti consumi di acqua, nonché materiali che nella loro produzione comportino bassi consumi energetici e nello stesso tempo garantiscano un elevato comfort. Il Protocollo garantisce inoltre l'oggettività della valutazione attraverso l'impiego di indicatori e metodi di verifica conformi alle norme tecniche e leggi nazionali di riferimento.

Il Protocollo ha diverse finalità in relazione al suo differente uso: è uno strumento a supporto della progettazione per i professionisti, di controllo e indirizzo per la pubblica amministrazione, di supporto alla scelta per il consumatore, di valorizzazione di un investimento per gli operatori finanziari.

Il Protocollo ITACA è stato definito da IiSBE Italia, organizzazione non-profit diramazione di iiSBE (International Iniziative for a Sustainable Built Environment) e Organo Tecnico di riferimento per le attività di validazione e certificazione Protocollo ITACA (*https://iisbeitalia.org/*).

2. PROCEDURA PER L'OTTENIMENTO DELL'ATTESTATO DI PRE-VALUTAZIONE

Tutti gli interventi da inserire nel Progetto che sarà candidato dovranno essere valutati tramite il **Protocollo ITACA Regione Piemonte 2018 – versione novembre 2023 - Edifici non residenziali**, qualora ne ricorrano le condizioni.

La verifica di applicabilità del Protocollo ITACA Regione Piemonte al progetto verrà effettuata a livello di singolo edificio anche in presenza di più edifici che rientrino nel progetto complessivo oggetto di domanda di contributo.

All'indirizzo web https://iisbeitalia.org, presso la pagina dedicata al Bando, sarà reso disponibile il protocollo regionale per le diverse tipologie di edifici (scolastici, terziario, sportivi, etc.) unitamente agli strumenti di supporto per ottenere le certificazioni, ovvero:

- Protocollo ITACA Regione Piemonte 2018 - versione novembre 2023- Edifici non residenziali;
- Disciplinare di certificazione Protocollo ITACA Regione Piemonte 2018; versione novembre 2023- Edifici non residenziali
- Scheda di applicabilità del Protocollo ITACA Regione Piemonte (documento in formato Excel);
- Schema della Relazione di valutazione Protocollo ITACA Regione Piemonte 2018 versione novembre 2023- Edifici non residenziali (documento in formato Word);
- Strumento di calcolo Protocollo ITACA Regione Piemonte 2018 versione novembre 2023- Edifici non residenziali (strumento per la pre-valutazione, documento in formato Excel).

Il Protocollo Itaca è applicabile a interventi qualificabili come interventi di **nuova costruzione** (inclusa la demolizione e la ricostruzione) o **ristrutturazione importante di 1° o 2° livello** ai sensi del D.M. 26/06/2015 per la generalità delle destinazioni d'uso degli edifici. Nel caso si ravvisi la non applicabilità del Protocollo a uno specifico edificio, è necessario compilare la Scheda di applicabilità del Protocollo ITACA Regione Piemonte, disponibile all'indirizzo web https://iisbeitalia.org/, e trasmetterla, unitamente ai documenti richiesti, all'indirizzo di posta elettronica itaca.piemnte@iisbeitalia.org.

iiSBE Italia, verificata la documentazione acquisita, comunicherà la applicabilità dello standard tecnico Protocollo ITACA Regione Piemonte 2018 - versione novembre 2023- Edifici non residenziali oppure rilascerà una attestazione di non applicabilità dello stesso. L'eventuale attestazione di non applicabilità deve essere riportata nella Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES) di cui all'Allegato 6.

Nel caso il Protocollo sia applicabile all'edificio, si dovrà provvedere a compilare lo Strumento di calcolo Protocollo ITACA Regione Piemonte 2018 - versione novembre 2023- Edifici non residenziali (strumento di pre-valutazione) disponibile all'indirizzo web https://iisbeitalia.org/, e trasmetterlo, unitamente ai documenti richiesti, all'indirizzo di posta elettronica itaca.piemonte@iisbeitalia.org; iiSBE Italia invierà al richiedente, a mezzo PEC, l'Attestato di pre-valutazione.

L'attestato di pre-valutazione relativo al singolo edificio dovrà essere riportato nella Relazione Tecnica di Sintesi (RTES) di cui all'Allegato 6 e concorrerà alla determinazione del punteggio del sotto-criterio 5.1 **"Pre-valutazione per l'applicazione del Protocollo ITACA"**.

In caso di applicabilità del protocollo, ai fini della ammissibilità a contributo, i singoli edifici devono ottenere un punteggio non inferiore a 1.

Per informazioni e supporto tecnico è disponibile uno sportello dedicato, raggiungibile all'indirizzo email itaca.piemonte@iisbeitalia.org e al numero telefonico 011.4384323.

3. PROCEDURA PER L'OTTENIMENTO DELL'ATTESTATO DI PROGETTO E CERTIFICATO FINALE

Per i progetti ammessi dovrà essere attivato, a cura e a carico dei beneficiari, un Processo di Certificazione Protocollo Itaca Regione Piemonte a livello di singolo edificio.

Il Processo di Certificazione, gestito da IiSBE Italia, si articola secondo due fasi consecutive ed integrate: Progetto e Costruzione.

La Fase di Progetto prevede l'applicazione dello specifico standard tecnico al progetto esecutivo di ciascun edificio. Al termine delle verifiche, verrà rilasciato **l'Attestato di Progetto** contenente il punteggio di prestazione potenziale determinato dal progetto esecutivo.

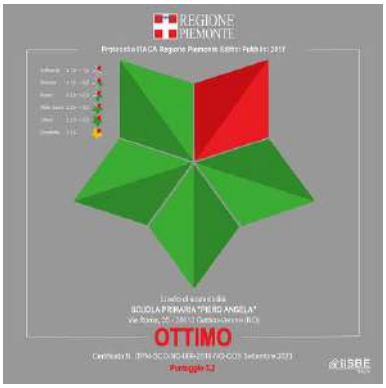
La Fase di Costruzione prevede l'analisi di conformità della costruzione al progetto esecutivo.

A fine lavori, verrà rilasciato il **Certificato finale** che riporterà il punteggio di prestazione conseguito.

L'ottenimento dell'Attestato di progetto costituisce uno dei requisiti per l'erogazione intermedia del contributo e deve essere reso disponibile secondo le modalità specificate al par. 3.6 "Modalità di rendicontazione" del Bando.

L'ottenimento del Certificato finale costituisce uno dei requisiti per l'erogazione del saldo finale e deve essere reso disponibile secondo le modalità specificate al par. 3.6 "Modalità di rendicontazione" del Bando.

L'ottenimento del Certificato finale dà obbligo e diritto di apporre la targa sull'edificio.



ALLEGATO 12 – Dichiarazione Climate Proofing

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____Nome_____
Nato/a _____Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____ Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____n._____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE_____
Codice Fiscale_____

SEDE LEGALE
Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per Stato estero:
Stato estero _____ Città estera _____)
CAP _____ Indirizzo _____n._____ Telefono _____
Indirizzo PEC _____
E-mail _____
In relazione al progetto candidato nell'ambito della **Misura [numero e nome misura] - Bando [nome del bando]** che interessa i seguenti settori di intervento:
Codice settore intervento – tipo di intervento (da tab. 4 del PR FERSR 21 27)
Codice settore intervento – tipo di intervento (da tab. 4 del PR FERSR 21 27)
Codice settore intervento – tipo di intervento (da tab. 4 del PR FERSR 21 27)
Codice settore intervento – tipo di intervento (da tab. 4 del PR FERSR 21 27)

DICHIARA CHE:

secondo quanto indicato negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri
per il settore di intervento (Codice settore di intervento) è previsto [indicare se siano o non siano necessarie la verifica di neutralità climatica e la verifica della resilienza climatica]
per il settore di intervento (Codice settore di intervento) è previsto [indicare se siano o non siano necessarie la verifica di neutralità climatica e la verifica della resilienza climatica]

Luogo e data firma digitale

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI NEUTRALITÀ CLIMATICA (Mitigazione) FASE – SCREENING

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____Nome_____
Nato/a _____Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____ Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____n._____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE_____

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento rientra (scegliere una sola opzione):

☐ nell'ambito di un'operazione assoggettata a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente;

☐ in una delle categorie di progetto elencate nella prima riga della Tabella 2 del Documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027, Comunicazione 2021/C 373/01)", ovvero in una delle seguenti categorie di progetto:
- ☐ servizi di telecomunicazione;
- ☐ reti di approvvigionamento di acqua potabile;
- ☐ reti di raccolta delle acque piovane e delle acque reflue (e per similitudine le vasche di laminazione);
- ☐ trattamento delle acque reflue industriali su piccola scala e trattamento delle acque reflue urbane;
- ☐ progetti immobiliari (costruzione di nuovi edifici);
- ☐ attività di ricerca e sviluppo;
- ☐ prodotti farmaceutici e biotecnologia.

Pertanto l'operazione finanziata, rientrando in una delle categorie su indicate, ha un basso impatto in termini di emissioni di gas climalteranti e conseguentemente non risulta necessario procedere con la successiva fase di "analisi dettagliata" prevista dalla citata Comunicazione 2021/C 373/01.

☐ NON RIENTRA nei due casi precedenti e pertanto risulta necessario procedere con l'analisi dettagliata.

Luogo e data Firma digitale

Nel caso si sia dichiarato che è necessario compiere un'analisi dettagliata, continuare a compilare la dichiarazione:

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI NEUTRALITÀ CLIMATICA (Mitigazione) FASE – ANALISI DETTAGLIATA

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____Nome_____
Nato/a _____Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____ Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____n._____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE_____

DICHIARA CHE:

☐ l'operazione oggetto di finanziamento **DISPONE** di una valutazione quantitativa delle emissioni di CO_{2eq} (esempio da diagnosi energetiche, certificazioni energetiche-APE), in base alla quale le emissioni per anno di funzionamento sono stimate in_____ t CO_{2eq}.

Si dichiara quindi che il valore emissivo di CO_{2eq} relativo al progetto risulta:

☐ inferiore a 20.000 t/anno
☐ superiore a 20.000 t/anno
Luogo e data firma digitale

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento) FASE – SCREENING

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____Nome_____
Nato/a _____Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____ Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____n._____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE_____

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

- ☐ è assoggettata a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente e nell'ambito della medesima procedura è stata effettuata la verifica di resilienza.

OPPURE

Caso 2

- ☐ è necessario condurre l'*analisi di vulnerabilità,* in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*), secondo le indicazioni contenute all'allegato 1.

Nel caso 2, effettuata l'analisi di vulnerabilità si dichiara che:

- ☐ tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio **basso** e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata;
- ☐ almeno un ambito di rischio pertinente al progetto ha una classe di rischio **medio, alto o estremo** e di conseguenza il progetto **necessita** di ulteriore analisi dettagliata.

Luogo e data firma digitale

Nel caso si sia dichiarato che è necessario compiere un'analisi dettagliata, continuare a compilare la dichiarazione:

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento) FASE – ANALISI DETTAGLIATA

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____Nome_____
Nato/a _____Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____ Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____n._____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE_____

DICHIARA CHE:

- la documentazione relativa all'operazione oggetto di finanziamento **contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050);
- facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione **si applicheranno le "Azioni di adattamento"** (o azioni equivalenti) indicate nella tabella seguente:

Tipologia di azione	Breve descrizione dell'azione adottata *(campo da compilare a cura del Beneficiario)*
Formazione, sviluppo delle capacità	
Monitoraggio	
Uso di *best practices* e norme	
Uso di soluzioni basate sulla natura (*Nature Based Solution,* NBS)	
Soluzioni di ingegneria e progettazione tecnica	
Gestione dei rischi, assicurazione	

Luogo e data

firma digitale

ALLEGATO 13 - Dichiarazione del Responsabile dell'Ufficio Patrimonio

OGGETTO: Dichiarazione legittima proprietà dell'immobile oggetto di intervento

BANDO PR FESR 21/27: BANDO EFFICIENZA ENERGETICA ED ENERGIE RINNOVABILI NEGLI EDIFICI **STRUTTURE E IMPIANTI PUBBLICI DESTINATI AD ATTIVITÀ SPORTIVE**

AZIONE: [inserire II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" oppure II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"]

approvato con Delibera di approvazione]

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile dell'ufficio Patrimonio

Dato atto che l'Amministrazione intende partecipare al Bando della Regione Piemonte per l'EFFICIENZA ENERGETICA E FONTI RINNOVABILI NEGLI EDIFICI STRUTTURE E IMPIANTI PUBBLICI DESTINATI AD ATTIVITÀ SPORTIVE attraverso un **Intervento di efficientamento energetico, di riduzione dei consumi di energia primaria e delle emissioni climalteranti negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive** e a tal proposito si è attivata per prodisporre la domanda ed approvare il progetto da candidare per l'ottenimento del finanziamento.

Verificato che è stato individuato quale sito su cui intervenire l'impianto sportivo denominato……..sito in ……..censito al catasto fabbricati al Foglio ……..particella ……

- ☐ regolarmente intestato a questo Ente
- ☐ intestato ad altro Ente pubblico in quanto di proprietà del ……. (Comune, Provinci, Città Metropolitana, Regione)

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di xxx,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR,

Dichiara

1. che l'immobile su cui è previsto l'intervento oggetto di istanza di finanziamento censito al catasto fabbricati al Foglio…….particella……., che risulta regolarmente intestato al Comune/Provincia/Città Metropolitana di…… , rientra nell'inventario dei beni immobili dell'Ente aggiornato all'anno in corso

2. che gli edifici, le strutture e gli impianti pubblici destinati ad attività sportive, oggetto di intervento, sono legittimamente realizzati;
3. tale immobile risulta Concesso a…….. a far data dal ……
4. la concessione sarà attiva fino al……..
5. la concessione stipulata garantisce l'uso pubblico e la funzione di pubblico servizio

Luogo, data

Firma digitale

ALLEGATO 14 - Dichiarazioni inserimento opera nel piano triennale delle OOPP

OGGETTO: Dichiarazione in merito all'inserimento dell'opera nel piano triennale OOPP

BANDO PR FESR 21/27: BANDO EFFICIENZA ENERGETICA ED ENERGIE RINNOVABILI NEGLI EDIFICI STRUTTURE E IMPIANTI PUBBLICI DESTINATI AD ATTIVITÀ SPORTIVE

AZIONE: [inserire II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" oppure II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"]- approvato con Delibera di approvazione]

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da xxx relativi all'intervento di xxx

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di €. xxx

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Visti gli artt. 37 e 50 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Dichiara

che l'intervento di xxx è stato inserito nel Piano triennale dei lavori pubblici aaaa/aaaa, approvato con deliberazione di G.C. n. xx del gg/mm/aaaa.

[oppure]

che l'intervento di xxx, essendo di importo inferiore alle soglie disciplinate nel Nuovo Codice appalti (D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.) vigente alla data di presentazione della domanda/data di accettazione del contributo non necessita di inserimento nella Programmazione Triennale dei lavori pubblici, ma è inserito nel Bilancio di Previsione aaaa/aaaa e nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa , approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa, ratificata/ che verrà ratificata in Consiglio Comunale.

Luogo, data

Firma digitale

ALLEGATO 15 – Dichiarazione accettazione concessione del finanziamento FESR

Alla Regione Piemonte
Direzione "Ambiente, energia e territorio"
A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione
PEC: monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it

BANDO PR FESR 21/27: BANDO EFFICIENZA ENERGETICA ED ENERGIE RINNOVABILI NEGLI EDIFICI STRUTTURE E IMPIANTI PUBBLICI DESTINATI AD ATTIVITÀ SPORTIVE

AZIONE: [inserire II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" oppure II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"]- approvato con Delibera di approvazione]…….

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il/la sottoscritto/a ……, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente e/o Capofila del raggruppamento temporaneo …… con sede in …… - P. IVA/C.F. ……

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR,

DICHIARA

- ✓ di accettare il contributo assegnato con la determinazione dirigenziale n. …… pari a Euro …… per la realizzazione del progetto di ……..;
- ✓ che il contributo potrà essere accreditato con la seguente modalità: bonifico a favore di …… sul c/c di tesoreria n. …… ;

IBAN																									

- ✓ che verrà tenuta una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione del progetto e garantisca il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ di non aver già ottenuto o richiesto altri finanziamenti per il medesimo progetto. In caso contrario è necessario indicarli qui di seguito:

  - …..

  - …..

- ✓ Qualora si ottenessero, in data posteriore a quella della presente dichiarazione, altre forme di agevolazione sul medesimo progetto occorrerà comunicarlo al Settore regionale in indirizzo nel più breve tempo possibile;

- ✓ di richiedere pertanto la seguente agevolazione: Euro ……..
- ✓ si dichiara inoltre: [parte da prevedere nel caso in cui il bando preveda che, in sede di domanda di agevolazione, si possano presentare sia il PFTE sia il progetto esecutivo e che il primo acconto sia erogato a fronte dell'adozione, da parte del proponente, del progetto esecutivo]
  - O di aver allegato alla domanda di agevolazione il progetto esecutivo;
  - O di aver allegato alla domanda di agevolazione il progetto di fattibilità tecnica ed economica
- ✓ si dichiara infine che:
  - O non si intende rinunciare alla prima quota di anticipazione prevista dal Bando
  - O si intende rinunciare alla prima quota di anticipazione prevista dal Bando

……, lì …… ……

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

ALLEGATO n. 16 - Schema Relazione tecnico-economica finale

1. PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento è da intendersi come traccia da seguire per la redazione di un elaborato che descriva il progetto che realizzato.

Tale relazione, documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione finale ai sensi del paragrafo 3.6 del Bando , deve esplicitare il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2.2 del Bando e la coerenza con i dati inseriti nella RTES e nell'Allegato 6 inviati unitamente alla domanda di agevolazione.

2. SINTESI DEGLI INTERVENTI

Riportare un breve inquadramento territoriale e urbanistico, coerentemente alla tipologia di interventi realizzati, evidenziando le caratteristiche maggiormente rilevanti degli interventi realizzati. Riportare una breve sintesi delle attività realizzate, degli eventuali scostamenti rispetto al piano di lavoro presentato in fase di domanda, che si sono resi necessari per problemi di carattere tecnico o gestionale, (in caso di raggruppamenti) descrivere il ruolo svolto dai diversi soggetti.

3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3.1 Informazioni generali

Riportare fotografie dell'intervento durante le principali fasi di cantiere e al termine della realizzazione e, qualora difformi dagli elaborati allegati alla domanda di agevolazione, elaborati grafici significativi quali ad es. planimetrie, sezioni dei sostegni, etc.

Descrivere dettagliatamente:

- le caratteristiche tecniche degli interventi, evidenziando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente (es. Criteri Ambientali Minimi);
- adattamento ai cambiamenti climatici: evidenziare le risultanze della valutazione del rischio climatico e le eventuali misure di adattamento realizzate.
- rispetto del principio DNSH: evidenziare gli interventi che potenzialmente possono arrecare un danno significativo all'ambiente, le risultanze della verifica del principio DNSH e le eventuali misure adottate;
- per l'Azione II.2ii.1: eventuale documentazione comprovante l'accesso al servizio di autoconsumo come disciplinato dalla normativa vigente;
- per l'Azione II.2ii.1 (impianti a biomassa): verifica positiva in fase di collaudo del rispetto dei limiti emissivi di cui alla D.G.R. del 4 Agosto 2009 n. 46-11968 e s.m.i.

Il beneficiario dovrà inoltre descrivere eventuali variazioni tecniche degli interventi previsti, occorse in fase di realizzazione, rispetto al progetto approvato dalla Regione in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

3.2 Risultati conseguiti

Riportare in questa sezione i risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato. [es. quadro energetico ed emissivo dell'intervento, …]

Azione II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

Descrizione indicatore	Unità di misura	Ante intervento (situazione "di progetto"[1])	Valore previsionale (situazione "ad intervento realizzato")	Variazione (ANTE - Valore previsionale)
Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata [RCO19]	mq			
Consumo annuo di energia primaria[2] [RCR26]	MWh/anno			
Gas ad effetto serra	Kg CO2			

1 La situazione "di progetto" è quella descritta nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

2 Espresso in termini di energia primaria non rinnovabile.

Ossidi di azoto - NO_x	Kg NOx			
PM_{10}	Kg PM_{10}			

Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici

Descrizione indicatore	**Unità di misura**	**Ante intervento (situazione "di progetto")**	**Valore previsionale (situazione "ad intervento realizzato")**	**Variazione**
Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile, di cui: [RCO22]	MW			
Elettrica [RCO22]	MW			
Termica [RCO22]	MW			
Totale dell'energia rinnovabile prodotta, di cui: [RCR31]	MWh/anno			
Elettrica [RCR31]	MWh/anno			
Termica [RCR31]	MWh/anno			
Gas ad effetto serra	Kg CO2 eq			
Ossidi di azoto - NO_x	Kg NOx			
PM_{10}	Kg PM_{10}			

3.3 Quadro economico

Dettagliare i costi di investimento ammissibili effettivamente sostenuti, disaggregandoli per le principali voci di costo previste dal quadro economico della "Relazione tecnico-economica di sintesi", confrontandoli con i corrispondenti importi indicati in fase di presentazione della domanda, specificando le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti.

3.4 Monitoraggio

Descrivere sinteticamente le modalità di monitoraggio degli interventi, anche in riferimento agli obblighi previsti ai par. 2.3 e 5.1 del Bando in materia di invio dei dati di monitoraggio successivamente alla realizzazione dell'intervento.

3.5 Calendario delle attività

Riportare, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori occorso per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione delle fasi lavorative e circostanziato per le diverse attività svolte, attestante il rispetto della tempistica prevista dal Bando (anche in relazione a eventuali proroghe concesse).

3.6 Modalità di divulgazione

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione dell'iniziativa.

A tal fine occorre indicare quali modalità – selezionate ad esempio dall'elenco che segue - siano state individuate come mezzi di diffusione:

1. incontri pubblici, con l'organizzazione di uno specifico seminario di divulgazione, durante il quale siano esplicitati i risultati ottenuti e le caratteristiche tecniche innovative dell'iniziativa;
2. divulgazione on-line attraverso il sito ufficiale o i social network;
3. disponibilità ad eventuale sopralluogo da parte del tecnico incaricato per la progettazione qualora quest'ultimo volesse promuovere l'iniziativa per altri utenti.